

RASSEGNA STAMPA

del

18/08/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-08-2015 al 18-08-2015

17-08-2015 ANSA.it	
Sub dispersi, maltempo ostacola ricerche	1
18-08-2015 ANSA.it	
Scossa di magnitudo 2.7 sull'Appennino	2
17-08-2015 ANSA.it	
Maltempo: allerta per temporali al Nord	3
18-08-2015 ANSA.it	
Alpinista precipita su M.Bianco, morto	4
18-08-2015 ANSA.it	
Calcio: Amburgo-Cagliari cambia campo per maltempo	5
17-08-2015 ATnews.it	
Agosto di super lavoro per l'instancabile Protezione Civile Città di Asti	6
18-08-2015 Adnkronos	
Alluvione a Rossano, perizia per chiarire le cause. L'esperto: "La natura si ribella"	7
18-08-2015 Adnkronos	
Scossa di terremoto in provincia di Bologna. Lieve sisma anche tra Palermo e Messina	8
18-08-2015 Affaritaliani.it	
Summer Storm, arriva una nuova ondata di maltempo	9
18-08-2015 Affaritaliani.it	
Previsioni meteo, nuova ondata di maltempo	10
18-08-2015 Affaritaliani.it	
Chiude il campo profughi di via Idro Majorino: "L'integrazione è fallita"	11
18-08-2015 Affaritaliani.it	
Maltempo, temporali forti in Lombardia. La mappa	12
17-08-2015 Agenparl	
Maltempo, Dpc: allerta per temporali al Nord	13
18-08-2015 Agi.it	
Donna scomparsa a Messina: resta un giallo, appello per ricerche	14
17-08-2015 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
DA CNR E INGV SATELLITI E GPS PER STUDIARE IL FLUSSO DEL MAGMA SOTTO I CAMPI FLEGREI	15
17-08-2015 Ansa.it - Scienza&Tecnica	
Scoperto un lago di magma sotto i Campi Flegrei	16
17-08-2015 ContattoNews.it	
Lombardia, rischio forti temporali sulle Prealpi	17
18-08-2015 ContattoNews.it	
Lombardia: moderata criticità per rischio temporali forti	18
17-08-2015 ContattoNews.it	
Friuladria: nuovi finanziamenti mirati per danni maltempo	19
17-08-2015 Corriere della Sera	
Acquazzoni, tornado e fulmini Due giorni di autunno in agosto	20
18-08-2015 Diario del Web	
Colpito da un malore mentre va a funghi. Morto un 67enne	21
18-08-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Campi Flegrei, un lago di magma fa innalzare il livello del suolo	22
18-08-2015 Globalist.it	
Ancora maltempo, ma nel weekend torna il sole	23
17-08-2015 Greenreport.it	

Stato di calamità innaturale: negazionismo ambientale e dissesto idrogeologico	24
18-08-2015 IVG.it	
Possibile maltempo in arrivo, emanato lo stato di attenzione	26
17-08-2015 Il Denaro.it	
Lago Magma solleva suolo Campi flegrei	27
18-08-2015 Il Farmacistaonline.it	
Sbarcano in oltre 350 a Reggio Calabria. Sulla nave anche una ragazza morta. Visita a sorpresa di Lorenzin	28
18-08-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Meteo, maltempo fino a venerdì. Poi una settimana di sole e caldo	29
18-08-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
la benzina cala poco: ecco perché	30
17-08-2015 Il Giornale	
Tentato furto di gasolio nell'oleodotto Eni di Trezzano	31
17-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Alluvione Rossano e Corigliano: proseguono i lavori per il ripristino	32
17-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo nel weekend di Ferragosto: nubifragi da nord a sud	34
17-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo in Val Susa: venerdì evacuate due famiglie	35
17-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Bologna: 23 agosto brillamento bomba da 100 libbre. Evacuazione necessaria per oltre 4mila cittadini	36
18-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Ancora maltempo al nord Italia: allerta meteo su Lombardia e Piemonte	37
18-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Campi Flegrei: come il magma profondo crea deformazioni della superficie terrestre	38
18-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Notte di ricerche per CNSAS Verona e ProCiv Monte Baldo: uomo dato per disperso rientra autonomamente	40
18-08-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Bologna: brillamento bomba. Cosa devono fare i cittadini?	41
17-08-2015 Il Giornale.it	
L'Ue si accanisce sull'Abruzzo: "Riconsegnate gli aiuti statali"	43
17-08-2015 Il Mattino.it	
Campi Flegrei, il sollevamento del suolo è causato da un lago di magma	44
18-08-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
La Roma-Lido nel caos: ritardi di mezz'ora ed esplode la protesta	46
18-08-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Petrolio giù, ma la benzina cala poco	47
17-08-2015 Il Sole 24 Ore - Lunedì	
Protezione civile, privati più esposti	48
17-08-2015 Il Sole 24 Ore - Lunedì	
EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE	49
18-08-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI/ Lombardia, scossa di M 2.7 in provincia di Bologna (in tempo reale, martedì 18 agosto ore 9.15)	50

18-08-2015 Il Sussidiario.net	
Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre. Maltempo in arrivo (oggi, 18 agosto 2015)	51
17-08-2015 Il Tempo.it	
Si immergono nel Borneo: scomparsi tre sub italiani e un belga	52
17-08-2015 Italtpress	
INGV-CNR, SATELLITI E GPS PER STUDIARE FLUSSO MAGMA	53
18-08-2015 JulieNews.it	
Sollevamento suolo ai Campi Flegrei	54
17-08-2015 L'Huffington Post - Blog	
Incendi in aumento, pompieri in calo: il paradosso dell'estate 2015	55
17-08-2015 La Discussione	
Campi Flegrei , Ingv-Cnr , satelliti e Gps per studiare il magma	56
17-08-2015 La Repubblica.it	
Usa, terremoto scuote nord della California. Meteorologo in diretta: "Mio Dio, è di quelli forti"	57
17-08-2015 La Repubblica.it	
Donna scomparsa in spiaggia all'Argentario: ricerche anche in mare	58
17-08-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Castelnuovo, in 7000 per il bicentenario	59
17-08-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Letti dei fiumi come boschi: "E' alto il rischio di alluvioni"	61
18-08-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Tutti i colori del mondo per don Bosco	63
18-08-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Varazze, fuochi artificiali rinviati per il maltempo	65
18-08-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Alpinista precipita e muore sul Monte Bianco	66
17-08-2015 La Vita Cattolica.it	
"L'incendio del mare" ha battuto anche la pioggia	67
17-08-2015 Le Città.it	
Ciampino. Ferragosto sicuro, 1700 i veicoli controllati	68
17-08-2015 Leggo.it	
Meteo, dopo la burrasca di Ferragosto arriva il ciclone Troy: porterà via l'estate	69
18-08-2015 Leggo.it	
Supervulcano, scoperto un lago di magma tra Pozzuoli e Napoli	70
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Rossano, riunione tecnica con la Protezione Civile	72
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Lombardia: moderata criticità per temporali sulle Prealpi centrali	73
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Rossano, ecco come il torrente Citrea ha rotto gli argini: un VIDEO racconta la causa del disastro	74
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, nuovo brusco peggioramento nelle prossime ore: assaggio d'autunno [MAPPE]	75
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Nepal: il fiume Bagmati esonda, Kathmandu sommersa dall'acqua [FOTO]	76
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.9 in provincia di Udine	77

18-08-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 3.1 in provincia di Salerno	78
18-08-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Lombardia: rischio forti temporali fino a domattina	79
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile: "forti temporali in arrivo al nord" [MAPPE]	80
18-08-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.7 in provincia di Bologna	81
18-08-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Rossano, esperto: la natura si ribella all'uomo e si riprende quanto le appartiene	82
18-08-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Calabria: la Giunta regionale ha richiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza	83
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Un lago di magma la causa del sollevamento dei Campi Flegrei, generato da una ripresa dell'attività sismica	84
18-08-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: in arrivo piogge e temporali	85
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
16 agosto 2015 in Campania: prime "prove" di alluvione! E non è ancora autunno!	86
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Germania: 2 fulmini colpiscono un campo sportivo, 26 feriti	87
17-08-2015 MeteoWeb.eu	
Trentino Alto Adige: il maltempo spinge i turisti a fondovalle	88
17-08-2015 Noodls	
RINGRAZIAMENTI AL GRUPPO DELLA PROTEZIONE CIVILE	89
17-08-2015 Noodls	
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE - Ultimi aggiornamenti a cura dell'Agenzia regionale Tutti gli avvisi e le allerte pubblicate sul sito internet ufficiale - ALLERTA n. 75/2015 - Fase di	90
18-08-2015 Noodls	
ALLERTA METEO PROTEZIONE CIVILE - TEMPORALI FORTI	91
17-08-2015 Noodls	
Montaione: il 13 settembre la Misericordia festeggia 70 anni	92
17-08-2015 Noodls	
Treviso, visita del prefetto al comando.	93
18-08-2015 Noodls	
18-08-2015 Maltempo, moderata criticità per rischio temporali forti	94
17-08-2015 Noodls	
Incendi boschivi, l'assessore Stefano Mai incontra a Borghetto Vara i volontari provenienti dalla Lombardia	95
17-08-2015 Noodls	
Vibo Valentia, maltempo a Tropea e soccorso a Rossano Calabro	96
18-08-2015 Notiziario Italiano.it	
'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli	97
18-08-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoti, comunicazione, diritto	98
18-08-2015 Notiziario Italiano.it	

Galletti, livello Lago Maggiore +1,5 cm in 5 anni	99
18-08-2015 Notiziario Italiano.it	
Campi Flegrei sollevati da un lago di magma	100
17-08-2015 Notiziario Italiano.it	
Frana in Cadore: geologi, da agosto a ottobre maggiori rischi	101
17-08-2015 Notiziario Italiano.it	
Usa, terremoto scuote nord California Scossa di magnitudo 4, nessun ferito	103
17-08-2015 Notiziario Italiano.it	
Argentario, donna scomparsa in spiaggia: ricerche anche in mare, con un elicottero	104
17-08-2015 Notizie Nazionali.net	
Tre sub italiani dispersi dopo un'immersione nel Borneo	105
17-08-2015 Specchio Economico	
Speciale Droni Giuseppe Romano: i vigili del fuoco con i droni possono salvare gli altri, e se stessi	106
18-08-2015 Tgcom24	
Alpinista muore sul Monte Bianco	108
17-08-2015 Today	
Maltempo, allerta della Protezione Civile per temporali	109
17-08-2015 Virgilio Notizie	
Maltempo: Coldiretti, si contano danni burrasca di Ferragosto	110
17-08-2015 Yahoo! Notizie	
Allerta Protezione Civile per temporali al nord	111
18-08-2015 Yahoo! Notizie	
Scossa di terremoto in provincia di Bologna, magnitudo 2.7	112
18-08-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: in Lombardia nella notte rischio temporali forti	113
18-08-2015 Yahoo! Notizie	
Myanmar, Msf: le vittime dell'alluvione a rischio febbre dengue	114
17-08-2015 Yahoo! Notizie	
Scienza, satelliti e Gps per studiare flusso magma sotto Campi Flegrei	115
18-08-2015 Yahoo! Notizie	
Zaia: Governo sappia che non abbassiamo la guardia su maltempo	116
17-08-2015 Yahoo! Notizie	
Satelliti e GPS per studiare flusso magma sotto Campi Flegrei	117
18-08-2015 Yahoo! Notizie	
Nuovo maltempo da stasera, fresco e temporali	118

Sub dispersi, maltempo ostacola ricerche

ANSA.it Mondo Europa

Sub dispersi, maltempo ostacola ricerche

Quattro imbarcazioni impegnate a setacciare acque est Borneo

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BANGKOK

17 agosto 2015 13:46

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BANGKOK, 17 AGO - Sono ostacolate dal maltempo le ricerche dei tre subacquei italiani dispersi da sabato al largo dell'isola indonesiana di Sangalaki. Lo riferisce il sito Tribun News, spiegando che sono quattro le imbarcazioni impegnate nel setacciare le acque a est del Borneo. Dalle prime ricostruzioni è emerso che i dispersi mancavano all'appello già dalle prime ore del pomeriggio, e che i due compagni di viaggio li hanno cercati invano per tre ore, a bordo del motoscafo noleggiato, prima di dare l'allarme.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Scossa di magnitudo 2.7 sull'Appennino

ANSA.it Emilia-Romagna

Scossa di magnitudo 2.7 sull'Appennino

Epicentro tra Lizzano, Gaggio, Fanano, Porretta e Sestola

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

18 agosto 2015 11:29

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 18 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 5:48 in provincia di Bologna, sfiorando quella modenese. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8 km di profondità ed epicentro presso i comuni di Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Fanano, Porretta Terme e Sestola. Non si segnalano danni a persone o cose. Si tratta della terza scossa di magnitudo uguale o superiore nella zona negli ultimi 4 giorni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: allerta per temporali al Nord

ANSA.it Cronaca

Maltempo: allerta per temporali al Nord

Da tardo pomeriggio precipitazioni in Piemonte e Lombardia

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ROMA

17 agosto 2015 16:26

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)[Stampa](#)[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 17 AGO - Una struttura depressionaria di origine atlantica manterrà condizioni di instabilità sulle regioni settentrionali. Domani, con l'avvicinarsi di una nuova perturbazione, i fenomeni saranno più frequenti a partire dal nord-ovest. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse. Dal tardo pomeriggio di oggi precipitazioni su Piemonte e Lombardia, anche a carattere di rovescio e temporale, accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alpinista precipita su M.Bianco, morto

ANSA.it Ultima Ora

Alpinista precipita su M.Bianco, morto

Incidente è avvenuto nella zona del Pic Gugliermina

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA AOSTA

18 agosto 2015 11:49

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - AOSTA, 18 AGO - Un alpinista è morto questa mattina a seguito di una caduta nel massiccio del Monte Bianco.

L'incidente è avvenuto nella zona del Pic Gugliermina (gruppo del Peuterey), a circa 3.800 metri di quota. Il compagno di cordata è stato recuperato dal Soccorso alpino valdostano e condotto a valle. Dell'accaduto si occupa la guardia di finanza di Entreves.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Calcio: Amburgo-Cagliari cambia campo per maltempo

ANSA.it Sardegna

Calcio: Amburgo-Cagliari cambia campo per maltempo

Si giocherà alle 18 in un impianto coperto

Redazione ANSA CAGLIARI

18 agosto 2015 13:36

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 18 AGO - Cambio di programma a causa del maltempo: l'amichevole fra Amburgo e Cagliari non si giocherà stasera alle 19 alla Imtech Arena, ma un'ora prima in un impianto al coperto in misto-sintetico. È la soluzione trovata dai due club per non annullare la sfida internazionale in programma stasera. La squadra di Massimo Rastelli era partita questa mattina per la Germania. Ma all'arrivo è giunta la brutta notizia: campo non disponibile a causa delle piogge dei giorni scorsi.

Viaggio a vuoto? No: subito le squadre si sono adoperate per trovare un'alternativa. E' stato individuato un terreno di gioco che consenta di rispettare il programma. Lo scenario non sarà quello dello stadio da circa sessantamila posti della Imtech Arena, ma almeno le due squadre potranno disputare il test. I rossoblù giocheranno contro l'ex Albin Ekdal, passato quest'estate al club tedesco. Fra i convocati in casa Cagliari c'è anche Donsah. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Agosto di super lavoro per l'instancabile Protezione Civile Città di Asti

Dettagli

Pubblicato: 17 Agosto 2015

Le ferie d'agosto non hanno fermato la Protezione Civile Città di Asti guidata da Oscar Ferraris, che si è prodigata in molteplici interventi.

Una squadra composta da 9 volontari, con l'ausilio di un verricello forestale ed un'autogru, ha rimosso dal canalone di scolo delle acque meteoriche su Strada Comunale San Grato oltre 6 metri cubi di rifiuti ingombranti gettati da ignoti. Il lavoro è stato molto faticoso e complesso, poiché gli addetti hanno dovuto operare su un pendio assai scosceso.

Tutti i rifiuti sono poi stati conferiti allo smaltimento con automezzi ASP

In Località Pomenzone, dove dopo le operazioni di trinciatura degli argini a cura di dell'AiPo sono emersi parecchi rifiuti di ogni genere, fra cui molti pneumatici i quali costituivano un elevato rischio in quanto avrebbero potuto essere dati alle fiamme, con l'ausilio anche di un escavatore del Comune sono stati rimossi tutti i rifiuti e trasportati allo smaltimento dall'ASP.

Sul posto è ancora presente un cumulo di coperture in Eternit, segnalato con fettucce bianco-rosse e segnalato all'ufficio ambiente, che provvederà alla rimozione non appena la ditta appaltatrice avrà ottenuto le opportune autorizzazioni.

Non sono infine mancati numerosi interventi di rimozione di piante rese pericolanti e quindi pericolose dal temporale della scorsa settimana.

Il sindaco Fabrizio Brignolo ha ringraziato l'associazione per il lavoro svolto tutto l'anno, che risulta ancora più prezioso in questo periodo estivo, allorché i volontari impiegano per la comunità tempo sottratto alle vacanze e al meritato riposo.

Alluvione a Rossano, perizia per chiarire le cause. L'esperto: "La natura si ribella"

Tweet

Condividi su WhatsApp

(Infopohoto)

" />

(Infopohoto)

Pubblicato il: 18/08/2015 10:24

Stabilire se le cause dell'alluvione che ha colpito Rossano e Corigliano Calabro siano "naturali" oppure "legate all'opera umana". E' quanto la Procura di Castrovillari ha chiesto al geologo Carlo Tansi, incaricato di redigere una perizia sul nubifragio dello scorso 12 agosto.

I magistrati vogliono inoltre verificare "se ci siano eventuali presenze di **zone a rischio**" e vi siano state, negli anni scorsi, "**trasformazioni del territorio**, potenzialmente produttive di rischio idrogeologico".

Dalle conclusioni dell'analisi dell'esperto si potrà capire se vi siano state responsabilità di amministratori e privati per le conseguenze dell'alluvione.

Durante l'ondata di maltempo si sono rotti in particolare gli argini del torrente Citrea che, straripando, ha invaso di fango molte zone di Rossano. I quesiti dovranno trovare **risposta** nella relazione del geologo **entro una settantina di giorni**.

L'ESPERTO: "LA NATURA SI RIBELLA" - "Dove l'uomo ha creato artificiali dighe mediante la costruzione di manufatti di qualsiasi genere la natura si è ribellata riprendendosi quello che le apparteneva provocando danni materiali a cose". E' l'analisi dell'esperto in agraria e forestazione **Roberto Sabatino**, che ha svolto un sopralluogo per conto di privati a Rossano Calabro, colpito dall'alluvione del 12 agosto. "Il territorio in generale ha tenuto; i danni -spiegarebbero potuti essere molto più di quanto sono stati. Ciò non è avvenuto laddove la manutenzione del territorio agrario è stata costante e razionale".

Quanto ai danni in agricoltura, Sabatino afferma: "Le aziende agricole che non hanno chiuso i fossi e che al contrario in modo razionale hanno attuato e mantenuto la manutenzione e la pulizia dei fossi di convogliamento e di raccolta delle acque meteoriche hanno subito danni di lieve entità consistenti in fenomeni di erosione superficiale del terreno. Ciò non significa che non hanno subito alcun tipo di danno ma che i danni rispetto ai temporali di forte intensità sono stati fortunatamente contenuti".

Al contrario, rileva Sabatino, "laddove i fossi sono stati chiusi ed annullata l'antica rete idraulica i danni sono stati ingenti. I risultati e i danni dovuti all'incuria e all'irrazionale gestione del territorio hanno cagionato enormi danni alle colture agrarie e al territorio".

Tweet

Condividi su WhatsApp

Scossa di terremoto in provincia di Bologna. Lieve sisma anche tra Palermo e Messina

Tweet

Condividi su WhatsApp

(Xinhua)

" />

(Xinhua)

Pubblicato il: 18/08/2015 08:13

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata questa mattina poco prima delle sei in provincia di Bologna. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8 km di profondità ed epicentro vicino ai comuni di Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Fanano, Porretta Terme e Sestola. Non si segnalano danni a persone o cose. Si tratta della terza scossa di magnitudo uguale o superiore a due registrata nella zona negli ultimi quattro giorni.

Una scossa, di magnitudo 2.5, si è verificata questa mattina presto anche sulla costa tirrenica, tra Palermo e Messina. L'epicentro è stato localizzato vicino a Pettineo, nel messinese, e secondo quanto rilevato dall'Ingv, il sisma si è verificato a una profondità di 24 chilometri.

Tweet

Condividi su WhatsApp

Summer Storm, arriva una nuova ondata di maltempo

Home > Cronache > Previsioni meteo, nuova ondata di maltempo

Previsioni meteo, nuova ondata di maltempo

PREVISIONI METEO/ Summer Storm invia una perturbazione temporalesca e fresca al Centro-Nord

Martedì, 18 agosto 2015 - 10:14:00

Due giorni di diffusa instabilità con rovesci e temporali sparsi al Nord e al Centro. E' l'effetto del nuovo e veloce ciclone atlantico che sta per raggiungere l'Italia. La redazione web del sito www.iLMeteo.it comunica che oggi il tempo sarà instabile al Nord con rovesci sparsi e ancora qualche schiarita, ma nel corso del pomeriggio e sera giungeranno i primi temporali al Nordovest che poi si sposteranno verso il Nordest entro la notte. Sempre in nottata peggiorerà anche in Toscana e verso le altre regioni centrali. Mercoledì il maltempo conquisterà gran parte del Nord e quasi tutto il Centro con temporali sparsi, localmente forti su Triveneto, Emilia Romagna e al mattino anche in Toscana.

Nel pomeriggio fenomeni molto forti sulle coste adriatiche di Veneto e Friuli, prestare attenzione. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it ci dice che da giovedì la perturbazione si sarà già allontanata verso oriente, richiamando venti da Nord che porteranno ancora delle piogge lungo le coste adriatiche e localmente su quelle tirreniche di Sicilia e Calabria. Da venerdì tornerà protagonista sul nostro Paese l'alta pressione che ci regalerà ancora tanto sole e temperature molto piacevoli su tutta Italia, almeno per un'altra settimana.

Previsioni meteo, nuova ondata di maltempo

Home > Cronache >

Previsioni meteo, nuova ondata di maltempo

PREVISIONI METEO/ Summer Storm invia una perturbazione temporalesca e fresca al Centro-Nord

Martedì, 18 agosto 2015 - 10:14:00

Due giorni di diffusa instabilità con rovesci e temporali sparsi al Nord e al Centro. E' l'effetto del nuovo e veloce ciclone atlantico che sta per raggiungere l'Italia. La redazione web del sito www.iLMeteo.it comunica che oggi il tempo sarà instabile al Nord con rovesci sparsi e ancora qualche schiarita, ma nel corso del pomeriggio e sera giungeranno i primi temporali al Nordovest che poi si sposteranno verso il Nordest entro la notte. Sempre in nottata peggiorerà anche in Toscana e verso le altre regioni centrali. Mercoledì il maltempo conquisterà gran parte del Nord e quasi tutto il Centro con temporali sparsi, localmente forti su Triveneto, Emilia Romagna e al mattino anche in Toscana.

Nel pomeriggio fenomeni molto forti sulle coste adriatiche di Veneto e Friuli, prestare attenzione. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it ci dice che da giovedì la perturbazione si sarà già allontanata verso oriente, richiamando venti da Nord che porteranno ancora delle piogge lungo le coste adriatiche e localmente su quelle tirreniche di Sicilia e Calabria. Da venerdì tornerà protagonista sul nostro Paese l'alta pressione che ci regalerà ancora tanto sole e temperature molto piacevoli su tutta Italia, almeno per un'altra settimana.

Chiude il campo profughi di via Idro Majorino: "L'integrazione è fallita"

Home > MilanoItalia > Chiude il campo profughi di via Idro. Majorino: "Integrazione impossibile"

Chiude il campo profughi di via Idro. Majorino: "Integrazione impossibile"

Chiude il campo nomadi di via Idro, presente sul territorio di Milano dal 1989. Majorino: "L'integrazione non ha funzionato". Alle persone presenti verranno fatte proposte alternative per l'inserimento sociale e lavorativo

Martedì, 18 agosto 2015 - 08:10:00

Chiude il campo nomadi di via Idro, presente sul territorio comunale dal 1989. La Giunta di Palazzo Marino ha approvato la delibera che ne stabilisce la chiusura, in una logica di superamento del campo e di riqualificazione dell'area. Si tratta di un nuovo provvedimento di chiusura deciso dall'amministrazione comunale, che ha già chiuso il campo nomadi di via Novara nel luglio 2014 e il campo nomadi di via Martirano nell'ottobre 2014. Abbiamo mantenuto l'impegno di far partire entro l'estate l'iter per la chiusura di via Idro, per arrivare al suo completo smantellamento entro l'anno - spiegano gli assessori Pierfrancesco Majorino (Politiche sociali) e Marco Granelli (Sicurezza e Coesione sociale) -. È un provvedimento particolarmente significativo a distanza di 26 anni dall'apertura del campo, segno di una scelta che quest'amministrazione ha posto nelle Linee guida Rom Sinti e Caminanti, individuando la necessità di integrare le famiglie nel contesto della città e non riservare a loro luoghi marginali e chiusi, che in questi anni si sono dimostrati non adeguati all'obiettivo di una piena integrazione e, anzi, hanno creato situazioni critiche dal punto di vista della sicurezza urbana e del degrado".

"Alle persone presenti nel campo verranno fatte proposte alternative per l'inserimento sociale e lavorativo in attuazione delle Linee guida Rom Sinti e Caminanti e secondo le regole valide per tutti i milanesi, quindi senza canali preferenziali - precisano gli assessori Majorino e Granelli -. Inoltre, seguiremo con particolare attenzione il tema della continuità scolastica dei bambini". Attualmente si trovano in via Idro 25 nuclei familiari autorizzati, per un totale di 97 persone di cui 41 minori. L'insediamento è collocato in un'area a ridosso del fiume Lambro, che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo) annovera tra quelle a elevato rischio esondazione, rendendo necessaria la messa in sicurezza. Il campo, inoltre, presenta una serie di criticità dal punto di vista igienico-sanitario: tra i rischi per la salute l'Asl ha segnalato, in particolare, quelli infettivi derivanti dallo smaltimento dei reflui organici, data la mancanza di allacciamento alla rete fognaria milanese, quelli di elettrofolgorazione e incendio causati dalle manomissioni all'impianto elettrico. La polizia locale e la questura di Milano hanno evidenziato poi un accentuato attrito tra alcune famiglie residenti nel campo, con situazioni di criticità sotto il profilo della legalità, della sicurezza urbana, dell'incolumità pubblica. Le famiglie riceveranno nei prossimi giorni una comunicazione ufficiale che darà a loro un tempo entro cui individuare soluzioni alternative, e indicazioni degli uffici dell'amministrazione comunale cui rivolgersi per essere accompagnati nell'individuazione di adeguate soluzioni. In ogni caso, sono a loro disposizione i Centri di emergenza sociale e di autonomia abitativa che l'amministrazione gestisce per accogliere temporaneamente le persone in emergenza abitativa a seguito di sgomberi di aree abbandonate e di case popolari occupate abusivamente. (agiellenews.it)

Maltempo, temporali forti in Lombardia. La mappa

Home > MilanoItalia > Maltempo, in arrivo temporali forti in Lombardia

Maltempo, in arrivo temporali forti in Lombardia

Avviso di criticit  da parte della Protezione Civile per l'arrivo di temporali forti sul Nordovest, sulla pianura occidentale e le Prealpi orientali

Marted , 18 agosto 2015 - 14:21:00

Avviso di criticit  da parte della Protezione Civile per l'arrivo di temporali forti sul Nordovest (Como, Lecco, Sondrio, Varese), pianura occidentale (Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza-Brianza, Milano, Pavia e Varese), Oltrepo pavese, pianura orientale (Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova), Garda-Valcamonica (Bergamo e Brescia) e Prealpi orientali (Bergamo e Lecco).

L'avviso vale dalla sera di oggi alla mattina di domani. E' possibile che i temporali pi  forti arrivino sulla fascia pedemontana. Dal pomeriggio di domani i fenomeni, seppure ancora localmente presenti, si andranno ad attenuare. Ci potr  essere vento forte e molto forte sull'Oltrepo pavese, lungo il Po e sulla fascia pedemontana.

Maltempo, Dpc: allerta per temporali al Nord

Top News

2 mins ago

(AGENPARL) Roma, 17 ago 2015 Una struttura depressionaria di origine atlantica continuerà a mantenere condizioni di instabilità sulle nostre regioni settentrionali. Domani, con l'avvicinarsi di una nuova perturbazione, i fenomeni saranno più frequenti a partire dal nord-ovest.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

In particolare, dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì 17 agosto, si prevedono su Piemonte e Lombardia precipitazioni, anche a carattere di rovescio e temporale, accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi criticità gialla sulla Lombardia settentrionale, criticità che si estenderà nella giornata di domani, martedì 18 agosto, anche alle restanti zone della regione, ad eccezione della pianura orientale, oltre che al Piemonte nord-occidentale, alle aree settentrionali del Lazio e all'intera Liguria.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Donna scomparsa a Messina: resta un giallo, appello per ricerche

Sicilia

13:01 18 AGO 2015

(AGI) - Messina, 18 ago. - Resta un giallo la scomparsa di Cinzia De Leo, la quarantenne svani nel nulla dopo aver passato con amici la serata del 27 luglio sul litorale di San Saba a Messina. L'area in cui la donna e' stata vista l'ultima volta e' stata minuziosamente setacciata dai carabinieri per un raggio di diversi chilometri, senza che sia stata trovata alcuna traccia, e negli ultimi giorni i militari con la collaborazione dei vigili del fuoco e della Protezione civile, hanno effettuato nuove battute in mare con l'impiego di sommozzatori e nelle campagne e le colline con unita' cinofile per la ricerca molecolare. Ogni ipotesi e' ancora aperta e le indagini si stanno sviluppando a 360 gradi per ricostruire cosa sia accaduto nei giorni precedenti e nella notte della scomparsa. I carabinieri e la famiglia di Cinzia De Leo rinnovano intanto l'appello a chiunque l'abbia vista a contattare il 112 o qualsiasi Stazione dell'Arma per fornire indicazioni. (AGI) .

***DA CNR E INGV SATELLITI E GPS PER STUDIARE IL FLUSSO DE
L MAGMA SOTTO I CAMPI FLEGREI***

Sei in: Home / Italia / Ambiente e Ricerca

17/08/2015 - 17:42

EmailStampaPDF

ROMA\ aise\ - I dati acquisiti dai satelliti e dai ricevitori Gps della rete di sensori presenti nell'area dei Campi Flegrei servono per monitorare le deformazioni della superficie terrestre e conoscere, in tempo reale, l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera. È la nuova tecnica di monitoraggio messa a punto da un team di ricercatori dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irea) e dell'Osservatorio vesuviano dell'Istituto Nazionale di geofisica a vulcanologia (Ingv-Ov), per comprendere meglio i fenomeni di sollevamento avvenuti in questi ultimi anni ai Campi Flegrei. Lo studio, che rientra tra le attività di monitoraggio promosse dal Dipartimento nazionale di protezione civile (Dpc) e di quelle svolte nell'ambito del progetto europeo Med-Suv (MEDiterraneanSUpersite Volcanoes), è stato pubblicato su Scientific Reports.

“Grazie ai dati acquisiti dai satelliti Cosmo-SkyMed (messi in orbita dall'Agenzia spaziale italiana a partire dal 2007), dotati di sistemi radar, e dai ricevitori Gps della rete di sorveglianza geodetica Ingv-Ov, composta da ben 14 sensori sparsi nell'area dei Campi Flegrei”, spiega Susi Pepe, ricercatrice del Cnr-Irea, “è stato possibile studiare le deformazioni, anche millimetriche, della superficie terrestre e conoscere l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera in corrispondenza dei ricevitori”.

Negli scorsi millenni la caldera dei Campi Flegrei ha prodotto eruzioni di dimensioni ciclopiche: quarantamila anni fa quella dell'Ignimbrite Campana e quindicimila anni fa quella del Tufo Giallo Napoletano, che hanno fatto crollare la parte superficiale del vulcano per centinaia di metri, formando l'attuale struttura. “Dopo l'ultima eruzione del 1538, che ha prodotto il cratere di Monte Nuovo”, afferma il ricercatore responsabile della Sala di monitoraggio dell'Osservatorio vesuviano dell'Ingv, Luca D'Auria, “il suolo dei Campi Flegrei ha iniziato a sprofondare lentamente per secoli, interrompendosi intorno al 1950, quando l'area ha ripreso a sollevarsi. Questo fenomeno, noto come bradisisma, ha manifestato tutta la sua violenza tra il 1982 e il 1985, periodo in cui il suolo si è sollevato di quasi 2 metri, con accompagnamento di terremoti, provocando l'evacuazione di migliaia di abitanti della città di Pozzuoli. Nel 2005 il suolo ha ripreso a sollevarsi lentamente e i terremoti, di bassa magnitudo, sono ricomparsi”.

Negli ultimi 10 anni il suolo si è sollevato di quasi 30 cm., tanto che nel dicembre 2012, sulla base delle indicazioni della Commissione grandi rischi, la Protezione civile ha innalzato dal verde

(quiescenza) al giallo (attenzione) il livello di allerta dei Campi Flegrei. “Riguardo l'origine del bradisisma flegreo”, prosegue D'Auria, “la comunità scientifica concorda sul fatto che tra il 1985 ed il 2012 il sollevamento era legato all'immissione di fluidi idrotermali (acqua e gas) all'interno delle rocce della caldera e al progressivo riscaldamento di queste ultime. Sul più recente episodio, tra il 2012 ed il 2013, il fenomeno sarebbe invece da attribuire alla risalita di magma a bassa profondità (circa 3 km) che si inietta nelle rocce del sottosuolo formando uno strato sottile, noto come sill, un piccolo ‘lago sotterraneo’, con un raggio di 2-3 km. Il sill era già presente nel sottosuolo e probabilmente è stato attivo durante le crisi bradisismiche degli scorsi decenni quando quantità di magma, anche dieci volte superiori, sono arrivate in questa piccola camera magmatica superficiale”.

Il magma all'interno del sill però, può raffreddarsi rapidamente, rendendolo quindi meno capace di produrre eruzioni esplosive. Questo meccanismo, osservato ai Campi Flegrei, è probabilmente comune ad altre caldere (ad esempio Yellowstone negli Usa e Rabaul in Papua Nuova Guinea) e potrebbe spiegare alcuni comportamenti apparentemente ‘bizzarri’ osservati in questi vulcani. “La previsione delle eruzioni vulcaniche nelle caldere presenta spesso difficoltà maggiore rispetto ad altri vulcani”, aggiunge D'Auria dell'Ingv. “La risalita e l'intrusione del magma all'interno del sill potrebbe, infatti, essere il normale ciclo di vita delle caldere”.

I risultati dello studio sono di grande importanza per l'interpretazione dei dati acquisiti dalle nuove generazioni di satelliti (come quelli della costellazione Sentinel del Programma europeo Copernicus, operata dall'Agenzia Spaziale Europea) e dalle innovative tecnologie di monitoraggio geofisico ai Campi Flegrei.

“Questi nuovi sistemi di monitoraggio, integrati con le nuove metodologie di analisi, possono fornire uno strumento utile ad affrontare eventuali, future, crisi vulcaniche ai Campi Flegrei”, conclude Susi Pepe del Cnr. (aise)

Scoperto un lago di magma sotto i Campi Flegrei

Percorso: ANSA > Scienza&Tecnica > Terra & Poli >

Scoperto un lago di magma sotto i Campi Flegrei

Ha un raggio di circa 2-3 chilometri 18 agosto, 11:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

[precedente](#) [successiva](#)

La deformazione del suolo ai Campi Flegrei vista dai satelliti COSMO-SkyMed (fonte: Ingv/Cnr)

[precedente](#) [successiva](#)

Scoperto un lago di magma sotto i Campi Flegrei: si trova alla profondità di 3 chilometri e ha un raggio compreso fra 2 e 3 chilometri. E' stato generato dalla risalita del magma del supervulcano. La sua formazione è la causa del sollevamento del suolo, di circa 10 centimetri, avvenuto nell'area tra il 2012 e il 2013.

Pubblicata sulla rivista Scientific Reports, la scoperta si deve all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e al Consiglio Nazionale delle ricerche (Cnr) ed è basata su dati satellitari e Gps. Secondo gli autori il magma nel lago sotterraneo può raffreddarsi rapidamente e potrebbe rendere il vulcano meno capace di produrre eruzioni. In precedenza, il sollevamento del suolo (bradisismo) dell'area era legato all'immissione di fluidi idrotermali (acqua e gas) nelle rocce della caldera e non all'attività del magma.

Quella dei Campi Flegrei è la struttura vulcanica più pericolosa d'Europa, capace di eruzioni molto violente ma per fortuna rare. Negli ultimi 10 anni il suolo si è sollevato di quasi 30 centimetri, tanto che nel 2012, il Dipartimento della Protezione Civile ha innalzato dal verde (quiescenza) al giallo (attenzione) il livello di allerta dei Campi Flegrei. "La previsione delle eruzioni vulcaniche nelle caldere come quella di Campi Flegrei presenta, a volte, difficoltà maggiore rispetto ad altri vulcani", sottolinea D'Auria. "La risalita e l'intrusione del magma all'interno del lago sotterraneo - aggiunge - potrebbe essere il normale ciclo di vita delle caldere".

Il lago sotterraneo di magma è probabilmente comune ad altre caldere (ad esempio Yellowstone negli Stati Uniti) e secondo D'Auria, "era già presente nel sottosuolo dei Campi Flegrei e probabilmente è stato attivo durante le crisi bradisismiche degli scorsi decenni". Lo studio è stato possibile grazie ai dati del programma COSMO-SkyMed (sviluppato da Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e Ministero della Difesa) e dai ricevitori Gps dell'Ingv-Osservatorio Vesuviano.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Lombardia, rischio forti temporali sulle Prealpi

[Home](#) [Lombardia](#) [Lombardia, rischio forti temporali sulle Prealpi](#) [Regioni](#) [Lombardia](#)

Lombardia, rischio forti temporali sulle Prealpi

Autore: Redazione -

17 agosto 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Milano, 17 ago. Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso, il numero 061, di conferma della moderata criticità per rischio temporali forti sulle Prealpi centrali (province di Bergamo e Lecco).

Nella giornata di oggi, 17 agosto spiegano dal Centro di monitoraggio l'afflusso di aria fredda in quota già dal pomeriggio porterà a un rapido aumento dell'instabilità temporalesca sui rilievi centro-orientali e sui settori occidentali, legata al ciclo termico diurno. Sarà possibile l'attivazione di rovesci o temporali nel pomeriggio sulle Prealpi e Alpi Centro-Orientali, accompagnata da attività convettiva anche su Nordovest e poi pianura occidentale. Per domani, 18 agosto, si prevede instabilità inizialmente debole già dalle prime ore, tendente a moderata sui settori occidentali dal primo pomeriggio. Le condizioni diventeranno perturbate su tutto il territorio regionale tra la sera di domani e il primo pomeriggio di mercoledì 19. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Lombardia.

Lombardia: moderata criticità per rischio temporali forti

[Home](#) [Lombardia](#) [Lombardia: moderata criticità per rischio temporali forti](#) [Regioni](#) [Lombardia](#)

Lombardia: moderata criticità per rischio temporali forti

Autore: Redazione -

18 agosto 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Milano, 18 ago. Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità per rischio temporali forti sul Nordovest (Co, Lc, So, Va), Pianura Occidentale (Bg, Co, Cr, Lc, Lo, MB, Mi, Pv, Va), Oltrepò Pavese (Pv), Pianura Orientale (Bg, Bs, Cr, Mn), Garda-Valcamonica (Bg, Bs) e Prealpi centrali (Bg, Lc).

La Lombardia è sotto l'influsso di un'area depressionaria attualmente collocata sulla Francia settentrionale e che determinerà, tra la sera di oggi, 18 agosto, e la mattina di domani, 19 agosto, il transito sulla nostra regione di una massa d'aria fredda con associato un minimo di pressione in quota. Questa situazione renderà molto probabile lo sviluppo sulla Lombardia di nuclei temporaleschi forti, più probabili tra la serata di oggi, 18 agosto, e le prime dodici ore di domani, 19 agosto; mentre la loro collocazione spaziale sarà più probabile sulla fascia pedemontana. Dal pomeriggio di domani, 19 agosto, i fenomeni convettivi, seppur ancora localmente presenti, saranno in attenuazione sia dal punto di vista della intensità che della loro presenza sul nostro territorio. Vista la tipologia della struttura che transiterà sulla regione, localmente e temporaneamente i venti al suolo potranno essere forti e con raffiche molto forti, soprattutto sull'Oltrepò pavese, lungo il Po e sulla fascia pedemontana. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Lombardia.

Friuladria: nuovi finanziamenti mirati per danni maltempo

Home Friuli Venezia Giulia Friuladria: nuovi finanziamenti mirati per danni maltempo RegioniFriuli Venezia Giulia

Friuladria: nuovi finanziamenti mirati per danni maltempo

Autore: Redazione -

17 agosto 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Pordenone, 17 ago. Con l'obiettivo di sostenere i privati e le aziende di tutti i settori produttivi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto che hanno subito danni a causa degli eventi atmosferici di questi giorni, FriulAdria Crédit Agricole mette a disposizione della clientela finanziamenti specifici a condizioni agevolate e con un iter di concessione del credito molto rapido grazie alla possibilità di autocertificare l'entità del sinistro subito. Le iniziative finanziabili vanno dalla ristrutturazione della casa, al ripristino della capacità produttiva dell'azienda o alla copertura dei danni subiti da semilavorati, impianti e infrastrutture con durate che possono arrivare a 72 mesi per i privati e a 60 mesi per le aziende di tutti i settori produttivi con possibilità di ulteriori 12 mesi di preammortamento. Particolare attenzione viene riservata anche agli operatori della filiera agroalimentare: tra le finalità del finanziamento, infatti, sono previsti sia gli interventi agli impianti e alle infrastrutture per il ripristino della capacità produttiva, sia la copertura dei danni alle colture causate dagli eventi atmosferici. Le principali caratteristiche dei finanziamenti proposti da FriulAdria possono sintetizzarsi nelle condizioni agevolate e in un iter deliberativo facilitato, con conseguenti tempistiche di erogazione rapide. I prestiti sono richiedibili, infatti, in tutte le filiali dietro autocertificazione del danno subito e del valore della mancata produzione. Prevedono, inoltre, un eventuale periodo di preammortamento fino a 12 mesi che consente l'avvio della restituzione del capitale a produzione ripristinata. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Friuli Venezia Giulia.

Acquazzoni, tornado e fulmini Due giorni di autunno in agosto

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache italiane - Interni data: 17/08/2015 - pag: 19

Quattordici feriti in Puglia. Troppa pioggia: rimandato a oggi il Palio di Siena

La maestra di Putignano stava festeggiando il Ferragosto con amici e parenti all'aperto. Pochi minuti e il cielo s'è abbuiato. Un temporale s'è abbattuto sulla pineta e ha scaricato fulmini in terra. Uno di questi ha colpito il trullo dove l'insegnante, Emma Oliva, s'era rifugiata. Ora è in ospedale in gravi condizioni. Altre 13 persone sono rimaste ferite. Quello di sabato e domenica sarà ricordato come il fine settimana ferragostano delle saette e delle trombe d'aria. Da Nord a Sud del Paese. Tra le province di Brindisi e Bari i fulmini hanno provocato un lungo blackout alle linee elettriche. Un po' più su, in Veneto, sulle province di Venezia, Padova, Treviso, Rovigo e Belluno si sono scaricati al suolo circa sette mila fulmini. A Venezia i cornicioni sono volati via dai tetti; nel Pordenonese una tromba d'aria ha in parte scoperchiato il teatro comunale di Azzano Decimo. Fulmini non sono mancati in Toscana e Liguria. Risaliva al XV secolo il campanile sul cassero di Monte San Savino (Arezzo) caduto dopo esser stato colpito dalla potenza di un fulmine. Violenti temporali hanno scosso Genova e il litorale di Ponente e Levante. Le sale operative della Protezione civile sono state molto attive anche nel Lazio e in Campania. Nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandine e fulmini oltre a provocare rallentamenti e code sulle autostrade per il rientro e ingenti danni all'agricoltura (la Coldiretti sta facendo la conta delle coltivazioni distrutte e delle serre devastate) hanno pure innescato «guerre verbali». A Siena tra animalisti e contradaioi, dove ieri per il maltempo è stato rinviato il Palio. Molto polemico il governatore del Veneto, Luca Zaia, con i vescovi, responsabili a suo dire di aver promesso aiuti alla Calabria per i danni subiti dallo smottamento dei fiumi nel Cosentino, ma di aver trascurato la Riviera del Brenta. A Roma, invece, la rabbia è salita ai turisti che avrebbero voluto visitare il Museo delle arti del XXI secolo, chiuso per infiltrazioni d'acqua. Senza avvisare. In Valle d'Aosta pareva di essere a Natale: a quota 2.500 metri è scesa la neve. Il Meteo.It annuncia l'arrivo del ciclone Troy. Si avvicinerà nelle prime ore di mercoledì . A. Gra. RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpito da un malore mentre va a funghi. Morto un 67enne

Era insieme a un parente

Francesco Rassatti è deceduto nei pascoli di malga Losa. Sul posto l'elicottero del 118 e il Soccorso alpino

Redazione Udine

martedì 18 agosto 2015

- 09:43 commenti

Tweet

Tutto su: Cronaca Udine

A Ovaro è intervenuto l'elisoccorso

Stampa

OVARO - Un 67enne di Socchieve, Francesco Rassatti, è morto lunedì mentre era intento a raccogliere funghi. Un malore l'ha colpito nei pascoli di malga Losa. L'uomo era salito in quota insieme a un parente, dal quale si era separato all'interno del bosco. E' stato proprio il compagno di escursione di Rassatti, non vedendolo più, a trovarlo esanime a terra e a chiamare i soccorsi. Sul posto, oltre a un elicottero del 118 da Udine, sono intervenuti anche gli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza e dei carabinieri di Tolmezzo e i volontari del Cnsas di Forni di Sopra.

Rassatti, pensionato, lascia la moglie Fausta e una figlia.

Tweet

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook
- Per essere aggiornato sulle notizie del Diario di Udine, clicca sulla nostra Homepage

Campi Flegrei, un lago di magma fa innalzare il livello del suolo

La scoperta degli esperti spiega il sollevamento della superficie terrestre avvenuto nell'area tra il 2012 e il 2013. Il bradisismo fu causato dalla formazione di un addensamento di magma nel sottosuolo. Il fenomeno, noto come bradisismo, causò un innalzamento delle zolle di ben 30 cm, facendo scattare l'allerta.

Ultime Notizie

17 agosto 2015 21:26

di Angela Marino

È stata la ripresa dell'attività vulcanica nel sottosuolo a causare il sollevamento di alcune zolle nell'area dei Campi Flegrei a Napoli tra il 2012 e il 2013. È l'incredibile scoperta di alcuni studiosi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e al Consiglio Nazionale delle ricerche, pubblicata sulla rivista Scientific Reports. Le indagini, condotte attraverso l'analisi dei dati satellitari e Gps, evidenziano come il magma, nel periodo precedente il fenomeno, sia affiorato alla profondità di 3 chilometri formando un addensamento sotterraneo del raggio di circa 3 chilometri che ha provocato un innalzamento della superficie del suolo di circa 10 centimetri.

Quello dei Campi Flegrei è il territorio vulcanico più pericoloso d'Europa, in grado di generare eruzioni dalla portata distruttiva. Per questo, l'area è sotto stretta osservazione e monitoraggio costante. Il fenomeno verificatosi nel 2012 non è certo inusuale per un'area vulcanica, tuttavia, generalmente, nell'area morfologicamente caratterizzata da un'intensa attività gassosa quale è quella dei Campi Flegrei, il bradisismo è generalmente provocato dall'immissione di acqua e gas. Questa volta invece, è stata la formazione di liquido magmatico, a provocare il sollevamento del suolo. Si calcola che negli ultimi 10 anni il suolo si sia innalzato di circa 30 centimetri facendo scattare l'allerta. È stato proprio nel 2012, che il Dipartimento della Protezione Civile ha convertito la soglia di pericolosità da verde al gialla.

Vota l'articolo:

4.14 su 5.00 basato su 309 voti.

Ancora maltempo, ma nel weekend torna il sole

Life

Brusco peggioramento ma l'estate sta per tornare. Temperature ancora fresche

Desk2

martedì 18 agosto 2015 11:25

Commenta

Dobbiamo aspettare ancora due o tre giorni e poi tornerà il sole. Diffusa instabilità, infatti, con rovesci e temporali sparsi al Nord e al Centro fino al fine settimana. È questo l'effetto del nuovo e veloce ciclone atlantico che sta per raggiungere l'Italia.

Oggi il tempo sarà instabile al Nord con rovesci sparsi e ancora qualche schiarita, ma nel corso del pomeriggio e sera giungeranno i primi temporali al Nordovest che poi si sposteranno verso il Nordest entro la notte. Da venerdì tornerà il sole.

Sempre in nottata peggiorerà anche in Toscana e verso le altre regioni centrali. Mercoledì il maltempo conquisterà gran parte del Nord e quasi tutto il Centro con temporali sparsi, localmente forti su Triveneto, Emilia Romagna e al mattino anche in Toscana. Nel pomeriggio fenomeni molto forti sulle coste adriatiche di Veneto e Friuli. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it ha spiegato che "da giovedì la perturbazione si sarà già allontanata verso oriente, richiamando venti da Nord che porteranno ancora delle piogge lungo le coste adriatiche e localmente su quelle tirreniche di Sicilia e Calabria. Da venerdì tornerà protagonista sul nostro Paese l'alta pressione che ci regalerà ancora tanto sole e temperature molto piacevoli su tutta Italia, almeno per un'altra settimana".

Stato di calamità innaturale: negazionismo ambientale e dissesto idrogeologico

Comunicazione | Urbanistica e territorio

Riceviamo e pubblichiamo

[17 agosto 2015]

Nel campo ambientale il negazionismo è un elemento diffuso e fondamentale per deviare la percezione da parte dell'opinione pubblica sulle reali cause di alcune fenomeni di danno collettivo; fenomeni palesi e chiari come origini ed effetti, ma negati in modo sistematico e strutturato nelle verità ufficiali. Esistono verità virtuali ambientali per nascondere ai cittadini il reale stato delle cose entro le quali sono inseriti.

Il negazionismo ambientale ha due forme di manifestazione: il silenzio ed il far finta di nulla (quando si parla delle cause di un fenomeno, si tace sistematicamente quella vera, e si espongono teorie totalmente aliene; oppure le prese di posizione ufficiali, che negano le evidenti verità a costo di tutto.

Si pensi ai cambiamenti climatici. Qui il negazionismo è planetario. A fronte di fenomeni di palese alterazione del clima a volte con conseguenze devastanti, laddove anche la pensionata che fa la spesa al mercatino rionale ha capito quali sono le reali cause nei dialoghi che senti tra la folla di avventori, sugli schermi televisivi e sulla carta stampata di diversi giornali trovi ogni giorno fior di scienziati e di politici e di tecnici che ti negano il tutto. E' normale. Anzi, abbiamo scoperto che alle ore 17,42 del 18 luglio del 1754 ci fu lo stesso fenomeno nella stessa zona. Resti affascinato. Ti dicono perfino giorno ed ora di secoli fa quando è successa la stessa cosa. Allora non c'erano i cambiamenti climatici e dunque chi sostiene queste assurde teorie è solo un ambientalista estremista. Anche i termini dei negazionisti sono significativi. "Bomba d'acqua" inserita nel linguaggio comune (anche giornalistico) tutto sommato rende l'idea di un fenomeno eccezionale, dovuto ad un evento meteorologico anomalo ma isolato. Niente di sistematico con un denominatore comune.

Ma si pensi anche – quanto a negazionismo pianificato – a tutti quegli illustri esperti che ancora oggi, nonostante l'evidenza solare del collegamento tra disastri ambientali e danni alla salute pubblica – continuano a sostenere che non ci sono prove di tale nesso causale. Se tumori e leucemie a raffica seriale fanno strage di persone e spesso di bambini tutti residenti nella stessa area dove vi è presenza conclamata di rifiuti tossici e cancerogeni depositati o seppelliti in loco, e le malattie sono tutte uguali e diffuse, si tratta solo di persone sfortunate concentrate per caso in una sola area. Non vi sono prove scientifiche che la causa di tali tumori deriva dai rifiuti cancerogeni sotto i piedi di chi si ammala. Quindi anche qui vivete tranquilli. E' tutto sotto controllo. E si vi ammalate, è solo perché siete sfortunati in massa.

Poi ci sono i negazionisti dei parametri, dei dati e delle statistiche. In Italia si muore di parametri, che sulla carta comunque sono sempre in regola. Possono bruciare illegalmente per giorni intere valanghe di plastiche o prodotti chimici o tutto quello che volete, ma poi tranquilli: tutto in regola. I parametri sono a posto. Il campo del dissesto idrogeologico, delle alluvioni, delle frane e del territorio che crolla ogni anno dopo un minimo di pioggia vede un negazionismo da manuale. Negazionismo trasversale che serve per occultare la vera causa del tutto, e cioè decenni di malgoverno del territorio dove tutti hanno autorizzato (o tollerato) tutti a fare quello che hanno voluto sullo stesso territorio che è stato ridotto ad un immenso areale cementificato in barba alle più elementari regole idrogeologiche, edilizie e paesaggistiche. Autorizzazioni illegittime, piani regolatori insensati, abusivismo tollerato e mai contrastato realmente, condoni finali per spianare, scavare, estrarre, costruire ovunque e comunque. Stravolta ogni regola di corretta gestione delle acque e della terra. Nei telegiornali vediamo case, insediamenti industriali ed artigianali, o cemento comunque dentro l'alveo dei corsi d'acqua, sotto il livello dei corsi d'acqua, sulle sponde dei corsi d'acqua a loro volta ingessati in camice di forza di cemento tipo grandi canali artificiali, boschi rasi al suolo, cave anche sulle rive diffuse, letti di torrenti e fiumi utilizzati come area di scarico di materiali di frantumazione edile a sua volta derivante da edilizia abusiva. Che volete che succede in tale contesto alla prima pioggia? Dove va l'acqua che scorre, se dove deve scorrere ci abbiamo messo case e cemento?

Ma questa è una verità negata nelle versioni ufficiali. Negata per silenzio diffuso (quando si parla di questi disastri, non si

Stato di calamità innaturale: negazionismo ambientale e dissesto idrogeologico

accenna mai a queste cause che sembrano non esistere...); negata per dichiarazioni espresse (recentemente si dichiara direttamente che tutto questo non c'entra nulla, e chi sostiene tali cause è un estremista irresponsabile). Se qualche giornalista fuori dal coro pone timidamente la domanda fatale se una delle cause può essere l'abusivismo ed il malgoverno del territorio, apriti cielo! Viene subito smentito e deviato sulle “bombe d'acqua” imprevedibili. Chiuso. Si parla solo di calamità naturale, di soldi da investire per “risanare” e di provvedimenti di attuare a costi elevati. Poi continuiamo a far finta di non vedere che nel frattempo si costruisce ancora dentro l'alveo dei fiumi. E così di anno in anno. Ma cosa si vuol “risanare” se il cemento è ormai dentro i corsi d'acqua e non ci si pone nemmeno il problema di bloccare il prossimo cemento per il prossimo futuro?

Da oggi dovremmo invece chiedere lo “stato di calamità INnaturale” e presentare il conto non alla comunità nazionale (costretta a pagare i danni derivanti dagli altrui lucri illegittimi derivanti dagli abusi e dal loro fiancheggiamento) ma a coloro che sono i diretti responsabili di tali danni.

di Maurizio Santoloci – Diritto all'ambiente

Possibile maltempo in arrivo, emanato lo stato di attenzione

Per oggi, Arpal prevede il passaggio di una perturbazione che porterà condizioni di variabilità

di Redazione - 18 agosto 2015 - 11:17 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [arpalprotezione civile](#) stato di attenzione

Liguria. La protezione civile della Liguria ha emanato lo stato di attenzione su tutto il territorio regionale per alta probabilità di temporali sia per oggi che per domani.

Per oggi, Arpal prevede il passaggio di una perturbazione che porterà condizioni di variabilità con possibili rovesci o temporali. Da metà giornata aumento dell'instabilità con alta probabilità di fenomeni forti. Venti da Sud-Ovest moderati con locali rinforzi fino a forti (50-60 km/h). Mare tra mosso e molto mosso per onda in prevalenza da Sud-Ovest.

Nelle prime ore del mattino di domani, invece, ancora condizioni di instabilità con alta probabilità di fenomeni forti; attenuazione dell'instabilità da metà mattinata. Possibili fenomeni residui tra deboli e moderati nel corso del pomeriggio. In serata rinforzo dei venti settentrionali con raffiche anche di forte intensità. Nelle prime ore della notte ancora mare fino a molto mosso in calo nel corso della mattina.

Per giovedì, invece, nulla da segnalare. Per la giornata di venerdì non si segnalano attualmente fenomeni significativi.

Lago Magma solleva suolo Campi flegrei

Lunedì, 17 Agosto 2015

Il Denaro Pubblicato in ANSA - Campania

(ANSA) - ROMA, 17 AGO - Il sollevamento del suolo, nei Campi Flegrei tra il 2012 e il 2013, è stato causato dalla ripresa dell'attività del magma del vulcano. Il magma è risalito fino alla profondità di 3 chilometri e ha generato un lago sotterraneo del raggio di 2-3 chilometri che ha fatto sollevare il suolo di circa 10 centimetri. Pubblicata sulla rivista Scientific Reports, la scoperta si deve all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e al Consiglio Nazionale delle ricerche (Cnr).

Sbarcano in oltre 350 a Reggio Calabria. Sulla nave anche una ragazza morta. Visita a sorpresa di Lorenzin

ilFarmacistaonline.it

stampa | chiudi

Martedì 18 AGOSTO 2015

Il ministro ha voluto vedere con i propri occhi il lavoro fatto dagli operatori sanitari e dai volontari che ieri hanno accolto 356 immigrati sbarcati dopo uno dei tanti drammatici viaggi della speranza verso le coste italiane. Tra loro, 84 minorenni e il corpo di una ragazza, morta forse per crisi glicemica.

Visita inattesa e informale del ministro della Salute Beatrice Lorenzin a Reggio Calabria. Il motivo, spiega la Gazzetta del Sud, è stato vedere con i proprio occhi il lavoro svolto dal personale sanitario, della protezione civile, della Guardia Costiera e delle altre Forze dell'Ordine, nonché dai volontari, per offrire un primo aiuto ai 356 migranti recuperati a bordo di un barcone in difficoltà al largo della Calabria e sbarcati a Reggio. A bordo del barcone anche 84 minorenni, di cui 56 non accompagnati, e il cadavere di una ragazza di 21 anni, morta durante la traversata per - si ipotizza, come riferisce il giornale - crisi glicemica.

Secondo quanto riferito, Lorenzin si sarebbe trattenuta a parlare con il personale e i volontari, per poi svolgere un attento sopralluogo sul centro che sarebbe stato allestito con servizi igienici per fornire un primo riparo ai migranti, fornendo loro anche indumenti puliti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, maltempo fino a venerdì. Poi una settimana di sole e caldo

×

PER APPROFONDIRE: meteo, previsioni, caldo

Due giorni di diffusa instabilità con rovesci e temporali sparsi al Nord e al Centro. È l'effetto del nuovo e veloce ciclone atlantico che sta per raggiungere l'Italia. Ilmeteo.it comunica che oggi il tempo sarà instabile al Nord con rovesci sparsi e ancora qualche schiarita, ma nel corso del pomeriggio e sera giungeranno i primi temporali al Nordovest che poi si sposteranno verso il Nordest entro la notte. Da venerdì tornerà il sole.

[Clicca QUI per il grafico delle previsioni](#)

Sempre in nottata peggiorerà anche in Toscana e verso le altre regioni centrali. Mercoledì il maltempo conquisterà gran parte del Nord e quasi tutto il Centro con temporali sparsi, localmente forti su Triveneto, Emilia Romagna e al mattino anche in Toscana. Nel pomeriggio fenomeni molto forti sulle coste adriatiche di Veneto e Friuli. Da giovedì la perturbazione si sarà già allontanata verso oriente, richiamando venti da Nord che porteranno ancora delle piogge lungo le coste adriatiche e localmente su quelle tirreniche di Sicilia e Calabria. Da venerdì tornerà protagonista sul nostro Paese l'alta pressione che ci regalerà ancora tanto sole e temperature molto piacevoli su tutta Italia, almeno per un'altra settimana».

Martedì 18 Agosto 2015, 10:44 - Ultimo aggiornamento: 12:30

la benzina cala poco: ecco perché

×

Petrolio continua a scendere, ma

Il prezzo del greggio è ormai precipitato poco sopra i 40 dollari al barile, ma l'elevata tassazione impedisce che ci siano benefici rilevanti per gli automobilisti.

PER APPROFONDIRE: benzina, rincari, accise, carburanti

di **Sonia Ricci**

ROMA - Dal disastro del Vajont del 1963 all'alluvione di Firenze del 1966, passando per il terremoto del Belice del 1968 fino ad arrivare, più recentemente, al finanziamento del Fondo unico per lo Spettacolo (Fus), l'emergenza immigrati e l'alluvione in Lunigiana.

Ecco a cosa contribuiamo, almeno in parte, quando acquistiamo un litro di benzina e gasolio. Nonostante il calo del prezzo del petrolio, che ieri è sceso ai minimi sfondando quota 42 dollari al barile (41,81 dollari) e negli ultimi 12 mesi si è praticamente dimezzato, in Italia il costo dei carburanti ha avuto una flessione modesta. Complice, oltre ai costi di produzione, anche l'alta tassazione nazionale: si pensi che dal 2011 a oggi le tasse sul carburante (le cosiddette accise) sono cresciute dal 29,1% al 46%.

In Italia la differenza tra il prezzo industriale della "verde" e quello finale rimane particolarmente alta: stando ai dati del ministero dello Sviluppo economico, il prezzo industriale è di circa 0,562 euro al litro, in linea con la media europea (0,561); mentre il prezzo finale si attesta sui circa 1,649 euro al litro.

Le compagnie petrolifere, dal canto loro, si difendono dall'accusa del mancato ribasso continuando a evidenziare gli alti costi per la raffinazione del prodotto. Comparto in grandissima sofferenza in tutta Europa.

Nella Penisola, però, la contrazione è ancora più accentuata se si considera che sono ormai lontani i tempi d'oro quando, negli anni '70, la capacità produttiva era più del doppio di quella attuale ed erano ben 34 le strutture funzionanti (oggi sono 12). Alla crisi del settore hanno contribuito un costante calo dei consumi (-36% nell'ultimo decennio) e la mancanza di economicità - secondo le compagnie - dell'attività di raffinazione, che ha portato negli ultimi anni alla chiusura di 5 stabilimenti, di cui 3 trasformati in depositi (quello a Cremona di Tamoil, quello romano di TotalErg e quello mantovano di Ies).

A rendere quasi impossibile l'agognata discesa dei prezzi, la parte da leone sembrerebbe quindi farla lo Stato. Accise e Iva pesano per il 64% sul prezzo finale della benzina (62% per quello del diesel). Le prime gravano sul prezzo finale della verde per 0,728 euro (0,617 per il gasolio), più dell'intero prezzo industriale (che sul prezzo finale incide tra il 36% e 38%). L'Iva, al 22% e che si calcola sia sul prezzo del carburante netto sia sulle accise, tra 0,256 e 0,293 euro.

Dunque, lo Stato da ogni litro di benzina che viene erogato alla pompa ottiene più di un euro (0,870 con il gasolio).

Imposte aumentate senza sosta per poter coprire le numerose clausole di salvaguardia a garanzia di leggi e decreti, ma anche per finanziare cultura e interventi post alluvioni e terremoti. Non è una novità che il Governo è al lavoro per disinnescare nella prossima legge di Stabilità l'aumento delle nuove accise previste dalla vecchia manovra 2015 e dalla mancata attuazione della «reverse charge», la cosiddetta inversione contabile, un meccanismo tributario contro l'evasione Iva bocciato dall'Ue.

Ma non solo, in Italia nonostante molti problemi siano ormai risolti o del tutto superati, le accise a loro collegate rimangono. Qualche esempio? Una parte delle tasse sui carburanti è destinata all'ormai conclusa guerra di Abissinia del 1935, alla crisi di Suez del 1956 e per il terremoto dell'Irpinia del 1980. Più recentemente, invece, le accise sono andate a coprire i costi dei decreti Salva Italia e Fare (del 2013), l'emergenza immigrati e alluvione in Lunigiana del 2011, due rifinanziamenti del Fus e il terremoto in Emilia Romagna nel 2012.

Martedì 18 Agosto 2015, 10:40 - Ultimo aggiornamento: 10:41

Tentato furto di gasolio nell'oleodotto Eni di Trezzano

MILANO

17-08-2015

Un tentativo di furto di gasolio a un oleodotto dell'Eni nella notte tra il 14 e il 15 agosto ha provocato uno sversamento di idrocarburi nelle acque della roggia Mezzabarba, a Trezzano sul Naviglio. Si è temuto che la falda fosse inquinata, ma la situazione, monitorata attraverso successive fasi d'intervento, ha evidenziato che il peggio è stato evitato. Lo hanno stabilito durante un incontro tenutosi ieri a Trezzano tra il Comune di Milano, i sindaci di Trezzano sul Naviglio, Cusago, Buccinasco, Cesano Boscone, il servizio idrocarburi della Città metropolitana, Arpa, Asl, vigili del fuoco, carabinieri, polizie locali, Protezione civile ed Eni. L'incontro, convocato per avere un aggiornamento da Eni in merito alla messa in sicurezza della area interessata dallo sversamento, ha dato dunque un esito positivo. Dalla sera del 14 agosto, infatti, sono in corso le operazioni (ritenute corrette e monitorate costantemente da Arpa e Asl come enti preposti) per la raccolta delle iridescenze di gasolio, dopo che sono state posate le barriere assorbenti nelle rogge coinvolte a sud, nei comuni di Trezzano sul Naviglio, Cusago e Buccinasco. Grazie alle barriere è stato possibile bloccare la divulgazione degli idrocarburi nelle rogge e nella falda. Una volta terminata la raccolta sarà fatta la caratterizzazione della area e la bonifica. Intanto i comuni di Milano, Trezzano sul Naviglio e Cusago hanno emesso ordinanze cautelative per vietare l'utilizzo dell'acqua delle rogge interessate per l'irrigazione e l'abbeveramento di animali. Le ordinanze saranno valide per alcuni giorni, fino alla conclusione della fase di messa in sicurezza.

Alluvione Rossano e Corigliano: proseguono i lavori per il ripristino

A Corigliano e Rossano (CS), colpite dall'alluvione di settimana scorsa, si raccolgono le stanze di agricoltori e imprenditori per poter procedere alla conta dei danni necessaria per lo stato di calamità. Intanto proseguono i lavori di rimozione detriti e ripristino dei luoghi colpiti

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 14 Agosto 2015

**ALLUVIONE ROSSANO E CORIGLIANO: IL SOPRALLUOGO DI CURCIO E GALLETTI
TUTTI GLI ARTICOLI »**

Lunedì 17 Agosto 2015 - DAL TERRITORIO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari della Regione Calabria ha già messo in atto tutti gli interventi necessari per supportare concretamente le imprese agricole dei comuni di Rossano e Corigliano (CS) e dell'area ionica cosentina, colpite duramente dal violento nubifragio dei giorni scorsi.

Allo scopo di accelerare le procedure per il riconoscimento dello stato di calamità naturale, infatti, il Dipartimento Agricoltura ha dato mandato agli uffici competenti della zona di raccogliere le istanze degli agricoltori e degli imprenditori, per poi predisporre a stretto giro i sopralluoghi, necessari a quantificare i danni subiti. "Il miglior modo per essere solidali in questo momento - ha dichiarato il Consigliere regionale Mauro D'Acri - è quello di produrre atti concreti. Il Dipartimento Agricoltura - ha rimarcato D'Acri - lavorerà alacremente per dare risposte alle tante aziende che devono poter tornare in tempi brevi alla normalità, considerato che la zona in questione è tra le più importanti per l'agricoltura calabrese".

A Rossano sono proseguiti i lavori di rimozione del fango e delle macerie. "La situazione che si è venuta a determinare in quest'area - ha detto il Mario Oliverio, Governatore della Calabria - è davvero molto grave, ma i cittadini e le famiglie colpite stanno reagendo con una compostezza, una dignità ed una determinazione che mi riempie di orgoglio. Grazie a questa forza reattiva si sono rimboccati le maniche ed in 48 ore sono stati capaci di fare notevoli passi in avanti in direzione della fuoriuscita dall'emergenza. Molto importante è stata, in queste ore, la stretta collaborazione tra le diverse strutture dello Stato, della Regione e dei comuni interessati. Prezioso, anche in questa occasione, è stato l'apporto dei volontari e, in particolari delle ragazze e dei ragazzi accorsi da diverse zone della regione a cui rivolgo il mio sentito apprezzamento e ringraziamento".

"Rossano, Corigliano e l'intera Piana di Sibari - ha proseguito Oliverio - ora devono essere aiutate e sostenute a ripartire immediatamente. Neanche un giorno della stagione estiva deve essere perduto. Tutte le nostre strutture restano mobilitate per fronteggiare l'emergenza e procedere alla ricognizione puntuale dei danni". "Sono sicuro - ha concluso il Presidente della Calabria - che nella prima riunione del Consiglio dei Ministri sarà deliberato lo stato di emergenza necessario per attivare gli strumenti più adeguati a fronteggiare la grave situazione determinatasi per l'economia, le strutture, le infrastrutture, il patrimonio abitativo e i servizi di questa importante area della Calabria".

Redazione/sm

(fonte: Regione Calabria)

*Alluvione Rossano e Corigliano: proseguono i lavori per il ripristin
o*

Maltempo nel weekend di Ferragosto: nubifragi da nord a sud

Diversi i nubifragi che nel fine settimana hanno colpito diverse zone dell'Italia da nord a sud

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 17 Agosto 2015

MALTEMPO IN VAL SUSA: VENERDÌ EVACUATE DUE FAMIGLIE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 17 Agosto 2015 - ATTUALITÀ

Il fine settimana di Ferragosto è stato all'insegna del maltempo in numerose zone d'Italia.

A Bologna sabato 15 agosto un violento nubifragio si è abbattuto attorno alle 14: tra le conseguenze soprattutto alberi e pali spezzati. Il nubifragio era stato preceduto da una allerta di protezione civile regionale che ha attivato una fase di attenzione per temporali su tutto il territorio emiliano-romagnolo a partire dalle 15 di sabato e per le successive 45 ore, fino a alle 12 di oggi, lunedì 17 agosto.

Ma durante la giornata di Ferragosto il maltempo si è abbattuto anche su altre zone: nella notte la provincia di Pordenone è stata colpita nella zona compresa tra Azzano Decimo, Fiume Veneto, Prata e Pasiano. I Vigili del Fuoco hanno eseguito una sessantina di interventi per alberi sradicati e tetti scoperti. Non sono stati segnalati feriti, anche grazie al fatto che il picco massimo di violenza del nubifragio è stato fra le due e le tre di notte.

A Genova, in mattinata, un intenso temporale ha colpito e allagato la città. La Guardia Costiera aveva anche comunicato ai naviganti di non utilizzare le proprie imbarcazioni, dal momento che erano state avvistate trombe d'aria sul mare di fronte al capoluogo. I vigili del fuoco sono intervenuti per diversi ascensori bloccati e per alcuni quadri elettrici incendiati nella zona del centro genovese in seguito ai fulmini. Le precipitazioni hanno provocato piccoli e temporanei allagamenti sulle strade, in particolare nel ponente e in Valpolcevera, a causa della saturazione dei tombini.

Domenica invece il maltempo ha colpito nuovamente anche il sud Italia: un violento temporale infatti si è abbattuto su Salerno e provincia, con accumuli che hanno superato anche i 70 mm, provocando allagamenti e pesanti disagi alla circolazione stradale. In alcuni punti del centro cittadino l'acqua superava i 40 centimetri di altezza, sono state dovute sgomberare diverse cantine e fontane a causa degli allagamenti.

Redazione/sm

Maltempo in Val Susa: venerdì evacuate due famiglie

Riceviamo e pubblichiamo una nota della CRI Torino relativa all'evacuazione di due famiglie a Venaus (TO), nel tardo pomeriggio di venerdì, a causa del maltempo e dell'esondazione di un torrente

Lunedì 17 Agosto 2015 - PRESA DIRETTA

Nel tardo pomeriggio di venerdì 14 agosto due famiglie della Val Susa sono state evacuate a causa del maltempo a Venaus (TO) al confine di stato. A seguito del forte temporale che si è abbattuto in Val Susa, una decina di persone sono state allontanate dalle loro abitazioni in località Fondo Bar, nella frazione Bar Cenisio. La località è parecchio affollata in questo periodo in occasione delle feste di Ferragosto.

"La situazione è sotto controllo - racconta il sindaco Nilo Durbiano - qui ci sono carabinieri, croce rossa, vigili del fuoco, e protezione civile". Alle due famiglie è stato fatto oltrepassare il fiume con le autoscale dei vigili del fuoco, e hanno passato la notte in un rifugio. L'evacuazione è stata fatta per motivi di sicurezza, in quanto l'unica strada che collega la località era interrotta proprio dal rio Bar, che ha esondato direttamente sul percorso.

Testo ricevuto da: Davide Sussi - Delegato Provinciale Attività Emergenza Protezione Civile Area 3 - CRI Torino

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Bologna: 23 agosto brillamento bomba da 100 libbre. Evacuazione necessaria per oltre 4mila cittadini

Oltre 4mila cittadini di Bologna, nei quartieri Reno e Borgo Panigale, non potranno stare in casa dalle 9 di mattina e per le successive 8 ore. Accadrà il 23 agosto come misura preventiva per le operazioni di brillamento di una bomba di 100 libbre rinvenuta nel greto del torrente Reno

Lunedì 17 Agosto 2015 - DAL TERRITORIO

"La Danger Zone interesserà un raggio di 500 metri e, per la precisione, l'evacuazione di 4.794 cittadini" ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Bologna, Nadia Monti, oggi in conferenza stampa in Prefettura.

Protagonista dell'azione è una bomba di 100 libbre rinvenuta nel greto del fiume Reno presso il Pontelungo in Via Emilia Ponente, a cavallo dei quartieri Borgo Panigale e Reno.

Il brillamento avverrà domenica 23 agosto dalle 9 di mattina e, presumibilmente, per le successive 8 ore. "La cittadinanza, per questo periodo di tempo, non potrà stare in casa per motivi di sicurezza" ha sottolineato l'assessore. "Entro domani avremo una fotografia chiara delle persone che necessitano di assistenza o di trasporto dedicato ed entro il 20 agosto invece distribuiremo di casa in casa l'Ordinanza e una scheda di valutazione per raccogliere bisogni e necessità.

Importante che i cittadini facciano attenzione che a consegnare Ordinanza, scheda di valutazione e a dare informazioni ufficiali sia personale della Polizia Municipale in divisa, eventualmente assistito da volontari della Protezione Civile, sempre in divisa".

Verranno allestiti due centri di accoglienza per la popolazione, uno presso il Centro Sportivo Cavina (via Biancolelli 36, quartiere Borgo Panigale) e uno presso il Centro Sportivo Barca (via Sanzio 6, quartiere Reno), dove verranno distribuiti generi di conforto e acqua. Verrà anche attivato un Presidio Sanitario presso Villa Calvi dove potrà recarsi chi dovesse avere necessità di assistenza. Infine verranno attivati due centralini telefonici, per i rispettivi quartieri, a cui sarà possibile inoltrare domande e richieste di informazioni.

Nelle operazioni verrà coinvolto personale della Polizia di Stato, della Polizia reparto Volo, dei Vigili del fuoco, dell'Esercito, del 118, della Protezione Civile e delle istituzioni regionali e comunali. Per permettere di diminuire il raggio di evacuazione della popolazione - altrimenti stimato in oltre 40mila persone - verranno installate strutture di barricamento intorno all'ordigno bellico, dopodiché verrà fatto brillare. La bomba verrà fatta esplodere in loco perché non è possibile rimuoverla e spostarla senza troppi rischi.

Infine la viabilità nella zona verrà interdetta al transito civile dalle 8.30 della mattina fino al termine delle operazioni. La zona verrà presidiata dalla Polizia Municipale e dai volontari della Protezione Civile. Sono consigliati percorsi alternativi: per chi dovrà recarsi in aeroporto solo la Tangenziale, mentre chi dovrà proseguire lungo la via Emilia verrà deviato lungo viale Togliatti per poi immettersi nuovamente nella via Emilia a monte e a valle della zona interdetta. Riducendo l'area di evacuazione ad un raggio di soli 500 metri è stata evitata la chiusura dell'autostrada e della ferrovia. Cosa che avrebbe causato non pochi disagi dal momento che Bologna è snodo centrale per la viabilità di buona parte del Paese.

Sarah Murru

***Ancora maltempo al nord Italia: allerta meteo su Lombardia e Piemont
e***

Temporal, forti raffiche di vento e locali grandinate. Questi i fenomeni per cui il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso per oggi una allerta meteo su Lombardia e Piemonte

ARTICOLI CORRELATI

Venerdi 14 Agosto 2015

NUOVA ONDATA DI MALTEMPO. ALLERTA METEO SU PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 18 Agosto 2015 - ATTUALITA'

Una nuova perturbazione arriverà oggi sulle regioni del nord ovest italiano, portando forti piogge ed aggiungendosi alla struttura depressionaria di origine atlantica che continua a mantenere condizioni di instabilità sulle regioni settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa ha emesso una allerta meteo che prevede su Piemonte e Lombardia precipitazioni, anche a carattere di rovescio e temporale, accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi criticità gialla sulla Lombardia, ad eccezione della pianura orientale, sul Piemonte nord-occidentale, sulle aree settentrionali del Lazio e all'intero della Liguria.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Campi Flegrei: come il magma profondo crea deformazioni della superficie terrestre

Una nuova tecnica di monitoraggio, firmata INGV-CNR, studia con quali modalità il magma profondo - presente nei Campi Flegrei - sia in grado di creare deformazioni della superficie terrestre

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 31 Dicembre 2014

BRADISISMO E CAMPI FLEGREI: DA DUE ANNI ATTIVATO IL LIVELLO DI "ATTENZIONE"

Lunedì 7 Luglio 2014

MED-SUV: DA OGGI A CATANIA I RISULTATI DEL PRIMO ANNO DI MONITORAGGIO VULCANICO TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 18 Agosto 2015 - ATTUALITÀ

Con quali modalità il magma profondo risale all'interno del sottosuolo dei Campi Flegrei creando deformazioni, anche millimetriche, della superficie terrestre? Una domanda interessante, a cui sta cercando di dare risposta una nuova tecnica di monitoraggio firmata Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con il suo Osservatorio Vesuviano, e Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) con l'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente. I dati acquisiti dai satelliti e dai ricevitori GPS della rete di sensori presenti nell'area dei Campi Flegrei vengono utilizzati per monitorare le deformazioni della superficie terrestre e conoscere, in tempo reale, l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera. È questa la nuova tecnica di monitoraggio messa a punto dal team di ricercatori.

Negli scorsi millenni la caldera dei Campi Flegrei ha prodotto eruzioni di dimensioni ciclopiche: quarantamila anni fa quella dell'Ignimbrite Campana e quindicimila anni fa quella del Tufo Giallo Napoletano, che hanno fatto crollare la parte superficiale del vulcano per centinaia di metri, formando l'attuale struttura. "Dopo l'ultima eruzione del 1538, che ha prodotto il cratere di Monte Nuovo - afferma il ricercatore responsabile della Sala di Monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV, Luca D'Auria - il suolo dei Campi Flegrei, ha iniziato a sprofondare lentamente per secoli, interrompendo questo andamento intorno al 1950, quando l'area flegrea ha ripreso a sollevarsi. Questo fenomeno, noto come bradisisma, ha manifestato tutta la sua violenza tra il 1982 e il 1985, periodo in cui il suolo si è sollevato di quasi 2 metri, accompagnato da terremoti, provocando l'evacuazione di migliaia di abitanti della città di Pozzuoli. Nel 2005 il suolo ha ripreso a sollevarsi lentamente, e i terremoti, di bassa magnitudo, sono ricomparsi".

Negli ultimi 10 anni il suolo si è sollevato di quasi 30 cm, tanto che nel dicembre 2012, sulla base delle valutazioni della Commissione Grandi Rischi, il Dipartimento della Protezione Civile ha innalzato dal verde (quiescenza) al giallo (attenzione) il livello di allerta dei Campi Flegrei, con il conseguente rafforzamento da parte di INGV del monitoraggio del vulcano.

"Riguardo l'origine del bradisisma flegreo - prosegue D'Auria - la comunità scientifica concorda sul fatto che tra il 1985 ed il 2012 il sollevamento del suolo fosse legato all'immissione di fluidi idrotermali (acqua e gas) all'interno delle rocce della caldera e al progressivo riscaldamento di queste ultime. Sul più recente episodio di sollevamento, tra il 2012 ed il 2013, il fenomeno sarebbe, invece, da attribuire alla risalita di magma a bassa profondità (circa 3 km) che si inietta nelle rocce del sottosuolo formando uno strato sottile, noto come sill, un piccolo 'lago sotterraneo', con un raggio di 2-3 km. Il sill era già presente nel sottosuolo e probabilmente è stato attivo durante le crisi bradisismiche degli scorsi decenni quando, quantità di magma, anche dieci volte superiori, sono arrivate in questa piccola camera magmatica superficiale". Il magma all'interno del sill però, può raffreddarsi rapidamente, rendendolo quindi meno capace di produrre eruzioni. Questo meccanismo, osservato ai Campi Flegrei, è probabilmente comune ad altre caldere (ad esempio Yellowstone negli USA e Rabaul in Papua Nuova Guinea) e potrebbe spiegare alcuni comportamenti apparentemente "bizzarri" osservati in questi vulcani.

"La previsione delle eruzioni vulcaniche nelle caldere presenta, a volte, difficoltà maggiore rispetto ad altri vulcani -

Campi Flegrei: come il magma profondo crea deformazioni della superficie terrestre

aggiunge D'Auria dell'INGV -. La risalita e l'intrusione del magma all'interno di sill potrebbe, infatti, essere il normale ciclo di vita delle caldere". I risultati dello studio sono di grande importanza per l'interpretazione dei dati acquisiti dalle nuove generazioni di satelliti (come quelli della costellazione SENTINEL del Programma Europeo Copernicus, operata dall'Agenzia Spaziale Europea - ESA) e dalle innovative tecnologie di monitoraggio geofisico ai Campi Flegrei. "Questi nuovi sistemi di monitoraggio, integrati con le nuove metodologie di analisi, possono fornire uno strumento utile ad affrontare eventuali future crisi vulcaniche ai Campi Flegrei", spiega Susi Pepe del CNR.

Lo studio, che rientra tra le attività di monitoraggio promosse dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (DPC) e di quelle svolte nell'ambito del progetto europeo MED-SUV (MEDiterraneanSupersite Volcanoes), è stato pubblicato su Scientific Reports. "Grazie ai dati acquisiti dai satelliti COSMO-SkyMed (messi in orbita dall'Agenzia Spaziale Italiana a partire dal 2007), dotati di sistemi radar, e dai ricevitori GPS della rete di sorveglianza geodetica INGV-OV, composta da ben 14 sensori sparsi nell'area dei Campi Flegrei -conclude Susi Pepe - è stato possibile studiare le deformazioni, anche millimetriche, della superficie terrestre e conoscere l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera".

Redazione/sm

(fonti: Ingv e CNR)

***Notte di ricerche per CNSAS Verona e ProCiv Monte Baldo: uomo dato p
er disperso rientra autonomamente***

Un uomo di 56 anni non fa rientro a casa e ha il cellulare spento. I volontari del CNSAS e della ProCiv lo hanno cercato questa notte nei diversi sentieri attorno alla località Campedello (VR). In mattinata l'uomo è rientrato autonomamente

Martedì 18 Agosto 2015 - DAL TERRITORIO

Aveva il cellulare irraggiungibile e non è rientrato a casa all'orario prestabilito. Dopo due ore di attesa i familiari di A.C., 56 anni di Sona (VR), hanno allertato i Carabinieri che a loro volta hanno attivato il Soccorso Alpino di Verona. L'uomo era partito attorno alle 14.30 dalla località Campedello (VR) per una consueta camminata a piedi di allenamento. I soccorritori, assieme ai volontari della Protezione civile di Ferrara di Monte Baldo, hanno quindi iniziato a perlustrare i tre principali sentieri fino a notte fonda, sotto il temporale. Dopo aver allertato le altre Stazioni del Soccorso alpino della Delegazione Prealpi Venete per prendere parte alla ricerca a partire dalle 7.30 di questa mattina, alle 3 le squadre sono rientrate, per dormire qualche ora nella sede della Protezione civile di Monte Baldo. Alle 6.20, è fortunatamente arrivata la chiamata che informava che l'uomo era rientrato autonomamente.

Dal racconto dell'uomo, dopo essersi attardato, aveva preferito fermarsi, piuttosto che avanzare al buio e aveva passato la notte sotto la tettoia di una malga, peraltro controllata dai soccorritori in un momento in cui lui non era ancora arrivato lì. L'allarme è quindi rientrato.

Redazione/sm

(fonte: Cnsas Veneto)

Bologna: brillamento bomba. Cosa devono fare i cittadini?

Il brillamento della bomba inesplosa da 100 libbre, ritrovata nel greto del torrente Reno, avverrà il 23 agosto dalle 9 di mattina. E' necessario che i cittadini rispettino quanto comunicato dall'Ordinanza comunale procedendo quindi all'evacuazione delle case, alla chiusura del gas e alle altre richieste avanzate dalle autorità

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 17 Agosto 2015

BOLOGNA: 23 AGOSTO BRILLAMENTO BOMBA DA 100 LIBBRE. EVACUAZIONE NECESSARIA PER OLTRE 4MILA CITTADINI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 18 Agosto 2015 - DAL TERRITORIO

Una bomba da 100 libbre inesplosa, risalente alla seconda guerra mondiale, è stata ritrovata a Bologna nel greto del torrente Reno presso il Pontelungo in Via Emilia Ponente, a cavallo dei quartieri Borgo Panigale e Reno. L'ordigno bellico verrà fatto brillare domenica 23 agosto e sarà necessario - hanno sottolineato ieri in Conferenza stampa il Comune di Bologna e la Prefettura - che i cittadini non stiano in casa e seguano quanto richiesto dall'Ordinanza comunale che verrà consegnata casa per casa dal personale della Municipale e della Protezione Civile.

Saranno in tutto 4.794 i cittadini che dovranno evacuare le loro case dalle 8.30 di mattina fino a cessata attività. Le operazioni inizieranno alle 9 di mattina e si presume durino circa 8 ore. La Danger Zone individuata dalle autorità bolognesi avrà un raggio di 500 metri entro i quali sarà interdetto il traffico, la circolazione pedonale civile e la presenza di persone nelle abitazioni. Sarà anche interdetto il traffico aereo per un raggio di 1.200 metri dal luogo di ritrovamento della bomba. Per far brillare l'ordigno verrà realizzata in questi giorni una struttura di contenimento che consente di diminuire drasticamente sia il raggio della Danger Zone sia il numero di cittadini da evacuare.

Le abitazioni che dovranno essere evacuate si trovano nelle vie:

- Carlo Dickens, Del Greto, Del Trionvirato, Della Pietra, Emilia Ponente, Renato Fava, Sebastiano Caboto (per il Quartiere Borgo Panigale);

- Agucchi, Alessandro Menganti, Andrea Mantegna, Angelo Pio', Decumana, Del Cardo, Del Milliario, Della Guardia, Emilia Ponente, Giorgione, Giovanni Fattori, Ponte Romano, Silvestro Lega, Speranza (per il Quartiere Reno).

I civici invece sono riportati nell'apposita ordinanza comunale.

I cittadini, prima di lasciare le loro case, dovranno: chiudere l'erogazione delle fonti energetiche, soprattutto il gas, e adoperarsi per l'allontanamento - a proprie spese - di animali domestici. Inoltre il Comune chiede ai cittadini massima collaborazione con il personale impiegato per l'abbandono delle abitazioni e la segnalazione di persone non autosufficienti e quindi che potrebbero aver bisogno di assistenza.

Per i cittadini che dovessero averne necessità, saranno allestiti due punti di accoglienza accessibili dalle ore 7,30 fino a cessate esigenze presso:

- Centro Sportivo Barca - via Raffaello Sanzio 6

- Centro Sportivo Cavina - via Biancolelli 36.

È inoltre prevista l'attivazione di un presidio sanitario per persone che necessitano di particolare assistenza presso la Residenza Sanitaria Assistenziale "Villa Calvi" in via Calvi 5.

Per agevolare le richieste di informazioni e di assistenza da parte della cittadinanza, i centralini dei quartieri Borgo Panigale e Reno saranno a disposizione nei seguenti orari:

lunedì - mercoledì - venerdì - sabato: dalle ore 8 alle ore 14

martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 17

Quartiere Borgo Panigale: telefono 0516418211

Bologna: brillamento bomba. Cosa devono fare i cittadini?

Quartiere Reno: telefono 0516177898 - 97

I cittadini potranno inoltre inviare richieste tramite e-mail:

URPBorgoPanigale@comune.bologna.it

UrpReno@comune.bologna.it

Redazione/sm

L'Ue si accanisce sull'Abruzzo: "Riconsegnate gli aiuti statali"

L'Europa si accanisce sull'Abruzzo: "Riconsegnate gli aiuti statali per il terremoto"

La Commissione europea obbliga l'Italia a chiedere indietro le agevolazioni fiscali date alle imprese colpite dal terremoto del 2009

Claudio Cartaldo - Lun, 17/08/2015 - 12:46

Non c'è pace nemmeno per chi ha subito un terremoto. Immaginate di avere un'impresa in una zona colpita da una calamità naturale, di aver perso in tutto o in parte i vostri capannoni e le vostre case. Lo Stato decide di arrivare in vostro aiuto, magari scontandovi del 60% le tasse che avete pagato nell'anno del disastro. Non potrete che gioirne, sperando di poter utilizzare quelle risorse per recuperare le vostre capacità economiche perdute.

E' successo più di una volta in Italia. Dopo il terremoto del 1990 in Sicilia e le inondazioni del 1994 in Italia settentrionale, il governo ha consentito alle imprese di sospendere e rinviare il pagamento delle imposte. Lo stesso è avvenuto nei terremoti in Umbria e nelle Marche (1997), in Molise e in Puglia (2002), in Abruzzo (2009) e in Sicilia (2002). La percentuale delle tasse annullate è andata via via riducendosi, partendo dal 90% del 1990 fino ad arrivare al 50% del 2002.

Sono misure eque, che permettono agli imprenditori di recuperare il terreno perso a causa dei crolli. Però, dopo più di 25 anni dal primo decreto e a 6 anni dal terremoto che ha distrutto L'Aquila, l'Europa obbliga l'Italia a riprendersi indietro quelle risorse. In un comunicato stampa datato 14 agosto 2015, infatti, la Commissione europea spiega di aver indagato accuratamente sulla vicenda. Con l'obiettivo di scoprire se e in che misura gli aiuti di Stato che il governo italiano ha concesso alle imprese danneggiate abbiano violato le norme Ue che difendono la concorrenza del mercato unico. In poche parole, l'Europa ha voluto assicurarsi che i soldi pubblici non abbiano avvantaggiato le imprese italiane rispetto a quelle di altri Paesi. Nemmeno di fronte alla tragedia i burocrati hanno pensato di alzare bandiera bianca.

Secondo la Commissione, infatti, la normativa italiana che assegnava gli aiuti di Stato non obbligava le imprese a dichiarare di aver subito un danno per ottenere lo sgravio fiscale, né di comunicarne l'eventuale entità. In questo modo, dicono i burocrati, si sarebbero verificate assegnazioni di aiuti a chi non aveva capannoni nel luogo del terremoto e diverse sovracompensozioni dei danni.

Così - si legge nella nota fatta arrivare alla stampa - "le autorità italiane sono tenute a recuperare gli aiuti di Stato incompatibili erogati nell'ambito delle misure in esame". Ma non tutte, ovvio. Per gli eventi di oltre 10 anni fa è ormai scattata una sorta di prescrizione e l'Italia dovrà recuperare solo gli aiuti a quelle imprese che non avevano sedi fisiche nel luogo del terremoto. Solo nel caso del terremoto in Abruzzo del 2009 le imprese si vedranno arrivare una cartella che dichiarerà quanto dovranno ridare indietro allo Stato: "Per la misura più recente relativa al terremoto del 2009 in Abruzzo - si legge infatti - le autorità italiane devono recuperare anche l'importo della sovracompensozione ottenuta dalle imprese". Così dopo 6 anni, quando quelle risorse saranno state sicuramente già investite in attività produttive e di recupero della produttività, le aziende abruzzesi dovranno trovare il modo di scucire indietro i soldi. L'Europa ha deciso di colpirli con un altro terremoto.

Campi Flegrei, il sollevamento del suolo è causato da un lago di magma

ARTICOLI CORRELATI Supervulcano, la caldera si muove. Gli scienziati:«Abbiamo uno strumento... Supervulcano, la caldera si muove. Gli scienziati:«Abbiamo uno strumento... Campi Flegrei, ecco il primo identikit del supervulcano più temuto... L'Ingv: Campi Flegrei vulcano più controllato insieme all'Etna Campi Flegrei, scoperte nuove fumarole marine nel supervulcano Monte di Procida, al via la XXVII edizione della Sagra del Mare Flegrea

7

VIDEO CORRELATO - Campi Flegrei, nuova bocca vulcanica a Pozzuoli

Il sollevamento del suolo, avvenuto nell'area dei Campi Flegrei tra il 2012 e il 2013, è stato causato dalla ripresa dell'attività del magma del supervulcano, sotto l'area urbana di Napoli.

Il magma è risalito fino alla profondità di 3 chilometri e ha generato un piccolo lago sotterraneo del raggio di 2-3 chilometri che ha fatto sollevare il suolo di circa 10 centimetri.

Pubblicata sulla rivista Scientific Reports, la scoperta si deve all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e al Consiglio Nazionale delle ricerche (Cnr) ed è basata su dati satellitari e Gps. Secondo gli autori il magma nel lago sotterraneo può raffreddarsi rapidamente e potrebbe renderlo meno capace di produrre eruzioni. In precedenza, il sollevamento del suolo (bradisismo) dell'area era legato all'immissione di fluidi idrotermali (acqua e gas) nelle rocce della caldera e non all'attività del magma. Quella dei Campi Flegrei è la struttura vulcanica più pericolosa d'Europa, capace di eruzioni molto violente ma per fortuna rare. Negli ultimi 10 anni il suolo si è sollevato di quasi 30 centimetri, tanto che nel 2012, il Dipartimento della Protezione Civile ha innalzato dal verde (quiescenza) al giallo (attenzione) il livello di allerta dei Campi Flegrei. «La previsione delle eruzioni vulcaniche nelle caldere come quella di Campi Flegrei presenta, a volte, difficoltà maggiore rispetto ad altri vulcani», sottolinea D'Auria.

«La risalita e l'intrusione del magma all'interno del lago sotterraneo - aggiunge - potrebbe essere il normale ciclo di vita delle caldere». Il lago sotterraneo di magma è probabilmente comune ad altre caldere (ad esempio Yellowstone negli Stati Uniti) e secondo D'Auria, «era già presente nel sottosuolo dei Campi Flegrei e probabilmente è stato attivo durante le crisi bradisismiche degli scorsi decenni». Lo studio è stato possibile grazie ai dati del programma COSMO-SkyMed (sviluppato da Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e Ministero della Difesa) e dai ricevitori Gps dell'Ingv-OV. Lunedì 17 Agosto 2015, 16:27 - Ultimo aggiornamento: 18 Agosto, 08:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segui @mattinodinapoli

COMMENTA LA NOTIZIA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

5 di 7 commenti presenti

Campi Flegrei, il sollevamento del suolo è causato da un lago di magma

Tekken

La Roma-Lido nel caos: ritardi di mezz'ora ed esplode la protesta

Un'altra giornata da bollino nero per i pendolari e i bagnanti. Le criticità segnalate da Atac: ma è giallo sulle cause dei disagi.

IL CALVARIO

Una corsa ogni mezz'ora e scoppia un nuovo caso Roma-Lido. Dopo lo sciopero bianco dei macchinisti che ha messo in ginocchio il trasporto pubblico della Capitale agli inizi di luglio, sul trenino i disagi continuano a registrarsi. Dopo l'annuncio del sindaco Marino di vendere ai privati, ieri è stata un'altra giornata da bollino nero per i pendolari di Ostia. Una situazione insostenibile che ha rischiato di trasformarsi in dramma il giorno di Ferragosto, quando a bordo c'è stato anche un accoltellamento.

«Ormai abbiamo perso la bussola - fa sapere Pietro S., un pendolare - sul sito Atac c'è scritto ritardi di 25 minuti, ma non si sa il motivo. È sempre un terno al lotto». Restano tutte da chiarire le cause che hanno mandato in tilt l'intera linea. Neanche Luce Verde, il servizio realizzato da Regione e Aci per comunicare in tempo reale tutte le notizie sulla mobilità del Lazio, riesce a fornire le spiegazioni agli utenti che chiedono. Solo qualche mese fa, il Comune aveva annunciato corse extra per raggiungere Ostia nei mesi di luglio e agosto: una ogni sette minuti. Il display, invece, riporta una realtà diversa e indica un treno ogni mezz'ora.

VAGONI ROVENTI

«Ennesimo treno stracolmo senza aria condizionata - racconta una passeggera - sta andando sempre peggio. Prima o poi succederà l'irreparabile. Anche oggi siamo a una frequenza di 30 minuti. A chi dobbiamo dare la colpa?». La protesta esplode anche sui social network. «Per non perdere l'abitudine, a bordo c'erano 40 gradi percepiti. Grazie di mantenerci sempre in allenamento», scrive Laura su twitter. I treni che partono da Porta San Paolo sono ancora carichi dei romani che scelgono Ostia per trascorrere una giornata al mare, facendo i conti con caldo e carrozze stracolme. Solo a Lido Centro, i vagoni cominciano a svuotarsi. Da qui in poi, iniziano le fermate del mare. Gli autobus portano agli arenili liberi del lungomare Vespucci e di Castelporziano. Per molti è una liberazione che vale più del bagno in acqua.

«È una vergogna - tuona Giuseppina, arrivata dopo 35 minuti di viaggio a Stella Polare - abbiamo viaggiato in carri bestiame. I vagoni sono sporchi anche di mattina. Non so se questa linea è degna di una città come Roma». «Stiamo toccando il fondo - aggiunge Emma - più di mezz'ora di attesa per fare poi un quarto d'ora di tratta. Assurdo. Ormai il degrado lo tocchiamo ogni giorno con mano». «Abbiamo aspettato un po' prima che partisse - hanno commentato Paolo e Vera, marito e moglie - ora dobbiamo prendere un autobus prima di arrivare in spiaggia. Speriamo non ci faccia attendere altro tempo».

GLI AUTOBUS

Fino a pochi mesi fa proprio dalla stazione centrale di Ostia partivano le coincidenze: appena i passeggeri scendevano dal treno c'era un bus di linea ad aspettarli, ma poi la rimodulazione degli orari ha posticipato le corse e ora alcuni mezzi partono troppo pieni, altri semi vuoti. «Siamo tornati indietro di trent'anni - ha ammesso Catia Iori, presidente della Proloco che ha sede a Lido Centro - quando partivano due treni l'ora. La gente arriva a Ostia che non ce la fa. Io li accolgo negli uffici dell'associazione per dare loro acqua e farli riposare. Non c'è nessun aiuto, nemmeno quello della protezione civile». Tra gli utenti c'è chi avanza la proposta di ripristinare le corse dirette, da alternare a quelle ordinarie: un treno che parta da Cristoforo Colombo e arrivi a Porta San Paolo con solo due fermate intermedie a Lido Centro e Acilia.

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petrolio giù, ma la benzina cala poco

Ieri il costo del barile è sceso sotto la soglia dei 42 dollari in un anno il greggio ha più che dimezzato il suo valore

IL CASO

ROMA Dal disastro del Vajont del 1963 all'alluvione di Firenze del 1966, passando per il terremoto del Belice del 1968 fino ad arrivare, più recentemente, al finanziamento del Fondo unico per lo Spettacolo (Fus), l'emergenza immigrati e l'alluvione in Lunigiana. Ecco a cosa contribuiamo, almeno in parte, quando acquistiamo un litro di benzina e gasolio. Nonostante il calo del prezzo del petrolio, che ieri è sceso ai minimi sfondando quota 42 dollari al barile (41,81 dollari) e negli ultimi 12 mesi si è praticamente dimezzato, in Italia il costo dei carburanti ha avuto una flessione modesta. Complice, oltre ai costi di produzione, anche l'alta tassazione nazionale: si pensi che dal 2011 a oggi le tasse sul carburante (le cosiddette accise) sono cresciute dal 29,1% al 46%.

In Italia la differenza tra il prezzo industriale della "verde" e quello finale rimane particolarmente alta: stando ai dati del ministero dello Sviluppo economico, il prezzo industriale è di circa 0,562 euro al litro, in linea con la media europea (0,561); mentre il prezzo finale si attesta sui circa 1,649 euro al litro.

Le compagnie petrolifere, dal canto loro, si difendono dall'accusa del mancato ribasso continuando a evidenziare gli alti costi per la raffinazione del prodotto. Comparto in grandissima sofferenza in tutta Europa. Nella penisola, però, la contrazione è ancora più accentuata se si considera che sono ormai lontani i tempi d'oro quando, negli anni '70, la capacità produttiva era più del doppio di quella attuale ed erano ben 34 le strutture funzionanti (oggi sono 12). Alla crisi del settore hanno contribuito un costante calo dei consumi (-36% nell'ultimo decennio) e la mancanza di economicità - secondo le compagnie - dell'attività di raffinazione, che ha portato negli ultimi anni alla chiusura di 5 stabilimenti, di cui 3 trasformati in depositi (quello a Cremona di Tamoil, quello romano di TotalErg e quello mantovano di Ies).

IL PESO DELLO STATO

A rendere quasi impossibile l'agognata discesa dei prezzi, la parte da leone sembrerebbe quindi farla lo Stato. Accise e Iva pesano per il 64% sul prezzo finale della benzina (62% per quello del diesel). Le prime gravano sul prezzo finale della verde per 0,728 euro (0,617 per il gasolio), più dell'intero prezzo industriale (che sul prezzo finale incide tra il 36% e 38%). L'Iva, al 22% e che si calcola sia sul prezzo del carburante netto sia sulle accise, tra 0,256 e 0,293 euro. Dunque, lo Stato da ogni litro di benzina che viene erogato alla pompa ottiene più di un euro (0,870 con il gasolio).

Imposte aumentate senza sosta per poter coprire le numerose clausole di salvaguardia a garanzia di leggi e decreti, ma anche per finanziarie cultura e interventi post alluvioni e terremoti. Non è una novità che il Governo è al lavoro per disinnescare nella prossima legge di Stabilità l'aumento delle nuove accise previste dalla vecchia manovra 2015 e dalla mancata attuazione della «reverse charge», la cosiddetta inversione contabile, un meccanismo tributario contro l'evasione Iva bocciato dall'Ue.

Ma non solo, in Italia nonostante molti problemi siano ormai risolti o del tutto superati, le accise a loro collegate rimangono. Qualche esempio? Una parte delle tasse sui carburanti è destinata all'ormai conclusa guerra di Abissinia del 1935, alla crisi di Suez del 1956 e per il terremoto dell'Irpinia del 1980. Più recentemente, invece, le accise sono andate a coprire i costi dei decreti Salva Italia e Fare (del 2013), l'emergenza immigrati e alluvione in Lunigiana del 2011, due rifinanziamenti del Fus e il terremoto in Emilia Romagna nel 2012.

Sonia Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, privati più esposti

Terremoti, inondazioni, calamità naturali. Sono le tipiche situazioni nelle quali opera la Protezione civile, non solo con proprio personale, ma spesso anche in cooperazione con imprese private. E sono gli unici interventi in emergenza che il legislatore ha regolamentato in modo puntuale anche dal punto di vista della gestione della sicurezza dei lavoratori coinvolti, con conseguenze importanti anche per le imprese private che operano in questi casi sotto il coordinamento della Protezione civile. Se infatti per quest'ultima valgono una serie di esoneri in materia di sicurezza, per i committenti privati coinvolti nelle emergenze non sono previste deroghe agli obblighi di tutela verso i lavoratori.

La normativa di riferimento è il Dpcm 231 del 28 novembre 2011, che ha dato attuazione all'articolo 3 comma 2 del Dlgs 81/2008, dettando la disciplina per la sicurezza in molti settori particolari del lavoro caratterizzati da specifiche esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative quali, appunto, la Protezione Civile. Qui sono "ordinari" interventi in situazioni di rischio non valutabili in anticipo.

La norma si applica solo alla gestione della sicurezza del personale del dipartimento della Protezione Civile (se impegnato in attività di protezione civile), ma contiene una specifica previsione in caso di interazione con altre imprese private. Si prevede infatti che le prescrizioni in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, contenute nel Testo unico sicurezza sono comunque da applicare ai lavoratori privati, ferma restando la necessità di garantire la protezione e la tutela della salute e della sicurezza del personale stesso, in particolare quando il personale opera in situazione di emergenza.

Il committente privato, quando opera sotto le direttive della Protezione civile, deve quindi prestare la massima attenzione al tema della sicurezza dei propri lavoratori: il personale della Protezione civile, infatti, non è responsabile delle violazioni commesse, in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, dal personale coordinato ed è esonerato dagli adempimenti previsti dal Testo unico sicurezza, che rimangono a carico dei soggetti titolari delle posizioni di garanzia nei confronti del personale operante, così come individuati dai rispettivi ordinamenti e dalle specifiche disposizioni di settore.

Si tratta di una disposizione importantissima, poiché deroga in modo esplicito a quanto previsto in via generale nei casi in cui un soggetto investito di compiti di coordinamento viene automaticamente ad assumere una posizione di garanzia (seppur limitata) verso gli altri soggetti coordinati. Norma speciale, lo si ribadisce, che si applica solo nei casi di interventi di protezione civile come definiti dal decreto stesso.

Per la Protezione civile le deroghe più significative alla legislazione in materia di sicurezza sul lavoro riguardano la valutazione dei rischi. In questi casi, ovviamente non è possibile ricorrere a una valutazione di carattere generale vista l'eccezionalità della situazione e l'imprevedibilità delle condizioni. Quindi viene effettuata una valutazione prognostica elaborata in base a situazioni ipotizzabili o a situazioni sulle quali si è maturata una esperienza pratica in quanto già accadute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

Rientrano nella categoria degli interventi di protezione civile:

quelli connessi a eventi naturali avversi o causati dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati con interventi attuabili da enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;

eventi che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni in via ordinaria;

calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari

TERREMOTO OGGI/ Lombardia, scossa di M 2.7 in provincia di Bologna (in tempo reale, martedì 18 agosto ore 9.15)

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 1.3 in provincia di Cosenza (in tempo reale, martedì 18 agosto ore 12.22)

Pubblicazione:

martedì 18 agosto 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 18 agosto 2015, 12.23

Redazione

(Infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 1.3 in provincia di Cosenza (in tempo reale, martedì 18 ...

TERREMOTO OGGI / Udine, Tirreno meridionale e L'Aquila il riepilogo della giornata (in tempo ...

TERREMOTO OGGI / Friuli Venezia Giulia, scossa di M 1.6 nella zona di Udine (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Isole Salomone, scossa di M 6.5 in mare aperto. Violento terremoto in ...

TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di M 1.4 in provincia di Foggia (in tempo reale, 14 agosto ore ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN LOMBARDIA, SCOSSA DI M 3.1 IN PROVINCIA DI SALERNO (martedì 18 agosto 2015) -

Una scossa di terremoto di magnitudo 1.1 è stata registrata alle ore 8 e 16 in provincia di Perugia nei pressi delle città di Fossato di Vico, Sigillo e Gualdo Tadino. Alle ore 9 e 25 invece una scossa di magnitudo 1.3 è stata registrata in provincia di Cosenza in Calabria tra Cassano allo Jonio, Francavilla Marittima e Civita.

TERREMOTO OGGI IN LOMBARDIA, SCOSSA DI M 3.1 IN PROVINCIA DI SALERNO (martedì 18 agosto 2015) -

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata a Campobasso alle ore 3 e 52 di stanotte mentre alle ore 5 e 59 una scossa di magnitudo 3.1 è stata invece registrata in provincia di Salerno con epicentro tra le città di Muro Lucano, Avigliano, Eboli al confine con la regione Basilicata.

TERREMOTO OGGI IN LOMBARDIA, SCOSSA DI M 2.7 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (martedì 18 agosto 2015)

- Nuove scosse di terremoto si sono verificate nella notte di oggi, martedì 18 agosto 2015, sul suolo italiano. Come riporta il sito dell'Ingv (istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), alle 5 e 48 una scossa di magnitudo 2.7 ha interessato alcuni comuni in provincia di Bologna, Lombardia. In particolare, l'epicentro del terremoto era situato alle coordinate 44.18° latitudine e 10.88° longitudine, ad una profondità di 8 Km nel sottosuolo. Le località interessate dal sisma in un raggio di 10 Km sono state: Lizzano in Belvedere (Bo), Gaggio Montano (Bo), Fanano (Mo), Porrette Terme (Bo) e Sestola (Mo). In un raggio più ampio il sisma ha toccato anche i comuni di Montese (Mo), Granaglione (Bo), Castel di Casio (Bo), Sambuca Pistoiese (Pt), Cutigliano (Pt), Montecreto (Pt) e Castel d' Aiano (Bo).

© Riproduzione Riservata.

***Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre. Maltempo in arrivo
(oggi, 18 agosto 2015)***

Pubblicazione:

martedì 18 agosto 2015

Redazione

(INFOPHOTO)

NEWS Cronaca

MONTE BIANCO/ Turista muore precipitando a 3800 metri di quota nel Pic Gugliermine

Milano: giudici in camera di consiglio per decisione figlio coppia acido

Carceri: Osapp, arrestato a Milano detenuto evaso a Roma (2)

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 1.3 in provincia di Cosenza (in tempo reale, martedì 18 ...

MIGRANTI/ La Lombardia obbligata ad aumentare il numero. Maroni: sarà guerra

PREGHIERA DELL'ALPINO/ Sacerdote di Vittorio Veneto impone una versione riveduta e corretta

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE (18 AGOSTO 2015) - Nella mattinata è previsto sole sul nostro paese con leggeri annuvolamenti sulla catena ovest che affaccia sul Mar Tirreno dalla Calabria al Lazio passando per la Campania. Leggere piogge su Toscana, Liguria e Veneto, mentre si prevede cielo coperto su tutto il nord con probabili rovesci su Trentino e Piemonte al confine. Sole sulla Sicilia e nuvole in Sardegna. Nel pomeriggio tenderanno a peggiorare le precipitazioni che si vedranno anche sulla Sardegna e in Abruzzo con qualche temporale tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Nelle notti il cielo dovrebbe calmarsi al centro e al sud, mentre continueranno le piogge.

© Riproduzione Riservata.

Si immergono nel Borneo: scomparsi tre sub italiani e un belga

Tweet

17/08/2015 06:02

Si immergono nel Borneo: scomparsi tre sub italiani e un belga

Spariti a Ferragosto nel mare del Borneo. Le vacanze esotiche sono finite male per tre turisti italiani e un belga che avevano scelto di fare immersioni nelle acque dell'isola di Sangalaki, in...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Esteri

Spariti a Ferragosto nel mare del Borneo. Le vacanze esotiche sono finite male per tre turisti italiani e un belga che avevano scelto di fare immersioni nelle acque dell'isola di Sangalaki, in Indonesia.

Secondo quanto riporta il «Djakarta Post» un gruppo di sei turisti, cinque italiani e un belga, ha partecipato all'escursione ma solo due italiani, che si sono limitati a fare snorkelling, sono rientrati sulle barche dalla gita sull'isola. Gli altri, che si sono avventurati lungo la costa, sabato sera sono stati dichiarati dispersi. «Le operazioni di ricerca per localizzarli sono ancora in corso», dichiara il capo dell'ufficio della protezione civile di East Kalimantan, la regione del Borneo meta di numerosi sommozzatori per via del patrimonio marino ancora intatto. La Farnesina, tramite l'ambasciata a Djakarta, ha confermato la scomparsa dei tre italiani ed è in contatto con le autorità locali per le ricerche.

A dare l'allarme, secondo i giornali locali, è stata la polizia che ha raccolto il racconto della guida indonesiana. Tornata viva ma ferita ad una gamba dalla drammatica avventura. Secondo la fonti investigative, non è stato in grado di fornire dettagli sul possibile incidente. Le autorità locali stanno ora cercando di ricostruire l'accaduto.

«Secondo le informazioni in nostro possesso - hanno sottolineato gli investigatori - il gruppo è partito per l'isola di Sangalaki da Derawan, un'altro isolotto non lontano. L'obiettivo era chiaramente quello di fare delle immersioni. Centinaia di visitatori stranieri vengono qui per questo. L'uomo che guidava il motoscafo, quando sabato pomeriggio non ha visto tornare il gruppo di subacquei, di cui faceva parte anche Osland, la guida, ha avvertito la polizia e sono iniziate le ricerche nelle acque della zona». Dopo qualche ora è stata trovata proprio la guida, zoppicante, ma non gli stranieri. L'uomo, inspiegabilmente, non ha al momento chiarito come si sia ferito né dato particolari utili sul luogo e l'orario in cui ha visto per l'ultima volta i sommozzatori. Si teme che l'immersione possa essere finita in tragedia. Che i sub possano essere stati trascinati al largo dalle forti correnti che lambiscono le acque del Borneo. Un'altra ipotesi al vaglio degli investigatori è quella di un improvviso malore da parte di uno o più dei sommozzatori: gli altri, per soccorrerli avrebbe effettuato manovre che potrebbero aver messo a rischio la vita. Il fatto che i corpi non siano stati ritrovati, fa comunque sperare che i sub siano ancora vivi seppure in difficoltà.

Redazione online

INGV-CNR, SATELLITI E GPS PER STUDIARE FLUSSO MAGMA

A

17 agosto 2015

Una nuova tecnica, firmata INGV e CNR, in grado di calcolare, attraverso i dati satellitari e GPS, le modalità con cui il magma profondo risale all'interno del sottosuolo dei Campi Flegrei, creando deformazioni, anche millimetriche, della superficie terrestre. Un meccanismo probabilmente comune ad altre caldere (Yellowstone negli USA e Rabaul in Papua Nuova Guinea). Lo studio, pubblicato su Scientific Reports, fornisce nuovi sistemi di monitoraggio utili ad affrontare eventuali future crisi vulcaniche. I dati acquisiti dai satelliti e dai ricevitori GPS della rete di sensori presenti nell'area dei Campi Flegrei, servono per monitorare le deformazioni della superficie terrestre e conoscere, in tempo reale, l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera. E' la nuova tecnica di monitoraggio messa a punto da un team di ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV-OV) e dell'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IREA), per comprendere meglio i fenomeni di sollevamento avvenuti in questi ultimi anni ai Campi Flegrei. Lo studio, che rientra tra le attività di monitoraggio promosse dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (DPC) e di quelle svolte nell'ambito del progetto europeo MED-SUV (MEDiterraneanSUPersite Volcanoes), è stato pubblicato su Scientific Reports.

argomenti: cnr, ingv, magma, studio, vulcani

articoli correlati: DOPO 7 ANNI DI CRISI PRIMI SEGNALI POSITIVI AL SUD

STUDIATO SISTEMA NEURONALE COMPRENSIONE GESTI

DEBUTTO AMAZON STUDIOS CON "CHI-RAQ" DI SPIKE LEE

RISCHIO INFILTRAZIONE MAFIE SOTTOVALUTATO AL NORD

A MESSINA "CONVEGNO DI PRIMAVERA" SU RESPONSABILITÀ DEL MEDICO

CLIMA, EFFETTO SERRA STA RITARDANDO LA PROSSIMA GLACIAZIONE

NUOVA ERUZIONE DELL'ETNA, FORTI BOATI E CENERE

NASCE A NAPOLI LA SCUOLA DI GOVERNO DEL TERRITORIO

NANOPARTICELLE D'ORO PER DISTRUGGERE CELLULE TUMORALI

IN ITALIA UN ICTUS OGNI 3 MINUTI, NASCE APP PER RICONOScerLO

Sollevamento suolo ai Campi Flegrei

Tweet

Commenta Stampa

Ripresa attività magmatica del super vulcano

18/08/2015, 11:37 Napoli - Il sollevamento del suolo, avvenuto nell'area dei Campi Flegrei tra il 2012 e il 2013, è stato causato dalla ripresa dell'attività del magma del supervulcano, sotto l'area urbana di Napoli. Il magma è risalito fino alla profondità di 3 chilometri e ha generato un piccolo lago sotterraneo del raggio di 2-3 chilometri che ha fatto sollevare il suolo di circa 10 centimetri. Questa la nuova attività magmatica portata alla luce dagli scienziati a Napoli e che si ricollega inevitabilmente con la possibile ripresa dell'attività eruttiva del più temuto dei vulcani sul pianeta: il Vesuvio. La scoperta, pubblicata sulla rivista Scientific Reports, si deve all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e al Consiglio Nazionale delle ricerche (Cnr) ed è basata su dati satellitari e Gps. Secondo gli autori il magma nel lago sotterraneo può raffreddarsi rapidamente e potrebbe renderlo meno capace di produrre eruzioni. In precedenza, il sollevamento del suolo, fenomeno noto come bradisisma, era legato all'immissione di fluidi idrotermali nelle rocce della caldera e non all'attività del magma. Quella dei Campi Flegrei è la struttura vulcanica più pericolosa d'Europa, capace di eruzioni molto violente ma per fortuna rare. Negli ultimi 10 anni il suolo si è sollevato di quasi 30 centimetri, tanto che nel 2012, il Dipartimento della Protezione Civile ha innalzato dal verde al giallo il livello di allerta dei Campi Flegrei, considerati non a caso la Yellow Stone tricolore.

Commenta Stampa

di **Rosario Lavorgna**

Incendi in aumento, pompieri in calo: il paradosso dell'estate 2015

Pubblicato:

17/08/2015 10:02 CEST

Aggiornato:

17/08/2015 10:02 CEST

Ansa

Condividi

Tweet

E-mail

Commento

Aumentano incendi e calamità, diminuiscono i vigili del fuoco. È questo uno dei paradossi dell'estate 2015 che, secondo dati ufficiali, ha fatto registrare una crescita del 120% degli incendi rispetto allo scorso anno, con un incremento delle superfici in fumo pari al 61% e con le maggiori criticità registrate in Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Liguria e Piemonte.

La lotta agli incendi boschivi, ricordiamolo, è compito delle Regioni, ma i vigili del fuoco da sempre si trovano in prima linea anche su questo fronte. Spesso sono i primi ad intervenire. Le calamità e i danni dovuti al dissesto idrogeologico sono in continuo aumento e le cronache ce lo raccontano ogni giorno. Per far fronte a questa vera e propria tragedia nazionale, secondo le cifre fornite dal sindacato autonomo Conapo, sono oggi in servizio in tutta Italia appena 28.880 vigili del fuoco a fronte dei 32.734 previsti dalle piante organiche, per altro risalenti a 20 anni fa e dunque non più adatte alle mutate esigenze contemporanee.

Mancano, dunque, all'appello 3.854 pompieri che servirebbero come il pane per contrastare, oltre agli incendi, anche "il maltempo dovuto ai cambiamenti climatici, le devastazioni delle sempre più frequenti trombe d'aria, le alluvioni e le conseguenze dell'abusivismo nei territori colpiti da dissesto idrogeologico", come ha sottolineato alla vigilia di Ferragosto il segretario generale del Conapo, Antonio Brizzi. Il problema, naturalmente, parte da lontano e vede la piena responsabilità dei governi degli ultimi 15 anni che hanno letteralmente falcidiato il comparto sicurezza e soccorso pubblico attraverso tagli, razionalizzazioni e riduzioni di spesa corrente.

Credo che la tutela della sicurezza e del soccorso pubblico, così come del territorio e dell'ambiente, debbano essere una priorità per un esecutivo proteso alle riforme, come quello del premier Renzi, che ha la legittima ambizione di rilanciare il nostro Paese. La tendenza può essere ancora invertita. Ma bisogna far presto. Calamità, devastazioni e incendi non dipendono soltanto dalla divina provvidenza. Si può fare moltissimo in materia di prevenzione. Ma i vigili del fuoco, così come le forze dell'ordine, non vanno ulteriormente depauperati e indeboliti.

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

Campi Flegrei , Ingv-Cnr , satelliti e Gps per studiare il magma[Home](#)

Una nuova tecnica, firmata INGV e CNR, in grado di calcolare, attraverso i dati satellitari e GPS, le modalità con cui il magma profondo risale all'interno del sottosuolo dei Campi Flegrei, creando deformazioni, anche millimetriche, della superficie terrestre. Un meccanismo probabilmente comune ad altre caldere (Yellowstone negli USA e Rabaul in Papua Nuova Guinea). Lo studio, pubblicato su Scientific Reports, fornisce nuovi sistemi di monitoraggio utili ad affrontare eventuali future crisi vulcaniche. I dati acquisiti dai satelliti e dai ricevitori GPS della rete di sensori presenti nell'area dei Campi Flegrei, servono per monitorare le deformazioni della superficie terrestre e conoscere, in tempo reale, l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera. E' la nuova tecnica di monitoraggio messa a punto da un team di ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV-OV) e dell'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IREA), per comprendere meglio i fenomeni di sollevamento avvenuti in questi ultimi anni ai Campi Flegrei. Lo studio, che rientra tra le attività di monitoraggio promosse dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (DPC) e di quelle svolte nell'ambito del progetto europeo MED-SUV (MEDiterraneanSUPERsites Volcanoes), è stato pubblicato su Scientific Reports.

"Grazie ai dati acquisiti dai satelliti COSMO-SkyMed (messi in orbita dall'Agenzia Spaziale Italiana a partire dal 2007), dotati di sistemi radar, e dai ricevitori GPS della rete di sorveglianza geodetica INGV-OV, composta da ben 14 sensori sparsi nell'area dei Campi Flegrei", spiega Susi Pepe, ricercatrice del CNR-IREA, "è stato possibile studiare le deformazioni, anche millimetriche, della superficie terrestre e conoscere l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera". Negli scorsi millenni la caldera dei Campi Flegrei ha prodotto eruzioni di dimensioni ciclopiche: quarantamila anni fa quella dell'Ignimbrite Campana e quindicimila anni fa quella del Tufo Giallo Napoletano, che hanno fatto crollare la parte superficiale del vulcano per centinaia di metri, formando l'attuale struttura. "Dopo l'ultima eruzione del 1538, che ha prodotto il cratere di Monte Nuovo", afferma il ricercatore responsabile della Sala di Monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV, Luca D'Auria, "il suolo dei Campi Flegrei, ha iniziato a sprofondare lentamente per secoli, interrompendo questo andamento intorno al 1950, quando l'area flegrea ha ripreso a sollevarsi. Questo fenomeno, noto come bradisisma, ha manifestato tutta la sua violenza tra il 1982 e il 1985, periodo in cui il suolo si è sollevato di quasi 2 metri, accompagnato da terremoti, provocando l'evacuazione di migliaia di abitanti della città di Pozzuoli. Nel 2005 il suolo ha ripreso a sollevarsi lentamente, e i terremoti, di bassa magnitudo, sono ricomparsi". Negli ultimi 10 anni il suolo si è sollevato di quasi 30 cm, tanto che nel dicembre 2012, sulla base delle valutazioni della Commissione Grandi Rischi, il Dipartimento della Protezione Civile ha innalzato dal verde (quiescenza) al giallo (attenzione) il livello di allerta dei Campi Flegrei, con il conseguente rafforzamento da parte di INGV del monitoraggio del vulcano.

Letto 97 volte

Usa, terremoto scuote nord della California. Meteorologo in diretta: "Mio Dio, è di quelli forti"

Usa, terremoto scuote nord della California. Meteorologo in diretta: "Mio Dio, è di quelli forti" Mappa del sisma rilasciata dal U.S. Geological Survey (ansa)

Il sisma, percepito come "breve" in base alle testimonianze, è stato di magnitudo 4.0 della scala Richter, secondo le rilevazioni del U.S. Geological Survey. Non si segnalano per ora danni a persone o cose. Ma per i geologi si fa sempre più concreta la possibilità del "Big One" entro trent'anni

17 agosto 2015

OAKLAND - Una scossa sismica ha scosso il nord della California. Lo U.S Geological Survey, agenzia statunitense che monitora i fenomeni geologici, ha registrato un terremoto di magnitudo 4.0 della scala Richter e a una profondità di 5,4 chilometri, epicentro a 1,8 chilometri a nord della cittadina di Piedmont e a 21 chilometri da San Francisco. In base alle testimonianze, il terremoto è stato "breve" ed è stato avvertito nella Bay Area fino a Oakland. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

KTVU-Oakland weatherman live #earthquake: "Oh my goodness, oh my goodness, this is a good one."

<https://t.co/afoNUiEcVY>

- David DeBolt (@daviddebolt) 17 Agosto 2015

In un video segnalato su Twitter e retwittato centinaia di volte, viene catturato il momento in cui il meteorologo dell'emittente KTVU di Oakland traballa in diretta per via della scossa ed esclama: "Buon Dio, questo è uno di quelli forti!".

La costa ovest degli Usa sta conoscendo un risveglio dell'attività sismica tanto che in marzo lo U.S. Geological Survey ha rivisto al rialzo le probabilità che in California possa verificarsi un terremoto di grande potenza. In particolare, il rischio che nel più popolato degli Stati Uniti si verifichi entro trent'anni il tanto temuto "Big One", un terremoto della devastante magnitudo superiore a 8.0, è ora dato al 7%, secondo i geologi americani. Il più potente terremoto registrato negli annali californiani resta quello del 18 aprile 1906 a San Francisco, magnitudo iniziale 7.8. Fece 700 vittime, la città finì semidistrutta dagli incendi che si svilupparono in conseguenza del sisma.

***Donna scomparsa in spiaggia all'Argentario: ricerche anche in mar
e***

Di Monica Maria Mondello, 53 anni, turista milanese, si sono perse le tracce da ieri mattina

17 agosto 2015

Di lei non si hanno più notizie da ieri mattina. Dopo una giornata al mare, sulla spiaggia della Giannella, nel grossetano non è più rientrata a casa. E questa mattina la figlia, con cui la donna aveva affittato una casa ha sporto denuncia ai carabinieri. Così sono iniziate le ricerche a tappeto per Monica Maria Mondello, 53 anni, casalinga originaria di Milano. Per trovarla le forze dell'ordine hanno iniziato a predisporre volantini con la foto e una vera e propria 'task force' per setacciare il territorio in cerca di una traccia. In mattinata si è tenuto in prefettura un tavolo operativo di coordinamento per la ricerca delle persone scomparse, per organizzare al meglio le attività di ricerca della signora.

Nel corso della riunione è stata pianificata una serie di interventi con uomini e mezzi delle forze di polizia, del comando provinciale dei vigili del fuoco, del Soccorso Alpino, con l'impiego di cani molecolari dei carabinieri e con l'ausilio di un elicottero dei vigili del fuoco. Intorno alle 15 è decollato dalla sede dei pompieri di Grosseto, l'elicottero drago 53. A bordo del mezzo, oltre al personale di volo, è presente un'unità Tas (topografia applicata al soccorso) per la mappatura del territorio interessato dalle ricerche.

Castelnuovo, in 7000 per il bicentenario

e i ragazzi dormono nella Basilica

Sfrattati dai prati a causa della pioggia, sono arrivati da tutto il mondo

Guarda anche

Leggi anche

17/08/2015

marina rissone

CASTELNUOVO DON BOSCO

L'arrivo, poco dopo le 10 di sabato, a Castelnuovo Don Bosco, dei ragazzi da tutti i continenti, per la chiusura del bicentenario della nascita di Don Bosco, è un «fiume vivente».

I ragazzi, zaino in spalla, magliette colorate con il volto sorridente di Don Bosco, camminano nel centro storico. Via Roma, abbellita per la festa, poi via Mercandillo fino a raggiungere la chiesa di Sant'Andrea, dove fu battezzato Giovannino. Tra le tappe ascoltano le parole di 40 coetanei castelnovesi.

La visita in centro

I gruppi colorano il centro storico. Camminano su quella strada che Giovannino percorse centinaia di volte. Si uniscono nelle varie piazze in base alla nazionalità. Ognuno ha un pass per il pranzo e l'accoglienza notturna.

L'organizzazione del Comune in collaborazione con la Protezione Civile, Croce Rossa e il servizio di sicurezza delle forze dell'ordine, ha aperto ai ragazzi i luoghi pubblici: palestre, scuole e centro culturale L'Ala. Molti però erano intenzionati a dormire con il sacco a pelo nei prati.

La pioggia torrenziale del pomeriggio cambia i programmi. I giovani trascorrono la notte accampati nelle due basiliche del santuario, protetti da Don Bosco e Mamma Margherita. La pioggia ha unito tutti in un solo grande abbraccio nella casa del santo.

Domenica, il saluto in diretta del Papa

Domenica mattina il cielo è terso e il sole splende sulla collina. Alle 10 il palcoscenico si anima con la festa finale: sono oltre 7000 i fedeli ai piedi della basilica. Al termine dell'omelia la sorpresa con l'arrivo delle parole in diretta di Papa Francesco, che durante l'Angelus saluta i giovani del mondo raccolti in preghiera per il santo sociale esortandoli a lavorare per la pace, l'accoglienza e la solidarietà. Un grande applauso chiude la mattinata.

Il rettore maggior don Angel Fernandez Artime e suor Yvonne, madre superiore delle Figlie di Maria Ausiliatrice, hanno salutato anche i giornalisti ringraziandoli per il quotidiano lavoro.

Castelnuovo, in 7000 per il bicentenario

vai al MITO SettembreMusica con La Stampa

tuffati nel mondo di ZOOM con La Stampa

Letti dei fiumi come boschi: "E' alto il rischio di alluvioni"

Letti dei fiumi come boschi: "E' alto il rischio di alluvioni"

L'allarme viene lanciato da molti sindaci dell'Ossola, la pulizia spetta alla Regione ma non ci sono i fondi

Una delle situazioni critiche è nel letto del Toce sotto il ponte della Mizzoccola a Domodossola (foto Studio Rds)

Guarda anche

Leggi anche

17/08/2015

francesca zani

DOMODOSSOLA

Una vegetazione sempre più invadente, massi che si sono depositati e creano isolotti, dighe naturali formate con il tempo nell'alveo dei corsi d'acqua. Spostandosi in Ossola, in particolare nei comuni che costeggiano il Toce o sono attraversati da torrenti, capita sempre con maggiore frequenza di imbattersi in situazioni di questo tipo. E così si riaccende il dibattito sulla necessità degli interventi per evitare - in particolare con l'autunno - esondazioni, alluvioni o smottamenti. Ma il nodo è sempre il solito: mancano soldi.

Gli interventi di messa in sicurezza sono costosi e a carico alla Regione. A livello nazionale si parla di 1,2 miliardi di euro da investire per il dissesto idrogeologico e di un piano per le opere per le zone di montagna, in cui rientra l'Ossola, dove i danni dell'alluvione del Duemila sono ancora ben visibili. Ogni Comune ha il suo piano di protezione civile: ma alcuni lamentano il mancato intervento per la sistemazione dei letti dei torrenti e la paura che possa verificarsi qualche calamità è reale.

«Il problema è a monte» È il caso ad esempio di Pallanzeno, dove le zone critiche riguardano i torrenti Valmaggiora, Oraccio e Moiona, dove due giorni fa sono caduti dei massi e che nell'86 uscì dagli argini invadendo le case. «Sono molto preoccupato e per questo motivo ho scritto ieri alla Regione - dice il sindaco Giampaolo Blardone -. La situazione sembra sotto controllo, ma, in caso di piogge, potrebbe peggiorare. Nei prossimi giorni arriverà il geologo per l'ispezione. Servono interventi per evitare tragedie e spese poi ancora più elevate. Per ora si riesce a eseguire a malapena la pulizia ordinaria dei fiumi, occorrono lavori seri soprattutto a monte». Non è il solo, Blardone, a pensare che non sia tanto l'alveo dei torrenti il nodo cruciale, quanto la montagna che deve essere messa in sicurezza.

Una situazione solo tamponata riguarda la strada provinciale 54 che collega Premosello a Colloro. «A novembre è caduta una frana: 220 persone sono rimaste isolate, è stato fatto d'urgenza un primo intervento; servono ora 150 mila euro per completarlo e, se dovesse piovere, si rischia un disastro. Abbiamo un progetto e da un anno aspettiamo una risposta dalla Regione» spiega il sindaco Giuseppe Monti.

Interventi a Crevola A Crevoladossola sono iniziati in questi giorni i lavori di costruzione del vallo paramassi di Caddo, un terrapieno di sei metri. L'intervento è parziale e la Regione ha stanziato 400 mila euro. «I nodi critici segnalati dalla

Letti dei fiumi come boschi: "E' alto il rischio di alluvioni"

protezione civile sono nel punto in cui il torrente Diveria sfocia in località Fabbrica e San Vitale, nella zona di Bisate (dove c'è il Penny Market, qui la vegetazione arriva a sollevare il marciapiede, ndr) e tra Bisate e Caddo, dove sono utili interventi sul rio Deseno che speriamo di mettere a bando a settembre - spiega il sindaco Giorgio Ferroni -. Rimane il problema dell'argine mancante del Bogna».

«Possiamo fare poco» «I Comuni possono solo inoltrare le richieste alla Regione in base alle segnalazioni, gli interventi sono troppo onerosi» dice Mariano Cattrini, primo cittadino di Domodossola, nel cui comune c'è, in particolare, la situazione critica nell'alveo del Toce, coperto di vegetazione nella zona ponte della Mizzoccola. «Al momento non si può parlare di emergenza - dice Cattrini -. Il nostro grosso problema era in frazione Calice, che è stata messa in sicurezza due anni fa». «I danni maggiori sono creati dal trasporto di materiale solido, anche di piccole dimensioni, a valle e dai fenomeni erosivi - spiega il geologo Paolo Pirocchi -. Il Vco è fragile, le zone più a rischio sono le valli Strona e Vigizzo, anche se poi la situazione varia in base all'intensità delle piogge. Tanti sono gli interventi realizzati dagli operai della Regione che svolgono un lavoro prezioso; bisognerebbe ragionare sempre più in termini di prevenzione».

«Il territorio è delicato» L'ultima parola spetta alla Regione che deve investire fondi, che però sono sempre meno. «Tanti interventi sono stati fatti dopo l'alluvione del Duemila - aggiunge Luca Delfrati, geologo dell'Arpa -. L'Ossola è un territorio delicato e servirebbero altre opere che però sono costose. In caso di eventi previsti pericolosi, ci sono procedure di allerta precise e si mette in moto tutta la macchina della Protezione civile».

vai al MITO SettembreMusica con La Stampa

tuffati nel mondo di ZOOM con La Stampa

Tutti i colori del mondo per don Bosco

Un fiume di giovani e famiglie ai Becchi per il duecentesimo compleanno del santo La sorpresa più applaudita è stata il saluto di papa Francesco in diretta dall'Angelus

Il «fiume» colorato dei giovani
arrivati a i Becchi per il bicentenario

Guarda anche

Leggi anche

18/08/2015

marina rissone

castelnuovo don bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO.

MARINA RISSONE I colori di oltre 7000 giovani di 54 nazioni del mondo nei luoghi di San Giovanni Bosco per ricordarlo a 200 anni dalla nascita (16 agosto 1815). Sfumature diverse e forte emozione per essere ai Becchi, nel giorno della chiusura del bicentenario, partito un anno fa proprio qui, sotto il palcoscenico che ha animato il piazzale della Basilica. Il fine settimana appena trascorso ha portato nella Terra dei Santi pellegrini da tutti i 5 continenti uniti da Don Bosco e dal suo modello educativo, sempre attuale. I ragazzi del Sym, Movimento Salesiano Giovanile della congregazione salesiana, dopo la settimana a Torino, sono arrivati a Castelnuovo Don Bosco, sabato alle 10 nel giorno di Ferragosto. Un fiume colorato delle giovani generazioni nell'ultima tappa per conoscere dove nacque e visse San Giovanni. I ragazzi, accompagnati da 40 coetanei castelnovesi e dai loro racconti sulla vita di Giovannino, coordinati da Francesca Barbagallo, hanno percorso via Roma e via Mercandillo fino alla chiesa di Sant'Andrea, dove fu battezzato il loro santo. "Qui si respira la salesianità - hanno detto le studentesse volontarie Caterina Cafasso e Irene Morando -. Il paese di Don Bosco vi accoglie a braccia aperte, nello spirito di San Giovanni". Il pomeriggio di sabato è stato scandito da canti, preghiere e scambi di idee tra i gruppi internazionali. Per la veglia notturna le comitive del mondo sono state sistemate dietro l'organizzazione di Comune, Protezione civile e Croce Rossa, nelle palestre e scuole del paese. Molti dei giovani muniti di sacco a pelo avevano programmato di dormire nei prati ai piedi dei Becchi. La pioggia battente glielo ha impedito, ma hanno avuto il privilegio di dormire nella "casa" di Don Bosco, nelle due basiliche. Accampati per attendere il giorno più speciale. Domenica 16 agosto alle 10 il grande palco si anima per festeggiare la chiusura del bicentenario. I giovani si mescolano con migliaia di altri pellegrini, la maggior parte famiglie, in arrivo da tutto il Piemonte e oltre. La parola passa ai salesiani con il ricordo di Don Bosco dalle parole di don Angel Fernandez Artime e Suor Yvonne, madre superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice che hanno salutato i giovani e i giornalisti per il loro lavoro quotidiano. Una sorpresa inaspettata e applaudita il saluto dall'Angelus di Roma con il pensiero di Papa Francesco in diretta che da piazza San Pietro ha ricordato i giovani a Castelnuovo Don Bosco.

Tutti i colori del mondo per don Bosco

vai al MITO SettembreMusica con La Stampa

tuffati nel mondo di ZOOM con La Stampa

Varazze, fuochi artificiali rinviati per il maltempo

si replicherà giovedì 20

Lo spettacolo giovedì 20 alle 22,30 nella zona di Santa Caterina

Fulmini sabato in Riviera

Guarda anche

Leggi anche

18/08/2015

VARAZZE.

Lo spettacolo pirotecnico di Varazze è stato rimandato a giovedì, causa le avverse condizioni meteo di Ferragosto, giorno in cui era stato fissato il tradizionale evento. Alle 22,30, il ritrovo è prestabilito dalla banchina di Santa Caterina, nel levante cittadino, dinanzi alla quale, a circa duecento metri dalla costa, sarà ormeggiata la chiatta marittima da dove saranno sparati i razzi mediante una centralina elettronica a una distanza di 150 metri. I costi, dieci mila euro + Iva, saranno sostenuti e suddivisi dal Consorzio Oltremare composto dai concessionari dei seguenti stabilimenti: Bagni Paolina, Paolina Five, Elena, Mafalda Royal, Colombo, Torretti, Diana, Rosso Perù, Santa Caterina e Vittoria. La Confesercenti ha finanziato il noleggio del pontone della Ilma Sub. Lo spettacolo di dopodomani è curato dalla ditta Settifireworks alla quale il Comune ha rilasciato l'autorizzazione di pubblica sicurezza e trasmesso l'istanza alla Capitaneria di porto di Savona e Varazze. Dalla giunta del sindaco Alessandro Bozzano, si precisa che nessuna spesa è carico dell'ente. I fuochi d'artificio, come sempre, dovevano essere lanciati davanti al molo Teiro, ma essendo un evento finanziato solo dagli operatori dei Bagni marini a est della foce, si è deciso il dirottamento della chiatta nella loro zona di pertinenza. M. PI.

Alpinista precipita e muore sul Monte Bianco

L'incidente a 3600 metri di altitudine sul Pic Gugliermina, nella zona del Peuterey

L'Aiguille Noire du Peuterey, nel gruppo del Monte Bianco

Guarda anche

Leggi anche

18/08/2015

courmayeur

Precipita durante la scalata e muore. È successo questa mattina a un alpinista olandese sul Pic Gugliermina, nella zona del Peuterey sul massiccio del Monte Bianco. L'incidente è avvenuto a 3600 metri di quota. L'allarme è stato dato dal compagno di cordata, di nazionalità statunitense. Sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino valdostano, che hanno recuperato il corpo e portato a valle il compagno. Le guide della guardia di finanza di Courmayeur stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. La causa potrebbe essere una scarica di sassi che ha fatto perdere l'appiglio all'olandese; il compagno di cordata è riuscito a frenare solo in parte la caduta. I due avevano trascorso la notte vicino alle placche Schneider e questa mattina sono partiti per l'impegnativa ascensione, classificata Td-molto difficile.

"L'incendio del mare" ha battuto anche la pioggia

Una provvidenziale "finestra" nel maltempo ha consentito lo spettacolo a Lignano Pineta

L'incendio del mare a Lignano Pineta

L'incendio del mare a Lignano Pineta

L'incendio del mare a Lignano Pineta

17.08.2015“Si fanno i fuochi?": è stata questa a Lignano Pineta la domanda al telefono, via sms, via e-mail, via WhatsApp per tutto il pomeriggio e la sera di ieri, domenica 16 agosto. Le condizioni meteo non erano sicuramente delle migliori, ma il comandante di lungo corso Pompilio Paganini da Marina Uno, consultando diversi siti meteo e con l'esperienza di un lupo di mare assicurava tutti, confermando la presenza di una finestra di assenza di pioggia per poter dare il via allo spettacolo pirotecnico. Ciro Manfredonia, teso per tutta la preparazione dei fuochi fatta dalla mattina anche sotto la pioggia insieme ai “fuochini” della secolare Iannotta Fireworks di Caserta, era comunque fiducioso. Partenza un po' ritardata per l'acqua presa da una centralina che attiva lo sparo dei fuochi di una delle zattere posizionate davanti a piazza D'Olivio, ma poi L'Incendio del Mare è letteralmente decollato.

Tante le persone, che nonostante il brutto tempo, hanno voluto seguire la manifestazione dalla passeggiata sopraelevata di Pineta, dal piazzale Marcello D'Olivio e dalla spiaggia. I “ventagli dorati” con le fontane dorate da sfondo, “lo sbarco dei marines” quest'anno in veste rossa con il contraltare del pontile tutto illuminato di rosso, “la nuvola d'argento” con spunti tricolori, che si sono aggiunti ai tradizionali “fantasmini”, ai “fuochi-paracadute”, all'effetto “guerriglia” con i fuochi sparati in acqua e che dall'acqua ripartono e il riverbero dei mille colori dei fuochi sull'acqua davanti al Pontile a Mare e a Piazza Marcello D'Olivio hanno incantato gli affezionati vacanzieri di Lignano Pineta. Il coreografo di origine napoletana Ciro Manfredonia e gestore del bar La Pagoda sul Pontile a Mare, ha voluto rendere omaggio all'amico e già presidente della società Lignano Pineta Renzo Ardito dedicandogli una scritta luminosa sul Pontile a Mare “Ciao Renzo”; L'Incendio del Mare Manfredonia ed Ardito lo avevano ideato assieme nel 1995.

Lignano Pineta: l'«Incendio del mare sfida i temporali»

Ciampino. Ferragosto sicuro, 1700 i veicoli controllati

Lunedì, 17 Agosto 2015 11:29

Il Comando di Polizia Locale di Ciampino ha attivato, nel weekend di ferragosto, un importante dispositivo di sicurezza cittadina, finalizzato al controllo del territorio, alla sicurezza stradale ed alla prevenzione dei possibili episodi criminosi, anche tenuto conto del fatto che molti appartamenti e negozi sono in questi giorni lasciati liberi ed incustoditi dai proprietari in ferie.

Il dispositivo, iniziato nella giornata del 14 e concluso il 16, ha impegnato - sia nell'orario di servizio, sia in orari serali e notturni - 18 unità operative, coordinate direttamente sul posto dal Comandante e dall'ufficiale G.I., con particolare attenzione alla notte del 14 ed alla giornata di ferragosto.

Ufficiali ed agenti, a bordo dell'ufficio mobile e di altri 5 mezzi operativi, hanno attivato sia diversi posti di controllo nelle principali arterie cittadine, sia pattugliato in lungo ed in largo i quartieri della città, con particolare attenzione, specie nelle ore notturne, nei quartieri periferici .

Un grosso ausilio, come ormai consuetudine, è giunto dalla tecnologia a disposizione del Comando, in particolar modo dal capillare sistema di videosorveglianza cittadina e dai dispositivi Targa System, utilizzati sia dalle pattuglie in strada, sia sui varchi delle videocamere di sorveglianza.

Complessivamente, 1.727 sono i veicoli controllati dagli agenti, di cui 1.630 dai Targa System (tra i quali 22 con targa della Romania, 18 della Bulgaria ed 1 dell'Ucraina) e 97 fermati nei posti di controllo. Di questi, 44 sono risultati privi di copertura assicurativa e 62 con la revisione scaduta.

Mentre per il caso delle revisioni scadute l'invio delle sanzioni è automatico, per quanto riguarda quei veicoli privi di copertura assicurativa non fermati sul posto, per essi si è resa necessaria un'ulteriore verifica.

Giornata piena anche quella di Ferragosto, che ha visto ufficiali ed agenti impegnati inoltre anche nei rilievi di un importante incidente stradale avvenuto a seguito di uno scontro frontale tra due veicoli in transito in Viale J.F.Kennedy (con ferite fortunatamente non gravi per i due conducenti) e nell'ausilio a Vigili del Fuoco e Protezione Civile per lo spegnimento di un incendio in Viale di Marino.

Il dispositivo di sicurezza si colloca all'interno del più ampio progetto "Estate sicura" del Comando di Polizia Locale, ricompreso nel progetto di produttività "Sicurezza 2015 Polifemo" finanziato dall'Amministrazione comunale con i fondi ex art.208 del Codice della Strada.

All'interno di tale progetto si colloca anche l'analogo dispositivo di controllo effettuato la notte tra il 7 e l'8 agosto, svolto con le medesime modalità operative di quello di ferragosto. Anche in quell'occasione, oltre al pattugliamento costante del territorio, con particolare attenzione ai quartieri cittadini, il controllo manuale nel corso dei posti di controllo stradali unito ai dispositivi Targa System ha permesso l'accertamento del transito di 43 veicoli privi di copertura assicurativa e 97 con la revisione scaduta su 1.749 transitati per le strade di Ciampino.

Analoghi dispositivi di controllo del territorio verranno ripetuti nel corso di tutta l'estate.

Meteo, dopo la burrasca di Ferragosto arriva il ciclone Troy: porterà via l'estate

Meteo, dopo la burrasca di Ferragosto
arriva il ciclone Troy: porterà via l'estate

Tweet

| COMMENTA

Lunedì 17 Agosto 2015, 09:38

Il caldo è ormai agli sgoccioli: dopo la burrasca di Ferragosto sta per arrivare il ciclone Troy, che si porterà via definitivamente le temperature estive.

Lo rende noto ilMeteo.it, il quale riferisce che è in arrivo un nuovo peggioramento. «Il ciclone Troy si avvicinerà all'Italia e nella notte e prime ore di mercoledì raggiungerà le regioni settentrionali portando nuovi temporali, nubifragi e locali grandinate - spiega ilMeteo.it - Il maltempo toccherà anche la Toscana e quindi il resto delle regioni centrali, ma questa volta il Sud dovrebbe essere risparmiato». Nel corso di giovedì, «il ciclone Troy si allontanerà dall'Italia permettendo la rimonta dell'alta pressione che riporterà un periodo più soleggiato e caldo».

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Maltempo, alluvione a Corigliano Calabro: l'acqua invade le strade...

Tempesta tropicale sul Lazio, incredibile tromba d'aria a...

Litorale , scatta l'allarme maltempo

Meteo di agosto: ancora caldo torrido o refrigerio? Lo svela a Leggo...

Supervulcano, scoperto un lago di magma tra Pozzuoli e Napoli

Supervulcano, scoperto un lago di magma tra Pozzuoli e Napoli: "Ha un diametro di 3 km"

Tweet

| 2 COMMENTI

Martedì 18 Agosto 2015, 09:39

di **Franco Mancusi** NAPOLI - Sistemi sempre più perfetti per misurare la febbre del bradisismo flegreo. L'altalena perenne della terra ballerina al centro degli ultimi sondaggi della comunità scientifica internazionale. Un vero e proprio laghetto di magma si sarebbe formato in una profondità di tre chilometri nell'area epicentrale della Solfatara, senza peraltro provocare conseguenze allarmanti nell'attività fisiologica del fenomeno, ormai studiato dai vulcanologi di tutto il mondo. Almeno trenta centimetri di sollevamento negli ultimi dieci anni, ma nessun segnale precursore di un possibile risveglio o di una crisi sismica. Per monitorare costantemente non soltanto il territorio flegreo, ma l'intera area vulcanica napoletana, negli ultimi tempi Cnr e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, d'intesa con i ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano, hanno predisposto una rete sofisticata per tenere sotto controllo l'evoluzione del magma e percepire il minimo elemento di trasformazione dell'attività sismica. Attraverso un sistema capillare di satelliti e impianti Gps sarà possibile controllare da un capo all'altro il territorio a rischio. Facile prevedere l'importanza delle nuove tecniche per la prevenzione e la sicurezza di un bacino demografico ormai vastissimo (la nuova zona rossa dei Campi Flegrei comprende 750mila persone, penetrando sino al centro di Napoli). Lo studio consentirà di calcolare le modalità di risalita del magma nell'area epicentrale, rilevando deformazioni anche millimetriche della superficie terrestre. Un meccanismo probabilmente comune ad altre caldere, quali Yellowstone negli Usa e Rabaul in Papua Nuova Guinea. La ricerca, pubblicata su Scientific Reports, fornisce nuovi sistemi di monitoraggio utili ad affrontare eventuali future crisi vulcaniche. I dati acquisiti dai satelliti e dai ricevitori Gps della rete di sensori presenti nell'area dei Campi Flegrei serviranno per monitorare le deformazioni della superficie terrestre e conoscere, in tempo reale, l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera. In campo i ricercatori dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irea) e dell'Osservatorio vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv-Ov). Secondo gli autori dello studio il magma del laghetto sotterraneo potrebbe raffreddarsi rapidamente, diminuendo le possibilità di un'eruzione. A provocare l'altalena del suolo flegreo attraverso i millenni, d'altra parte, le ricerche degli studiosi hanno sempre indicato come causa l'immissione di fluidi idrotermali (acqua e gas) nelle rocce della caldera e non l'attività del magma. Negli ultimi 10 anni, come accennato, il suolo si è sollevato di quasi 30 centimetri, tanto che nel 2012, il Dipartimento della Protezione Civile ha innalzato dal verde (quiescenza) al giallo (attenzione) il livello di allerta per la sicurezza degli abitanti nei Campi Flegrei. Sul più recente episodio, tra il 2012 ed il 2013, il fenomeno sarebbe invece da attribuire alla risalita di magma a bassa profondità (circa 3 km) che si inietta nelle rocce del sottosuolo formando uno strato sottile, noto come sill (cioè un corpo magmatico con sviluppo prevalentemente orizzontale). Questo sill, misurato in un raggio di 2-3 km, forse era già presente nel sottosuolo durante le crisi bradisismiche degli scorsi decenni. Dopo una lunga fase di depressione successiva alla nascita di Monte Nuovo (Settembre 1538), come si sa, la terra ballerina flegrea riprese a sollevarsi, provocando l'emergenza del marzo '70 con lo sgombero del Rione Terra. Nei primi anni '80 la grande paura, un sollevamento di ben 180 centimetri e l'esodo di quarantamila puteolani dalle case del centro antico.

Supervulcano, scoperto un lago di magma tra Pozzuoli e Napoli

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Auto in fiamme nei pressi del Porto di Napoli. Grande paura per i...

Napoli, fontana invasa dai vermi

Napoli, tromba d'aria al largo delle coste

Maradona, il video della villa super lusso a Dubai: "E da 12 anni non...

Alluvione Rossano, riunione tecnica con la Protezione Civile

Una riunione tecnica si e' svolta a Rossano dopo l'alluvione della settimana scorsa. All'incontro, svoltosi negli uffici della delegazione comunale a Rossano, hanno partecipato il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio e il...

Allerta Meteo Lombardia: moderata criticità per temporali sulle Prealpi centrali

Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia chiede di segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala operativa, attivo 24 ore, 800.061.160. Il Centro rischi naturali della Regione Lombardia ha emesso un avviso di conferma della...

Alluvione Rossano, ecco come il torrente Citrea ha rotto gli argini: un VIDEO racconta la causa del disastro

Due riprese video amatoriali raccontano il dramma dell'alluvione di Rossano con l'esondazione del torrente Citrea. Il video di Rossano è stata l'esondazione del torrente Citrea che ha rotto l'argine destro proprio nei pressi del centro abitato e ha riversato decine di metri cubi di...

Allerta Meteo, nuovo brusco peggioramento nelle prossime ore: assaggio d'autunno [MAPPE]

Allerta Meteo, assaggio d'autunno sull'Italia nei prossimi giorni: nuovo brusco peggioramento in tutto il Paese tra martedì 18 (al nord) e giovedì 20. I fenomeni più estremi nella giornata di mercoledì. Il peggioramento è imminente sulle nostre Regioni, e interesserà il Paese...

Maltempo in Nepal: il fiume Bagmati esonda, Kathmandu sommersa dall'acqua [FOTO]

Il Nepal continua ad essere flagellato da eventi catastrofici: le incessanti piogge hanno causato lo straripamento del fiume Bagmati, le cui acque hanno sommerso gran parte della città di Kathmandu. n particolare modo la città di Kathmandu. Gli argini del fiume Bagmati non hanno...

Terremoto magnitudo 2.9 in provincia di Udine

Un terremoto di magnitudo 2.9 si è verificato nella provincia di Udine alle ore 02:15:33 ad una profondità di 4 km.

Terremoto magnitudo 3.1 in provincia di Salerno

Scossa di terremoto con epicentro a 2 km da Romagnano al Monte, Salerno. .1 si è verificato nella provincia di Salerno alle ore 07:59 ad una profondità di 18 km. Il sisma è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

Allerta Meteo Lombardia: rischio forti temporali fino a domattina

La Lombardia è sotto l'influsso di un'area depressionaria attualmente collocata sulla Francia settentrionale, a dove potrebbero arrivare nelle prossime ore forti temporali. Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione ha emesso un avviso di moderata...

Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile: "forti temporali in arrivo al nord" [MAPPE]

Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo. ere condizioni di instabilita' sulle nostre regioni settentrionali. Domani, con l'avvicinarsi di una nuova perturbazione, i fenomeni saranno piu' frequenti a...

Terremoto magnitudo 2.7 in provincia di Bologna

Il terremoto ha avuto ipocentro a 8 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Fanano, Porretta Terme e Sestola. magnitudo 2.7 e' stata registrata alle 05:48 in provincia di Bologna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto...

***Alluvione Rossano, esperto: la natura si ribella all'uomo e si riprend
e quanto le appartiene***

L'esperto in agraria e forestazione Roberto Sabatino ha svolto un sopralluogo per conto di privati a Rossano Calabro, colpita dall'alluvione del 12 agosto. ficiali dighe mediante la costruzione di manufatti di qualsiasi genere la natura si è ribellata riprendendosi quello che...

Alluvione Calabria: la Giunta regionale ha richiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza

Richiesta la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito degli eventi calamitosi verificatisi in Calabria. enza del vicepresidente Antonio Viscomi, ha richiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza, a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel...

Un lago di magma la causa del sollevamento dei Campi Flegrei, generato da una ripresa dell'attività sismica

I dati acquisiti dai satelliti e dai ricevitori GPS della rete di sensori presenti nell'area dei Campi Flegrei, servono per monitorare le deformazioni della superficie terrestre e conoscere, in tempo reale, l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera. Cnr e...

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: in arrivo piogge e temporali

Per oggi, su tutto il Friuli Venezia Giulia si prevede cielo variabile con la possibilità di locali rovesci e qualche temporale. I avvicina all'Italia facendo affluire sul Triveneto dal pomeriggio di martedì correnti instabili da sud-ovest. Mercoledì il centro depressionario...

***16 agosto 2015 in Campania: prime "prove" di alluvione! E non è ancor
a autunno!***

I cumulonembi tipici dell'autunno sono molto più alimentati ed aggressivi di quelli estivi e sono in grado di rilasciare anche centinaia di mm di precipitazioni piovose in qualche ora e non solo qualche decina di millimetri in un'ora come fanno di solito quelli estivi....

Maltempo in Germania: 2 fulmini colpiscono un campo sportivo, 26 feriti

Due fulmini hanno provocato il ferimento di ben 26 persone. E' accaduto nel piccolo centro di Braeunsdorf, in Sassonia.
rave incidente in Germania: durante una partita di calcio, due fulmini hanno provocato il ferimento di ben 26 persone. E'
accaduto nel piccolo centro di...

Trentino Alto Adige: il maltempo spinge i turisti a fondovalle

Intense code di auto e traffico sulle principali arterie stradali del Trentino: il peggioramento del tempo ha costretto i centinaia di turisti a riversarsi a valle e mettersi in marcia per ripararsi dal maltempo. entino Alto Adige per un eccezionale afflusso di turisti al quale...

RINGRAZIAMENTI AL GRUPPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

17/08/2015 | News release

distributed by noodls on 16/08/2015 22:20

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Questo articolo è stato letto 4 volte

Pubblicato il: 17/08/2015

RINGRAZIAMENTI AL GRUPPO DELLA PROTEZIONE CIVILE L'Amministrazione Comunale di Canegrate ringrazia il Gruppo Volontari della Protezione Civile per la disponibilità offerta in occasione dell'emergenza caldo estate 2015.

La presente per testimoniare l'apprezzamento dell'Amministrazione comunale per la professionalità e la disponibilità messa in campo dai Volontari della Protezione Civile in occasione della particolare ondata di calore che caratterizza la stagione estiva in corso.

Anche l'impegno dei Volontari nell'ambito dell'esposizione internazionale "Expo 2015" è un ulteriore elemento di prestigio per l'Associazione e per il nostro Comune che ribadisce l'impegno reciproco per una fattiva collaborazione.

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE - Ultimi aggiornamenti a cura dell'Agenzia regionale Tutti gli avvisi e le allerte pubblicate sul sito internet ufficiale - ALLERTA n. 75/2015 - Fase di

16/08/2015 | Press release

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE - Ultimi aggiornamenti a cura dell'Agenzia regionale Tutti gli avvisi e le allerte pubblicate sul sito internet ufficiale - ALLERTA n. 75/2015 - Fase [...]
distributed by noodls on 16/08/2015 21:30

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

domenica, 16 agosto 2015

16-08-2015

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE - Ultimi aggiornamenti a cura dell'Agenzia regionale

Tutti gli avvisi e le allerte pubblicate sul sito internet ufficiale - ALLERTA n. 75/2015 - Fase di Attenzione per condizioni meteo avverse - temporali ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE n. 75/2015 - Allerta di Protezione Civile. Attivazione fase di Attenzione per condizioni meteo avverse - temporali (territorio provinciale) dalle 15 del 15 agosto alle 12 del 17 agosto 2015.

>> GLI AVVISI E LE ALLERTE DELLA PROTEZIONE CIVILE dell'Emilia Romagna

ALLERTA METEO PROTEZIONE CIVILE - TEMPORALI FORTI

18/08/2015 | News release

distributed by noodls on 18/08/2015 12:08

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

18/08/2015

--> scarica l'avviso di criticità 2015-062 valido fino a revoca

Sulla base dell'Avviso di Condizioni Meteo Avverse emesso da ARPA-SMR e delle valutazioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi, si segnalano condizioni di MODERATA CRITICITA' su:

Area Omogenea H (Prealpi Centrali): - idrogeologico, idraulico, temporali forti.

La Lombardia è sotto l'influsso di una area depressionaria attualmente collocata sulla Francia settentrionale e che determinerà, tra la sera di oggi 18/08 e la mattina di domani 19/08, il transito sulla nostra regione di una massa d'aria fredda con associato un minimo di pressione in quota.

Questa situazione renderà molto probabile lo sviluppo sulla Lombardia di nuclei temporaleschi forti, più probabili tra la serata di oggi 18/08 e le prime 12 ore di domani 19/08; mentre la loro collocazione spaziale sarà più probabile sulla fascia pedemontana.

Dal pomeriggio di domani 19/08 i fenomeni convettivi, seppur ancora localmente presenti, saranno in attenuazione sia dal punto di vista della intensità che della loro presenza sul nostro territorio. Vista la tipologia della struttura che transiterà sulla nostra regione, localmente e temporaneamente i venti al suolo potranno essere forti e con raffiche molto forti, soprattutto sull'Oltrepò pavese, lungo il Po e sulla fascia pedemontana

Montaione: il 13 settembre la Misericordia festeggia 70 anni

17/08/2015 | Press release

distributed by noodls on 17/08/2015 06:33

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La Misericordia di Montaione, impegnata attivamente nella comunità montaionese con il servizio del trasporto sanitario con ambulanza, i servizi sociali con auto, l'attività di protezione civile, la formazione e la promozione del volontariato, il servizio civile nazionale ed altre attività di assistenza, solidarietà e beneficenza, è stata fondata nel 1945, quest'anno ricorre il 70° anniversario della fondazione.

Si hanno notizie, prima della costituzione della nostra Confraternita, della Croce Rossa, nel periodo tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale e della Pubblica Assistenza, tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900. Presso la nostra sede sono presenti quadri relativi a quell'epoca, oltre ad alcuni libri, documenti e foto. Abbiamo inoltre un carro lettiga presumibilmente utilizzato per trasporto malati ed infermi.

Domenica 13 settembre 2015, per la tradizionale Festa della Misericordia, avremo:

- la riscossione delle quote sociali e S. Messa dei Volontari
- Inaugurazione dello storico carro lettiga dei primi del '900, che rimarrà in esposizione nel fondo ristrutturato di Piazza della Concordia
- ringraziamento al Comitato Vivere Iano per il contributo ricevuto per la stazione meteo di Montaione ed al Dr. Barbetta per la donazione dei presidi pediatrici per l'ambulanza
- Gara di Soccorso tra Misericordie, per le vie del Centro Storico, "Insieme SoccorriAMO"
- Gonfiabili per bambini e ovviamente
- Il Pranzo dei Volontari, Dolci e Bomboloni per tutti
- Esibizione della Filarmonica Gaetano Donizetti Montaione, con il concerto di fine estate
- Estrazione della Lotteria con premi offerti dai commercianti e dagli operatori turistici di Montaione.
- Consegna attestati ai nuovi Soccorritori.

I Volontari stanno preparando un librettino, che sarà consegnato ai soci, sulla storia dell'assistenza a Montaione nel corso dei secoli, è prevista inoltre la consegna di una targa ricordo alle associazioni ed alle autorità presenti &.. I palloncini gialli e azzurri coloreranno le vie del piccolo Castello di Montaione &. Vi aspettiamo!

Treviso, visita del prefetto al comando.

17/08/2015 | News release

Treviso, visita del prefetto al comando
distributed by noodls on 17/08/2015 13:21

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

pubblicato il 17 agosto 2015

Il 15 agosto, il prefetto di Treviso Laura Lega, ha visitato la sede centrale del Comando Provinciale.

Per il Prefetto è stata l'occasione per incontrare tutte le componenti del Comando.

Il comandante, Nicola Micele, ha illustrato il dispositivo di soccorso, l'organizzazione del Comando e gli obiettivi per il 2015, evidenziando le collaborazioni interistituzionali in essere.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla sala operativa unificata di protezione civile, utilizzata per il coordinamento e la gestione degli scenari emergenziali multiagenzia più complessi.

Il Prefetto ha sensibilizzato tutte le componenti a continuare ad erogare un servizio all'altezza delle esigenze del territorio.

18-08-2015 Maltempo, moderata criticità per rischio temporali forti

18/08/2015 | News release

distributed by noodls on 18/08/2015 12:58

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

18 agosto 2015

(Lnews - Milano) Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso, il numero 062, di moderata criticità per rischio temporali forti sul Nordovest (Co, Lc, So, Va), Pianura Occidentale (Bg, Co, Cr, Lc, Lo, MB, Mi, Pv, Va), Oltrepo Pavese (Pv), Pianura Orientale (Bg, Bs, Cr, Mn), Garda-Valcamonica (Bg, Bs) e Prealpi centrali (Bg, Lc).

IL METEO - La Lombardia è sotto l'influsso di un'area depressionaria attualmente collocata sulla Francia settentrionale e che determinerà, tra la sera di oggi, 18 agosto, e la mattina di domani, 19 agosto, il transito sulla nostra regione di una massa d'aria fredda con associato un minimo di pressione in quota. Questa situazione renderà molto probabile lo sviluppo sulla Lombardia di nuclei temporaleschi forti, più probabili tra la serata di oggi, 18 agosto, e le prime dodici ore di domani, 19 agosto; mentre la loro collocazione spaziale sarà più probabile sulla fascia pedemontana. Dal pomeriggio di domani, 19 agosto, i fenomeni convettivi, seppur ancora localmente presenti, saranno in attenuazione sia dal punto di vista della intensità che della loro presenza sul nostro territorio. Vista la tipologia della struttura che transiterà sulla nostra regione, localmente e temporaneamente i venti al suolo potranno essere forti e con raffiche molto forti, soprattutto sull'Oltrepo pavese, lungo il Po e sulla fascia pedemontana.

INDICAZIONI OPERATIVE - Si suggerisce ai presidi territoriali di prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza:

- ai possibili effetti di esondazione dei corsi d'acqua, con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese (Olona-Seveso-Lambro) e del reticolo idraulico minore in concomitanza dei possibili rovesci più intensi: la difficile previsione dell'evoluzione del fenomeno, sia in termini di intensità che di localizzazione, non esclude la possibilità di rovesci intensi, con locali criticità, anche sull'area metropolitana milanese (la cui evoluzione sarà monitorata in tempo reale e valutata in now-casting);
- al possibile riattivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio. Si suggerisce, dove ritenuta necessaria, l'intensificazione dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e/o specifica;
- agli scenari di rischio temporali (rovesci intensi, fulmini, grandine e raffiche di vento) soprattutto in concomitanza di eventi all'aperto a elevata concentrazione di persone e in prossimità di zone alberate, impianti elettrici, impalcature e cantieri.

Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia chiede di segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala operativa, attivo 24 ore, 800.061.160.

(Lombardia Notizie)

Incendi boschivi, l'assessore Stefano Mai incontra a Borghetto Vara i volontari provenienti dalla Lombardia

17/08/2015 | Press release

distributed by noodls on 17/08/2015 14:57

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Genova. Oggi, lunedì 17 agosto, l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai ha accolto a Borghetto Vara, nello Spezzino, i dodici volontari lombardi, sei provenienti dalla provincia di Como e sei dalla provincia di Bergamo, che svolgeranno servizio di avvistamento nel contrasto agli incendi boschivi. Il giorno di Ferragosto è iniziato il gemellaggio tra la Regione Liguria e la Regione Lombardia per la prevenzione degli incendi sul territorio. I volontari sono ospitati nella caserma del Corpo forestale dello Stato di Borghetto Vara. Ad accompagnare l'assessore Mai il dirigente del Cfs Valerio Vassallo e il funzionario Massimo Galardi. Presenti anche il comandante provinciale Cfs Franco Bonechi, il presidente del Coordinamento provinciale del volontariato della Spezia Alessandro Bardi e il vice Valter Maranca. «È stata un'utile occasione di confronto e di scambio sulle diverse esperienze operative - ha dichiarato l'assessore regionale Mai - I volontari presidieranno il territorio quotidianamente con il coordinamento del Corpo forestale dello Stato su più turni giornalieri, con i propri mezzi "armati" e quindi dotati di modulo antincendio».

Vibo Valentia, maltempo a Tropea e soccorso a Rossano Calabro

17/08/2015 | Press release

distributed by noodls on 17/08/2015 16:15

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Nei giorni scorsi, i vigili del fuoco del comando sono intervenuti a seguito del maltempo nella zona di Tropea, dove la pioggia ha devastato il litorale e creato notevoli disagi. L'acqua ha invaso lidi e villaggi nella zona marina. Dalla parte alta della città, un "fiume" si è riversato tra gli alloggi, le tende e l'arenile, travolgendo tutto, prima di terminare in mare. Nove unità operative hanno inoltre prestato soccorso, per 3 giorni, a Rossano Calabro (CS) per contribuire alle attività di soccorso, insieme agli altri comandi della regione e a 4 sezioni operative provenienti dalla Campagna e dal Lazio.

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

18/08/15 05:51

ansa

Terremoti, comunicazione, diritto

Il sisma del 2009 a L'Aquila è stato accompagnato da un terremoto nella comunicazione. Lo analizza il libro "Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro), a cura di Alessandro Amato, Andrea Cerase e Fabrizio Galadini

Terremoti, comunicazione, diritto
cultura

Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'

Terremoti, comunicazione, diritto

Un terremoto nella comunicazione all'interno del sisma che il 9 aprile 2009 ha sconvolto L'Aquila e il Paese intero, portando sette esperti sul banco degli imputati in un processo che ha fatto discutere in Italia e all'estero. Ad analizzarne le cause, le conclusioni, le implicazioni e il linguaggio in un approccio interdisciplinare è il volume "Terremoti, comunicazione, diritto. Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro, i cui diritti sono devoluti all'Associazione 180 Amici L'Aquila), a cura del sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), del sociologo Andrea Cerase, dell'università Sapienza di Roma, e del geologo Fabrizio Galadini, dell'Ingv. I 20 capitoli, scritti da giuristi, sismologi, ingegneri, esperti di comunicazione e psicologi, presentano diversi punti di vista dai quali viene considerato il fenomeno. Nell'insieme, questi contributi hanno il merito di mettere in luce la complessità del tema, la cui analisi non può prescindere da un approccio interdisciplinare. "Abbiamo tentato di offrire delle chiavi di lettura per comprendere meglio le conseguenze di questi rischi, in particolare quello del terremoto, che solo negli ultimi cinquant'anni - rileva Amato - ha devastato il nostro paese con migliaia di vittime dalla Sicilia al Friuli, passando per l'Irpinia, l'Abruzzo, il Molise, l'Umbria, le Marche, l'Emilia". Quello che emerge dai diversi contributi è che "il rischio dei terremoti non solo è sottostimato da chi in generale risiede in zone ad alta sismicità, ma persino da persone residenti nelle zone colpite dal terremoto aquilano del 2009", osserva Galadini. In generale, rileva il geologo, in Italia si tende a dimenticare che i terremoti esistano, in "un atteggiamento di rimozione collettiva che impedisce di imparare dagli errori e storicamente pone le basi per le future catastrofi". La ricchezza di punti di vista differenti riuniti in questo libro è uno strumento importante di riflessione, ma anche operativo. Potrebbe essere infatti una guida utile per non ricadere in errori che troppo spesso si ripetono in un Paese, come l'Italia, nel quale i terremoti sono di casa ma facilmente vengono dimenticati. Secondo Cerase le considerazioni pubblicate nel volume potrebbero aiutare a mettere a punto "approcci integrati che - osserva - tengano conto dei vari saperi e che aiutino le autorità a coinvolgere i cittadini nelle decisioni e nella gestione delle emergenze, come non sempre accade in Italia". Per molti versi, osserva infine il sociologo, "il processo dell'Aquila è stato un processo al modo in cui le autorità hanno comunicato il rischio, ed è innegabile che possano esserci stati errori ed improvvisazioni a più livelli. Non potendo cambiare il passato, quello che si può fare da questo punto di vista è migliorare la capacità di comunicare il rischio di tutti coloro che hanno la responsabilità di questo tipo".

18/08/15 05:51

ansa

Galletti, livello Lago Maggiore +1,5 cm in 5 anni

Ministro firma delibera, sperimentazione è soluzione equilibrata

ambiente

Ministro firma delibera, sperimentazione è soluzione equilibrata

Galletti, livello Lago Maggiore +1,5 cm in 5 anni

Il livello del lago Maggiore sarà innalzato da subito a 1,25 cm al di sopra dello zero idrometrico di Sesto Calende e contestualmente prenderà il via una sperimentazione quinquennale finalizzata, se le condizioni idrogeologiche e tecniche lo consentiranno a portare nei mesi estivi il livello del lago a +1,50. Questo l'esito della riunione del comitato istituzionale riunitosi stamattina presso il ministero dell'Ambiente e presieduto dal ministro Gian Luca Galletti che al termine della riunione ha firmato una delibera, nella sua veste di presidente dell'Autorità di bacino del Po, con la quale vengono fissati tempi e criteri della sperimentazione. "Abbiamo definito - spiega il ministro Galletti in una nota - una soluzione equilibrata che punta a tenere assieme le ragioni degli agricoltori con quelle dei comuni rivieraschi, le ragioni dell'ambiente con quelle della tutela dai rischi di idraulici e da alluvione. Confidiamo che la scelta adottata, condivisa da tutte le istituzioni interessate, ponga fine a una lunga querelle e consenta di lavorare assieme per difendere ecosistemi, coltivazioni, turismo. Valori e attività che stanno a cuore a tutti, in primo luogo al ministro dell'Ambiente". La decisione assunta dal comitato, presieduto da Galletti, e di cui fanno parte i ministeri dei Beni culturali, delle Infrastrutture e dell'Agricoltura, la Protezione civile e le Regioni Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna e la provincia autonoma di Trento - si legge nella nota del dicastero - prevede una serie di step temporali del programma di sperimentazione che va da oggi al 15 settembre del 2020. Fino al 15 settembre del 2017 il livello idrografico sarà mantenuto a +1,25. In questi due anni si affineranno gli strumenti di controllo delle portate e di monitoraggio del lago al fine di essere dotati di un quadro aggiornato delle dinamiche lacustri. A fine 2017, conclude la nota, si valuterà se già dal marzo 2018 si potrà innalzare il livello a +1,30 e poi, sulla base dell'andamento della sperimentazione, procedere negli anni successivi all'innalzamento fino a quota + 1,50.

18/08/15 05:51

ansa

Campi Flegrei sollevati da un lago di magma

Generato da ripresa attività magmatica sotto area Napoli 2012-13

scienza

Generato da ripresa attività magmatica sotto area Napoli 2012-13

Campi Flegrei sollevati da un lago di magma

Il sollevamento del suolo, avvenuto nell'area dei Campi Flegrei tra il 2012 e il 2013, è stato causato dalla ripresa dell'attività del magma del supervulcano, sotto l'area urbana di Napoli. Il magma è risalito fino alla profondità di 3 chilometri e ha generato un piccolo lago sotterraneo del raggio di 2-3 chilometri che ha fatto sollevare il suolo di circa 10 centimetri. Pubblicata sulla rivista Scientific Reports, la scoperta si deve all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e al Consiglio Nazionale delle ricerche (Cnr) ed è basata su dati satellitari e Gps. Secondo gli autori il magma nel lago sotterraneo può raffreddarsi rapidamente e potrebbe renderlo meno capace di produrre eruzioni. In precedenza, il sollevamento del suolo (bradisismo) dell'area era legato all'immissione di fluidi idrotermali (acqua e gas) nelle rocce della caldera e non all'attività del magma. Quella dei Campi Flegrei è la struttura vulcanica più pericolosa d'Europa, capace di eruzioni molto violente ma per fortuna rare. Negli ultimi 10 anni il suolo si è sollevato di quasi 30 centimetri, tanto che nel 2012, il Dipartimento della Protezione Civile ha innalzato dal verde (quiescenza) al giallo (attenzione) il livello di allerta dei Campi Flegrei. "La previsione delle eruzioni vulcaniche nelle caldere come quella di Campi Flegrei presenta, a volte, difficoltà maggiore rispetto ad altri vulcani", sottolinea D'Auria. "La risalita e l'intrusione del magma all'interno del lago sotterraneo - aggiunge - potrebbe essere il normale ciclo di vita delle caldere". Il lago sotterraneo di magma è probabilmente comune ad altre caldere (ad esempio Yellowstone negli Stati Uniti) e secondo D'Auria, "era già presente nel sottosuolo dei Campi Flegrei e probabilmente è stato attivo durante le crisi bradisismiche degli scorsi decenni". Lo studio è stato possibile grazie ai dati del programma COSMO-SkyMed (sviluppato da Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e Ministero della Difesa) e dai ricevitori Gps dell'Ingv-OV.

18/08/15 10:50

ansa

Frana in Cadore: geologi, da agosto a ottobre maggiori rischi

Graziano, cambiamenti climatici in atto

ambiente

Graziano, cambiamenti climatici in atto

Frana in Cadore: geologi, da agosto a ottobre maggiori rischi

Il periodo "da agosto ad ottobre è quello di maggiore rischio, per eventi calamitosi, soprattutto per un territorio malato come quello italiano". Lo afferma il presidente del Consiglio Nazionale Geologi, Gian Vito Graziano, intervenendo sulle frane che stanno colpendo parte del Nord Italia. Graziano spiega che "i mari si sono riscaldati e favoriscono il mantenimento prolungato di cellule temporalesche cariche d'acqua. Ogni anno in Italia, proprio in questo periodo si verificano puntualmente eventi calamitosi". I cambiamenti climatici "sono in atto - prosegue Graziano - e bisogna che tutti ne prendano atto al di là del fatto che sotto il profilo scientifico non sono ancora pienamente conosciuti". Il presidente dei geologi italiani aggiunge che "le dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti, Obama come quelle di Papa Francesco, sono di notevole importanza e segnano una vera svolta rappresentando un chiaro messaggio al mondo intero e soprattutto alle società occidentali, e dovranno delineare un nuovo stile di vita. Gli aspetti energetici e la difesa del territorio, sono entrambi pilastri di nuova politica ambientale basata proprio sui cambiamenti climatici". "La tragedia del Cadore ci ricorda che l'Italia è un paese dal suolo fragile e che la messa in sicurezza, la manutenzione e la corretta gestione del territorio sono una priorità". Lo afferma Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, sulla bomba d'acqua e la frana che hanno provocato tre vittime in Cadore. "Dal dopoguerra a oggi - ricorda -, oltre a migliaia di vittime, il costo dei danni legato a frane, alluvioni e terremoti è stimato da Cresme e Ance nella spaventosa cifra di oltre 240 miliardi di euro. Il dissesto idrogeologico di cui soffre l'Italia è un problema che rischia di farsi ancora più pesante per effetto dell'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi dovuto ai cambiamenti climatici in atto, fenomeni che abbiamo visto recentemente in azione nella Riviera del Brenta e a Firenze. Una politica utile e lungimirante deve dunque dare priorità alla riduzione dei gas a effetto serra e considerare la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio la prima grande opera che serve all'Italia". Oggi in Commissione Ambiente alla Camera, "quanto dichiarato sulla grave siccità del bacino idrico padano dal segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, Francesco Puma, che si aggiunge alle notizie sulla bomba d'acqua e le frane in Cadore, che hanno purtroppo causato tre vittime, descrivono chiaramente gli effetti del cambiamento climatico con la conseguente estremizzazione di eventi atmosferici, che sono ormai peculiarità d'Italia e più in generale d'Europa". Lo rileva la deputata e responsabile Ambiente del Partito Democratico, Chiara Braga, aggiungendo che "si contano, soprattutto in questa estate, eventi meteorologici sempre più estremi come alluvioni, tempeste alternati a periodi di caldo eccessivo, primi stadi di desertificazione e siccità, come quella che appunto interessa il Grande Fiume. E a cui l'Autorità di Bacino del Po sta cercando di far fronte anche con l'apporto idrico dei laghi alpini, tra cui anche il Lago di Como. E' perciò necessario, come richiamato autorevolmente sia da Papa Francesco sia recentemente dal Presidente Obama e come peraltro ha ben presente il Governo Renzi, agire contro il climate change attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica di edifici, dei veicoli e dell'illuminazione, la maggiore attenzione alla silvicoltura specie in montagna, la riduzione delle emissioni inquinanti, mirando a politiche a basse emissioni di CO2". Secondo Braga, "è questa la ricetta della green economy che crea ricchezza, lavoro e permette un nuovo e più sostenibile sviluppo e che sarà al centro della conferenza internazionale Onu sul clima COP21 di Parigi. Dall'audizione è poi emersa anche l'importanza di portare a compimento la riforma della governance delle autorità di distretto, contenuta nel collegato ambientale in corso di approvazione al Senato, per dare all'autorità di distretto strumenti adeguati a regolare aspetti oggi critici di derivazione e utilizzo della risorsa idrica sull'intero bacino del Po". "Solidarietà ai familiari delle vittime della frana in Cadore e ai comuni coinvolti" è stata espressa dalla senatrice del Pd Laura Puppato, che precisa: "Non intendo solo esprimere vicinanza alle persone e garantire un interesse politico alla vicenda, ma vorrei richiamare tutti ad una autentica e non sporadica attenzione all'ambiente. La regione Veneto è ormai nei primi posti in Italia per quantità e dimensione degli eventi naturali straordinari di forza devastante e omicida, e il richiamo vale anche per il Governo nazionale che quest'anno ha fatto un primo sforzo in bilancio, rinvenendo i primi 600 milioni di euro per prevenire il dissesto idraulico e geologico". Puppato sottolinea che "non è un nuovo fondo per le calamità quello che serve al Veneto aumentando le accise come intende fare Zaia, ma un nuovo fondo per la prevenzione, un nuovo piano

Frana in Cadore: geologi, da agosto a ottobre maggiori rischi

paesaggistico regionale ai sensi della legge 12/2005, il piano per la tutela dei corpi idrici ai sensi dell'art. 4 della direttiva acque EU 60 del 2000". "Insomma - sostiene Puppato - iniziamo dalla tutela: il Veneto della Repubblica Serenissima cui tanto si richiamano i leghista, aveva nella difesa del territorio, dei boschi e delle acque il suo primario valore, da lì derivava la vita, il lavoro. Oggi che i cambiamenti climatici sferzano il Veneto con una violenza e una frequenza mai viste, alla tutela vanno associate politiche di prevenzione, di riduzione dell'espansione urbanistica, di riduzione del traffico e delle relative emissioni. "Zaia apra alla tutela - conclude Puppato - e provveda a fare ciò che per troppi anni ha sempre dichiarato nell'imminenza degli avvenimenti violenti, dimenticandolo nella fase programmatica e deliberativa".

17/08/15 05:51

ansa

Usa, terremoto scuote nord California Scossa di magnitudo 4, nessun ferito

prima pagina

Il sisma, percepito come "breve" in base alle testimonianze, è stato di magnitudo 4.0 della scala Richter, secondo le rilevazioni del U.S. Geological Survey. Non si segnalano per ora danni a persone o cose. Ma per i geologi si fa sempre più concreta la possibilità del "Big One" entro trent'anni

Usa, terremoto scuote nord della California. Meteorologo in diretta: "Mio Dio, è di quelli forti"

OAKLAND - Una scossa sismica ha scosso il nord della California. Lo U.S Geological Survey, agenzia statunitense che monitora i fenomeni geologici, ha registrato un terremoto di magnitudo 4.0 della scala Richter e a una profondità di 5,4 chilometri, epicentro a 1,8 chilometri a nord della cittadina di Piedmont e a 21 chilometri da San Francisco. In base alle testimonianze, il terremoto è stato "breve" ed è stato avvertito nella Bay Area fino a Oakland. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. KTVU-Oakland weatherman live #earthquake: "Oh my goodness, oh my goodness, this is a good one." <https://t.co/afoNUiEcVY>— David DeBolt (@daviddebolt) 17 Agosto 2015 In un video segnalato su Twitter e retwittato centinaia di volte, viene catturato il momento in cui il meteorologo dell'emittente KTVU di Oakland traballa in diretta per via della scossa ed esclama: "Buon Dio, questo è uno di quelli forti!". La costa ovest degli Usa sta conoscendo un risveglio dell'attività sismica tanto che in marzo lo U.S. Geological Survey ha rivisto al rialzo le probabilità che in California possa verificarsi un terremoto di grande potenza. In particolare, il rischio che nel più popolato degli Stati Uniti si verifichi entro trent'anni il tanto temuto "Big One", un terremoto della devastante magnitudo superiore a 8.0, è ora dato al 7%, secondo i geologi americani. Il più potente terremoto registrato negli annali californiani resta quello del 18 aprile 1906 a San Francisco, magnitudo iniziale 7.8. Fece 700 vittime, la città finì semidistrutta dagli incendi che si svilupparono in conseguenza del sisma.

17/08/15 17:20

repubblica

Argentario, donna scomparsa in spiaggia: ricerche anche in mare, con un elicottero

prima pagina

Di Monica Maria Mondello, 53 anni, turista milanese, si sono perse le tracce da ieri mattina

Donna scomparsa in spiaggia all'Argentario: ricerche anche in mare

Di lei non si hanno più notizie da ieri mattina. Dopo una giornata al mare, sulla spiaggia della Giannella, nel grossetano non è più rientrata a casa. E questa mattina la figlia, con cui la donna aveva affittato una casa ha sporto denuncia ai carabinieri. Così sono iniziate le ricerche a tappeto per Monica Maria Mondello, 53 anni, casalinga originaria di Milano. Per trovarla le forze dell'ordine hanno iniziato a predisporre volantini con la foto e una vera e propria 'task force' per setacciare il territorio in cerca di una traccia. In mattinata si è tenuto in prefettura un tavolo operativo di coordinamento per la ricerca delle persone scomparse, per organizzare al meglio le attività di ricerca della signora. Nel corso della riunione è stata pianificata una serie di interventi con uomini e mezzi delle forze di polizia, del comando provinciale dei vigili del fuoco, del Soccorso Alpino, con l'impiego di cani molecolari dei carabinieri e con l'ausilio di un elicottero dei vigili del fuoco. Intorno alle 15 è decollato dalla sede dei pompieri di Grosseto, l'elicottero drago 53. A bordo del mezzo, oltre al personale di volo, è presente un'unità Tas (topografia applicata al soccorso) per la mappatura del territorio interessato dalle ricerche.

17/08/15 19:20

repubblica

Tre sub italiani dispersi dopo un'immersione nel Borneo

I tre sub facevano parte di un gruppo di turisti partecipanti ad un'escursione 17/08/2015, 06:24 | Dal Mondo

Al largo dell'isola di Sangalaki, nel Borneo, un gruppo di sei turisti, cinque italiani e un belga, hanno partecipato ad un'escursione ma alla base sono tornati solo due italiani che non si sono immersi ma hanno preferito limitarsi all'attività di immersione senza bombole con la sola maschera.

I quattro sono stati dichiarati scomparsi sabato sera e le operazioni di ricerca per localizzarli sono ancora in corso, ha dichiarato, il capo dell'ufficio della protezione civile di East Kalimantan. La notizia è stata confermata dalla Farnesina che ha informato le famiglie dei dispersi.

L'ambasciata italiana in Indonesia sta seguendo le ricerche condotte dalle autorità locali.

Valentina Roselli

****Speciale Droni* Giuseppe Romano: i vigili del fuoco con i droni posso
no salvare gli altri, e se stessi***

Speciale Droni Giuseppe Romano: i vigili del fuoco con i droni possono salvare gli altri, e se stessi Scritto da
Redazione dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font

Giuseppe Romano, direttore centrale per l'emergenza e il soccorso tecnico dei Vigili del Fuoco

L'uso dei droni potrebbe evitare o limitare l'impiego di personale per azioni in quota non direttamente connesse al soccorso, abbattendo in questi casi anche il rischio implicito nelle attività dei Vigili del Fuoco, che interverrebbero conoscendo lo stato dei luoghi e limitando il tempo di esposizione a un pericolo.

Il 2014 è stato l'anno dei droni, lo ha detto l'Enac nel suo rapporto annuale. Il loro impiego è in rapidissimo sviluppo in tutto il mondo e in ogni settore, dall'industria, ai servizi, alle comunicazioni, alla difesa, fino alla gestione delle emergenze. Ma come si sta organizzando il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, la struttura pubblica a maggiore vocazione tecnica, ad utilizzare gli APR, aeromobili a pilotaggio remoto? Ne parliamo con l'ingegnere Giuseppe Romano, direttore centrale per l'emergenza dei Vigili del Fuoco.

Domanda. I Vigili del Fuoco sono da sempre all'avanguardia nell'uso di tecnologie. Quanto sono vicini all'impiego dei droni nelle operazioni di soccorso?

Risposta. Abbiamo da tempo avviato la fase di sperimentazione, sia sugli APR ad ala fissa che ad ala mobile, acquisendo conoscenze e individuando le possibilità di impiego. Le competenze maturate nei nostri reparti volo ci hanno consentito di verificare questi dispositivi rispetto alle particolari necessità operative, incrementandone la sicurezza.

D. Quali sono le possibilità operative che intravedete?

R. Innanzitutto i droni ci consentono un grande vantaggio nella fase iniziale di ricognizione di uno scenario incidentale. È possibile monitorare in loco, come da qualsiasi luogo remoto, le operazioni di soccorso in tempo reale, rilevando parametri e caratteristiche ambientali e ispezionando spazi inaccessibili o difficilmente accessibili.

D. Che potenzialità potranno avere gli APR sull'operatività del corpo?

R. Sulla base di oltre 700 mila interventi effettuati in media ogni anno, si rileva la presenza di un 7 per cento di interventi per soccorso a persona, un 6 per cento per problemi di statica, tra cui rientrano i dissesti statici, sprofondamento sede stradale, sprofondamento terreno, valanghe e frane, un 5 per cento per danni d'acqua, tra i quali prosciugamenti, rifornimenti idrici, straripamenti, inondazioni e mareggiate, un 17 per cento per varie tipologie di richieste in cui sono inclusi anche fuoriuscite di sostanze pericolose, un 28 per cento per incendi e un 4 per cento per incidenti stradali. Bastano questi numeri per rendersi conto delle grandi possibilità d'impiego dei sistemi APR a supporto delle operazioni di soccorso tecnico, anche solo su una parte degli interventi che ho appena ricordato.

D. Quali sono i vantaggi che ne scaturiscono?

R. In primis minori costi e abbattimento del rischio degli operatori in determinate situazioni. Basti pensare alla possibilità di impiegare i droni in sostituzione di mezzi più costosi come autoscale per attività di monitoraggio e ricognizione o di prima valutazione post-incidente. Altro vantaggio certo potrà essere la riduzione delle ore di volo degli elicotteri. Occorre tenere in considerazione, peraltro, che molte operazioni possibili con i sistemi APR potrebbero non essere effettuabili con gli elicotteri, come l'avvicinamento a edifici o strutture labili fino a qualche metro dalla struttura da visionare e il volo notturno a bassissima quota. L'uso dei droni potrebbe evitare o limitare l'impiego di personale per azioni in quota non direttamente connesse al soccorso, abbattendo in questi casi il rischio per i Vigili del Fuoco, che interverrebbero conoscendo lo stato dei luoghi e limitando il tempo di esposizione a un pericolo. Durante la sperimentazione condotta da personale qualificato del reparto volo del Veneto, sono state monitorate, con riprese fotografiche e video, le parti lesionate di un campanile di Venezia. Con gli APR l'operazione si è svolta senza l'utilizzo di piattaforme aeree, limitando la presenza in quota dei nostri operatori SAF, specializzati in tecniche di derivazione speleo-alpino-fluviale, al tempo strettamente necessario per la rimozione delle parti pericolanti già individuate.

D. In quali altri casi avete già sperimentato l'impiego dei droni?

R. Durante l'eccezionale nevicata che ha colpito la provincia di Belluno nel febbraio 2014, una vasta area esposta a slavine in movimento è stata fotografata con dispositivi ad alta definizione e la situazione in atto è stata riprodotta con immagini in piano, tridimensionali e in ortofotogrammetria. Ciò ha consentito di organizzare soccorsi e attività di

****Speciale Droni* Giuseppe Romano: i vigili del fuoco con i droni posso
no salvare gli altri, e se stessi***

prevenzione e di messa in sicurezza. Ancora, il 25 aprile 2014 gran parte della città di Vicenza è stata evacuata per consentire il disinnescamento di un ordigno bellico con circa due tonnellate di esplosivo. Tramite gli APR è stato possibile tenere sotto controllo e seguire direttamente dal centro di coordinamento le aree evacuate, la zona delle operazioni, la movimentazione dell'ordigno disinnescato ai fini della «security» e della «safety».

D. Per il terremoto in Abruzzo avete impiegato i droni?

R. A L'Aquila utilizzammo un APR ad ala rotante per svolgere attività di monitoraggio delle opere di demolizione, con il fine di valutare l'evoluzione dello scenario e garantire una maggiore sicurezza degli operatori. In seguito furono fatte verifiche sullo stato di opere provvisorie in quota, per limitare l'esposizione dei Vigili del Fuoco al rischio di caduta dall'alto e, su specifica richiesta degli enti locali, venne effettuata una mappatura post-sisma per il controllo e la verifica catastale.

D. In quali settori avete avviato la sperimentazione?

R. Per il monitoraggio ripetuto di corsi d'acqua nella ricerca di dispersi, contemporaneamente e successivamente alle ricerche iniziali condotte con metodi tradizionali e con l'elicottero, o anche nella ricerca di persone scomparse utilizzando APR equipaggiati di termocamera all'infrarosso. Ancora, nel campionamento dell'aria in zone contaminate con APR equipaggiati con sensori e trasmissione dei dati georeferenziati in un luogo remoto e protetto, nell'individuazione di persone sotto valanghe attraverso il dispositivo Arva. Il trasporto di attrezzature di soccorso, pezzi di ricambio ed altri strumenti verso operatori impegnati in scenari difficilmente raggiungibili o a rischio elevato, per limitare il numero di operatori esposti, è un altro settore nel quale indirizzeremo la sperimentazione.

D. Dal 2013 la flotta dei Canadair per la lotta antincendio è stata trasferita ai Vigili del Fuoco. L'utilizzo dei droni potrà essere d'aiuto per la pianificazione degli interventi nei grandi incendi boschivi?

R. L'impiego delle immagini e delle ortofoto acquisite nell'immediatezza di un evento andranno sicuramente a vantaggio dei COA, i centri operativi aerei, per la pianificazione delle operazioni. Pensiamo di monitorare con termocamere all'infrarosso gli incendi di bosco alla fine delle operazioni di spegnimento per confermare il successo delle stesse ed intervenire nuovamente con tempestività se necessario, di utilizzare gli APR durante la notte, quando i mezzi aerei di spegnimento non possono operare ed ottimizzare le operazioni antincendio subito dopo l'alba. L'impiego degli APR da parte dei Vigili del Fuoco va visto nell'ottica di servizio e integrazione con i vari settori del corpo, dai nuclei NBCR (nucleare-biologico-chimico-radiologico), ai TAS (topografia applicata al soccorso), agli USAR (Urban Search and Rescue), abbracciando dunque molti scenari, compreso quello antincendio boschivo.

D. Non possono essere sottovalutati i rischi connessi all'impiego dei droni e per questo assumono particolare importanza la professionalità, la formazione e l'addestramento dei piloti. Come vi state organizzando?

R. I Vigili del Fuoco che, forse è bene ricordarlo, negli anni 50 sono stati il primo corpo civile ad impiegare l'elicottero e con l'assegnazione dei Canadair antincendio oggi sono la seconda flotta aerea di Stato dopo l'Aeronautica Militare, hanno piena consapevolezza dei rischi connessi all'uso degli APR. La conduzione di tali mezzi aerei sarà affidata soltanto a personale in possesso dei requisiti di professionalità essenziali, a conclusione di formazione specifica e dell'esito positivo delle relative verifiche. I requisiti professionali ed i percorsi formativi sono definiti da provvedimenti in corso di elaborazione e che saranno emanati a breve.

D. A quando il debutto ufficiale?

R. Manca poco, stiamo ultimando il regolamento. I Vigili del Fuoco sono autorità aeronautica riconosciuta dalla legge e devono regolamentare direttamente le proprie attività di volo nell'ambito delle leggi generali dell'aria. Anche il settore degli APR deve essere disciplinato, le norme sono state definite, sono in fase di messa a punto e verifica e a breve saranno emanate. Subito dopo gli APR dei Vigili del Fuoco saranno pienamente operativi.

Alpinista muore sul Monte Bianco

18 agosto 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Aosta, incidente sul Pic Gugliermina

12:05

- Un alpinista è morto a seguito di una caduta sul massiccio del Monte Bianco. L'incidente è avvenuto nella zona del Picco Gugliermina, nel versante italiano del gruppo del Peuterey (Aosta), a circa 3.800 metri di quota. Il compagno di cordata è stato recuperato dal Soccorso alpino valdostano e condotto a valle.

Maltempo, allerta della Protezione Civile per temporali

Una struttura depressionaria è causa di condizioni di instabilità al Nord. Domani i fenomeni saranno più frequenti a partire dal nord-ovest.

Redazione 17 agosto 2015

Storie Correlate Meteo, l'estate è (già) finita: "Tanti temporali, seconda metà di agosto col maltempo" Maltempo Calabria, pescatore travolto e ucciso da onda Maltempo, nuova ondata di temporali in arrivo: l'estate è finita 2Una struttura depressionaria di origine atlantica continuerà a mantenere condizioni di instabilità sulle nostre regioni settentrionali. Domani, con l'avvicinarsi di una nuova perturbazione, i fenomeni saranno più frequenti a partire dal nord-ovest.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). In particolare, dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì 17 agosto, si prevedono su Piemonte e Lombardia precipitazioni, anche a carattere di rovescio e temporale, accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi criticità gialla sulla Lombardia settentrionale, criticità che si estenderà nella giornata di domani, martedì 18 agosto, anche alle restanti zone della regione, ad eccezione della pianura orientale, oltre che al Piemonte nord-occidentale, alle aree settentrionali del Lazio e all'intera Liguria.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: Coldiretti, si contano danni burrasca di Ferragosto

Coltivazioni frutta, viti, olive e ortaggi le più colpite postato fa da ANSA

ARTICOLI A TEMA Altri

(ANSA) - ROMA, 17 AGO - La burrasca di ferragosto con manifestazioni temporalesche violente ha colpito a macchia di leopardo con coltivazioni distrutte, alberi sradicati, serre divelte e capannoni scopperchiati. E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti sull'ondata di maltempo che si è manifestata nel weekend appena passato con nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandine e fulmini. "Ad essere colpita - sottolinea la Coldiretti - è stata la frutta ma anche l'uva, le olive e gli ortaggi in campo lungo la penisola dove si contano già pesanti danni per effetto della siccità. Le piogge per aiutare le campagne in questa situazione di siccità - precisa la Coldiretti - non devono essere violente e durare molto mentre le manifestazioni temporalesche aggravano la situazione". "L'improvvisa ondata di maltempo è la conferma - conclude la Coldiretti - dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano proprio con la più elevata frequenza di eventi estremi, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense con vere e proprie bombe d'acqua". (ANSA).

Allerta Protezione Civile per temporali al nord

Da Mpd | Askaneews - 22 ore fa

Roma, 17 ago. (askanews) - Una struttura depressionaria di origine atlantica continuerà a mantenere condizioni di instabilità sulle nostre regioni settentrionali. Domani, con l'avvicinarsi di una nuova perturbazione, i fenomeni saranno più frequenti a partire dal nord-ovest.

Scossa di terremoto in provincia di Bologna, magnitudo 2.7

Adnkronos News - 7 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le fotoScossa di terremoto in provincia di Bologna, magnitudo 2.7

Roma, 18 ago. - (AdnKronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata questa mattina poco prima delle sei in provincia di Bologna. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8 km di profondità ed epicentro vicino ai comuni di Lizzano in Belvedere, Gaggio Montano, Fanano, Porretta Terme e Sestola. Non si segnalano danni a persone o cose. Si tratta della terza scossa di magnitudo uguale o superiore a due registrata nella zona negli ultimi quattro giorni.

Maltempo: in Lombardia nella notte rischio temporali forti

Adnkronos News - 2 ore 31 minuti fa

Milano, 18 ago. (AdnKronos) - L'estate sembra intenzionata a prendersi una pausa, almeno per quanto concerne la Lombardia. Secondo quanto comunica il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione, un'ondata di maltempo è in arrivo tra la serata di oggi e la mattina di domani, con moderata criticità per il rischio di temporali forti. Ad essere interessate, in particolare, le zone del nordovest, l'Oltrepo pavese, la zona del Garda-Valcamonica e le Prealpi centrali.

Myanmar, Msf: le vittime dell'alluvione a rischio febbre dengue

Da Red-Mgi | Askaneews - 1 ora 23 minuti fa

Roma 18 ago. (askanews) - Due settimane dopo le violente alluvioni che hanno colpito circa un milione di persone in Myanmar, Medici Senza Frontiere (Msf) sta rafforzando la propria azione a supporto della risposta governativa nello stato di Rakhine e nella regione di Sagaing. L'obiettivo, come si legge in un comunicato della stessa ong, è da un lato rispondere ai bisogni immediati delle persone colpite direttamente dall'alluvione, dall'altro mitigare l'elevato rischio che nelle comunità si diffondano malattie trasmesse dall'acqua e dalle zanzare come la malaria, la diarrea e la febbre dengue.

Scienza, satelliti e Gps per studiare flusso magma sotto Campi Flegrei

LaPresse - 19 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le fotoScienza, satelliti e Gps per studiare flusso magma sotto Campi Flegrei

Roma, 17 ago. (LaPresse) - I dati acquisiti dai satelliti e dai ricevitori Gps della rete di sensori presenti nell'area dei Campi Flegrei servono per monitorare le deformazioni della superficie terrestre e conoscere, in tempo reale, l'andamento del sollevamento del suolo all'interno della caldera. È la nuova tecnica di monitoraggio messa a punto da un team di ricercatori dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irea) e dell'Osservatorio vesuviano dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv-Ov), per comprendere meglio i fenomeni di sollevamento avvenuti in questi ultimi anni ai Campi Flegrei. Lo studio, che rientra tra le attività di monitoraggio promosse dal Dipartimento nazionale di protezione civile (Dpc) e di quelle svolte nell'ambito del progetto europeo Med-Suv (MEDiterraneanSupersite Volcanoes), è stato pubblicato su Scientific Reports.

Zaia: Governo sappia che non abbassiamo la guardia su maltempo

Da Fdm | Askaneews - 3 ore fa

Venezia, 18 ago. (askanews) - Primo punto stampa della nuova giunta regionale del Veneto. "Noi non chiudiamo mai - ha detto il presidente Luca Zaia -. Siamo sempre al lavoro per mantenere gli impegni con i veneti". Tra questi impegni, quelli per aiutare le popolazioni venete colpite dal maltempo, nella Riviera del Brenta ed in Cadore. "Noi abbiamo preparato tutte le carte, abbiamo fatto una relazione su tutti i danni che abbiamo subito. Il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, sa la nostra posizione: dobbiamo essere ristorati dai danni. A Roma faremo presidio", ha aggiunto Zaia, precisando ulteriormente: "Il Governo deve sapere che qui non abbassiamo la guardia. Qui non funziona il chiodo schiaccia chiodo". Il governatore ha quindi ricordato che "a noi servono 100 mln di euro per fare fronte alle frane in Cadore e l'Alemagna potrebbe così dormire sonni tranquilli. Mi aspetto 60 mln per la galleria Coltrondo; è l'unica opera in grado di non far rimanere isolato il Comelico. La regione l'ha messa al primo posto tra le opere prioritarie". Poi - ha ricordato Zaia - ci mancano 92 mln per la Riviera del Brenta, colpita l'8 luglio dal tornado.

Satelliti e GPS per studiare flusso magma sotto Campi Flegrei

Da Mpd | Askanews - lun 17 ago 2015

Roma, 17 ago. (askanews) - Una nuova tecnica, firmata INGV e CNR, in grado di calcolare, attraverso i dati satellitari e GPS, le modalità con cui il magma profondo risale all'interno del sottosuolo dei Campi Flegrei, creando deformazioni, anche millimetriche, della superficie terrestre. Un meccanismo probabilmente comune ad altre caldere (Yellowstone negli USA e Rabaul in Papua Nuova Guinea).

Nuovo maltempo da stasera, fresco e temporali

Da Red | Askanews - 5 ore fa

Roma, 18 ago. (askanews) - Due giorni di diffusa instabilità con rovesci e temporali sparsi al Nord e al Centro. E' l'effetto del nuovo e veloce ciclone atlantico che sta per raggiungere l'Italia. La redazione web del sito www.iLMeteo.it comunica che oggi il tempo sarà instabile al Nord con rovesci sparsi e ancora qualche schiarita, ma nel corso del pomeriggio e sera giungeranno i primi temporali al Nordovest che poi si sposteranno verso il Nordest entro la notte. Sempre in nottata peggiorerà anche in Toscana e verso le altre regioni centrali. Mercoledì il maltempo conquisterà gran parte del Nord e quasi tutto il Centro con temporali sparsi, localmente forti su Triveneto, Emilia Romagna e al mattino anche in Toscana. Nel pomeriggio fenomeni molto forti sulle coste adriatiche di Veneto e Friuli, prestare attenzione.